

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 luglio 2020, n 239
ID VIA 371 - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il progetto degli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP"
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico subentrato alla Città di Molfetta (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 53524 del 3.09.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n. 9454 del 04.09.2018, la Città di Molfetta (proponente) ha trasmesso istanza e la documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Con nota prot. n. 63438 del 10.10.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n. 10791 del 10.10.2018, il proponente ha regolarizzato l'istanza conformando gli atti all'art.27-bis del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii. relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

RICHIAMATO CHE con nota prot. n. 2318 del 5.12.2019, acquisita al prot. n. 15075 del 5.12.2019, il Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha comunicato il subentro dello stesso quale Autorità Proponente nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in sostituzione del Comune di Molfetta.

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 9.07.2020 e trasmessa con nota prot. AOO_089/8413 del 14.07.2020.

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all'art.27-bis co.7 del TUA :”...(omissis)... *La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico subentrato alla Città di Molfetta (BA) in qualità di Proponente;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 9.07.2020

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP"* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico subentrato alla Città di Molfetta (BA), di cui al procedimento IDVIA 371, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 9.07.2020.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 9.07.2020"*;
 2. verbale di seduta di CdS decisoria del 24.02.2020;
 3. verbale di seduta di CdS decisoria del 21.11.2019;
 4. Parere SNAM prot. n. 92 del 6.03.2019
 5. Parere R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana prot. n. 5175 del 11.11.2019
 6. Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 14647 del 17.12.2019
 7. Parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1625 del 19.02.2020
 8. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale condizionato prot. uff. n. 2686 del 24.02.2020
 9. Parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3185 del 15.04.2020
 10. Autorizzazione Paesaggistica in Deroga rilasciata con D.G.R. n. 961 del 25.06.2020 dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi:**

	Ente	Procedimento	AUTORIZZAZIONE/PARERE
1	Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (giusta nota di subentro al Comune di Molfetta prot. n. 2318 del 5.12.2019)	Approvazione del progetto Conformità urbanistica Variante PRGC	-
2	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo	giudizio favorevole di compatibilità ambientale condizionato prot. uff. n. 2686 del 24.02.2020.
3	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica (in deroga)	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga rilasciata con D.G.R. n. 961 del 25.06.2020 dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
4	MIBACT - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Verifica interesse archeologico Parere su Autorizzazione Paesaggistica	Nota prot. n. 3185 del 15.04.2020. Nota prot. n. 1625 del 19.02.2020.

5	Regione Puglia - Dip. Agricoltura	Autorizzazione espianto ulivi	-
6	Autorità di Bacino della Puglia	Parere su interventi	Nota prot. n. 14647 del 17.12.2019
7	Capitaneria di Porto di Molfetta	Parere Aut. Demaniale Nulla Osta	Parere di fase esecutiva: cfr verbale CdS del 11.11.2019
8	Agenzia del Demanio	Parere Aut. Demaniale	Parere di fase esecutiva: cfr verbale CdS del 11.11.2019
9	Agenzia delle Dogane	Nulla Osta	Parere di fase esecutiva: cfr verbale CdS del 11.11.2019
10	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Parere interferenze linea ferroviaria	Nota prot. n. 5175 del 11.11.2019: cfr verbale di CdS del 9.07.2020
11	ANAS	Parere interferenze opere stradali	-
12	Consorzio di Bonifica Terre di Apulia	Parere interferenze impianto di affinamento delle acque reflue e condotte idriche	-
13	SNAM	Parere eventuale interferenze	Nota prot. n. 92 del 6.03.2019

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle opere in progetto, finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico subentrato alla Città di Molfetta (BA)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Provincia di Foggia
 - Città' Metropolitana di Bari
 - Città di Molfetta
 - Comune di Bisceglie
 - Comune di Giovinazzo

- Comune di Terlizzi
- REGIONE PUGLIA
 - o Sezione Lavori Pubblici
 - o Sezione Beni Culturali
 - o Servizio Turismo
 - o Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - o Servizio demanio e patrimoni
 - o Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat
 - o Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica
 - o Sezione Autorizzazioni Ambientali- Commissione Ulivi Monumentali
 - o Sezione Urbanistica
 - o Sezione Foreste
 - o Sezione Difesa Suolo
 - o Sezione protezione civile
 - o Sezione ciclo rifiuti e bonifica
 - o Sezione risorse naturali
 - o Sezione Risorse idriche
 - o Servizio VIA/VincA
- MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale –Sede Puglia
- Consorzio ASI
- Capitaneria di porto di Molfetta
- Agenzia delle Dogane e Monopoli
- Agenzia del Demanio Puglia Basilicata
- ARPA Puglia
- MIT- Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Ufficio Opere Marittime
- AREM
- Autorità Idrica Pugliese
- R.F.I. DTP Bari
- AQP- Direzione Reti e Impianti-Bari-BAT
- ANAS
- ENEL Distribuzione spa
- Consorzio di Bonifica Terre di Apulia
- SNAM spa
- TELECOM Italia spa
- Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
9.07.2020**

ID VIA 371 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP".

Proponente: *Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (subentrato al comune di Molfetta dal 5.12.2019)*

VERBALE

In data 9 luglio 2020, a partire dalle ore 11.35 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota del Servizio Autorizzazioni Ambientali AOO_089_7993 del 2.07.2020, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
2. decisione in merito al provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi;
3. varie ed eventuali.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sono presenti:

per l'Autorità competente PAUR/VIA – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

- Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione, Presidente della CdS
- Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento
- Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

Per il proponente Commissario di Governo:

- Raffaele Sannicandro (delegato Commissario di Governo) (dalle ore 12:30) r.sannicandro@asset.regione.puglia.it
- Domenico Denora; d.denora@asset.regione.puglia.it



CARPARELLI
CATERINA
31.07.2020
12:42:53
UTC



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

per il Comune di Molfetta:

- Alessandro Binetti – Comune Molfetta - Dirigente Settore Territorio;
alessandro.binetti@comune.molfetta.ba.it
- Alberto Piccinni - consulente; amministrazione@arkeingegneria.it
- Luigi Fanelli - Comune Molfetta - consulente;

per il Consorzio ASI Bari:

- Giuseppe Spadavecchia (dirigente settore tecnico ASI) g.spadavecchia@consorzioasibari.it
- Simone Milella - funzionario Settore Tecnico Fulvio

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi il RdP procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, giunto alla seduta conclusiva di Conferenza di Servizi.

Il Presidente dà avvio ai lavori contestualizzando l'odierna seduta di Conferenza di Servizi.

Richiama in particolare i lavori della seduta di CdS decisoria tenuta il 24.02.2020 ed il relativo resoconto trasmesso con nota prot. n.2970 del 28.02.2020 che così si chiudeva:

"Conclusivamente,

- *dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale,*
- *richiamato gli aspetti che necessitano di approfondimenti che non consentono di concludere esaustivamente ed efficacemente il procedimento,*
- *richiamata l'assoluta urgenza di avere il fattivo concerto ed attenzione di tutti gli enti coinvolti nel procedimento al fine di una rapida e compiuta definizione dello stesso in ragione del tipo di opera e delle sue finalità,*

la Conferenza conviene di accordare un rinvio di 30 giorni della decisione conclusiva"

Il Presidente prosegue richiamando la nota prot. N. 5043 del 22.04.2020 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato i componenti della CdS della trasmissione della relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga formulata da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (giusta nota prot. n. 1714 del 2.03.2020) e della successiva nota del MIBACT - SABAP per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3185 del 15.04.2020.

Nel contempo con la succitata nota prot. N. 5043/2020 si sollecitavano gli enti indirizzo che non si fossero ancora espressi a voler fornire il proprio contributo di competenza per una rapida e compiuta definizione del procedimento in oggetto.

Con nota prot. N. 4987 del 30.06.2020, acquisita al protocollo uff. n. 7890 del 30.06.2020, la Sezione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la DGR n. 961 del 25.06.2020 avete ad oggetto: *“Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.”*

Su queste premesse, richiamati gli impegni e le sollecitazioni di cui al già citato resoconto della seduta di CdS decisoria tenuta il 24.02.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato l’odierna seduta conclusiva di CdS.

Il Presidente passa la parola al RdP perché faccia il punto analitico del procedimento.

Il RdP richiama il prospetto delle *autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto.*

	Ente	Procedimento	Rif. normativo
1	Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (giusta nota di subentro al Comune di Molfetta prot. n. 2318 del 5.12.2019)	Approvazione del progetto Conformità urbanistica Variante PRGC	art. 10-11 DPR 327/2001 art. 12 L.R. 3/2005
2	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo	art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 DPR 13 giugno 2017, n. 120
3	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica (in deroga)	art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 95 delle NTA del PPTR
4	MIBACT - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Verifica interesse archeologico Parere su Autorizzazione Paesaggistica	art. 25 del D.Lgs.50/2016 art. 146 D.Lgs. 42/2004
5	Regione Puglia - Dip. Agricoltura	Autorizzazione espianto ulivi	L. 144/1951 L.R. 14/07
6	Autorità di Bacino della Puglia	Parere su interventi	art. 4 NTA PAI
7	Capitaneria di Porto di Molfetta	Parere Aut. Demaniale Nulla Osta	art. 36 Cod. Nav. art. 55 Cod. Nav.
8	Agenzia del Demanio	Parere Aut. Demaniale	art. 36 Cod. Nav.
9	Agenzia delle Dogane	Nulla Osta	art. 19 D.Lgs. 374/1990
10	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Parere interferenze linea ferroviaria	
11	ANAS	Parere interferenze opere stradali	
12	Consorzio di Bonifica Terre di Apulia	Parere interferenze impianto di affinamento delle acque reflue e condotte	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

		idriche	
13	SNAM	Parere eventuale interferenze	

I lavori proseguono con la disamina puntuale di quanto previsto in tabella, riprendendo quanto già discusso nella seduta di CdS del 24.02.2020.

1. Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (approvazione dell'intervento)

Nella seduta di CdS del 24.02.2020 si è preso atto del subentro del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (a far data dal 5.12.2019, giusta nota del Commissario prot. n. 2318), al Comune di Molfetta, che aveva presentato l'istanza originaria, nella qualità di proponente dell'intervento.

Si è inoltre ribadito che, in ragione di tale subentro, l'approvazione dell'opera, e quanto ne consegue in termini di contestuale variazione urbanistica delle aree interessate dagli interventi, sarà ora di competenza del Commissario di Governo delegato.

Con riferimento alla precisazione relativa ai profili di VAS di cui al verbale della CdS del 24.02.2020 il Commissario Delegato rende l'attestazione prot. N. 831 del 9.07.2020 acquisita agli atti della CdS.

2. Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (Valutazione di Impatto Ambientale - Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo)

Parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento espresso dal comitato VIA regionale nella seduta del 15.10.2019 (giusto prot. n. 12571 del 16.10.2019), confermata in quella del 14.01.2020 (giusto prot. n. 716 del 16.01.2020) con l'adeguamento al quadro prescrittivo ai riscontri forniti dal proponente il 15.11.2019.

Tali valutazioni sono state riversate nel **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** condizionato acquisito al prot. uff. n. 2686 del 24.02.2020.

Tale documento fa proprie le condizioni ambientali indicate dal proponente come "Proposte di mitigazione e compensazione (SIA)" di cui al prot. n. 53524 del 3.09.2018 (condizioni da A.1 ad A.12).

Inoltre il **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** fa proprie le condizioni indicate dal Comitato VIA e di seguito riportate:

B. Comitato regionale per la VIA seduta del 15.10.2019 e 14.01.2020		
B.1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di Impatto Ambientale" sia per l'intervento "LATO EST PIP" e sia per l'intervento "LATO OVEST ASI". Siano opportunamente approfondite ai fini dell'adozione tutte le misure prescrittive e mitigative riportate nei progetti e non presenti nel SIA;	Fase ante operam Fase di cantiere Fase di esercizio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

B.2	siano attuate misure di monitoraggio ambientale, sia in fase ante operam che in fase di cantiere relativamente: 1) alle emissioni di polveri e rumori; 2) alla fauna presente; 3) integrare il piano di monitoraggio, corredato di eventuali misure di mitigazione, relativamente alle acque superficiali e sotterranee in fase di cantiere.(integrato con Parere del 14.01.20120)	Fase ante operam Fase di cantiere
B.3	si reperiscano delle somme che possano essere utilizzate per interventi di mascheramento delle pareti del canale in c.a.;	Fase ante-operam
B.4	siano individuate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti e siano individuate le opportune aree di deposito temporaneo;	Fase ante-operam

A riguardo il proponente ha dichiarato nella seduta di CdS del 24.02.2020 di potersi ottemperare, mentre per la prescrizione B.2 punto 3) *integrare il piano di monitoraggio, corredato di eventuali misure di mitigazione, relativamente alle acque superficiali e sotterranee in fase di cantiere.(integrato con Parere del 14.01.20120)* il consulente prof. Piccinni ha dichiarato che la condizione riportata non è pertinente perché le opere non interessano acque superficiali, dato il carattere episodico di quelle che si intende convogliare (a seguito di eventi piovosi) né interessano acque sotterranee (né in fase di esercizio né in fase di cantiere).

A riguardo il Presidente, preso atto delle dichiarazioni del progettista, si era riservata un approfondimento con il comitato VIA o con i propri uffici per confermare o meno la condizione nella forma oggetto di discussione o se la stessa potesse essere riscritta in funzione di quanto dichiarato.

Con riferimento alla prescrizione B.2 punto 3) si prende atto di quanto dichiarato dal consulente prof. Piccinni il 24.02.2020 circa la non pertinenza della prescrizione per il mancato interessamento da parte del progetto della matrice indicata, non pertinenza confermata dall'approfondimento istruttorio condotto d'Ufficio. Pertanto il quadro prescrittivo da ottemperare ai fini VIA è il seguente:

B. Comitato regionale per la VIA seduta del 15.10.2019 e 14.01.2020 come modificato a seguito dei lavori di CdS		
B.1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di Impatto Ambientale" sia per l'intervento "LATO EST PIP" e sia per l'intervento "LATO OVEST ASI". Siano opportunamente approfondite ai fini dell'adozione tutte le misure prescrittive e mitigative riportate nei progetti e non presenti nel SIA;	Fase ante operam Fase di cantiere Fase di esercizio
B.2	siano attuate misure di monitoraggio ambientale, sia in fase ante operam che in fase di cantiere relativamente: 1) alle emissioni di polveri e rumori; 2) alla fauna presente;	Fase ante operam Fase di cantiere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

B.3	si reperiscano delle somme che possano essere utilizzate per interventi di mascheramento delle pareti del canale in c.a.;	Fase ante-operam
B.4	siano individuate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti e siano individuate le opportune aree di deposito temporaneo;	Fase ante-operam

3. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Autorizzazione Paesaggistica (in deroga))

Con nota prot. n. 1714 del 2.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con nota prot. N. 4987 del 30.06.2020, acquisita al protocollo uff. n. 7890 del 30.06.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la DGR n. 961 del 25.06.2020 avete ad oggetto: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA." con cui si dispone:

- *di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:*
 - *per la zona ASI, il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area interessata dalla costruzione del nuovo canale indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;*
 - *per la zona PIP, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;*
 - *il rinverdimento delle sponde sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;*
 - *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

- *al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che "La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale", si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;*
- *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;*
- *sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco: si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del nuovo canale;*
- *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, eventuali recinzioni siano realizzate esclusivamente con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare, si provveda a:*
 - a) *realizzare muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;*
 - b) *realizzare una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;*
 - c) *realizzare tali muri secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4 del PPTR);*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- b) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- c) *al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*
- *al fine di favorire i movimenti di specie faunistiche, siano previste misure che assicurino la continuità ecologica anche in senso trasversale quali, ad esempio, la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale).*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *“Per quanto attiene la tutela archeologica, si conferma in toto quanto già disposto con proprie note aventi prot. n. 3586 del 19.03.2016 e n. 14078 del 13.11.2019.*
In particolare, come disposto nella nota prot. n. 3586 del 19.03.2019 e confermato nella nota prot. n. 14078 del 13.11.2019, si prescrive il controllo continuativo sin dalla fase di cantierizzazione di tutti i movimenti di terra previsti a cura di archeologi con idoneo curriculum formativo e professionale, con la direzione della scrivente, per l'individuazione in corso d'opera di eventuali emergenze/stratigrafie/strutture archeologiche. In tal caso, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione sarà tenuto a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di tutela di competenza, ivi compresi eventuali approfondimenti necessari alla tutela di quanto emerso, ai sensi della citata normativa, con oneri a carico della committenza. Si attende inoltre comunicazione con congruo anticipo dell'inizio delle attività in parola, dei nominativi degli archeologi incaricati che dovranno redigere e consegnare entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori la documentazione prodotta (relazioni, rilievi grafici e fotografici), in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento.
- *Per quanto attiene invece gli aspetti di tutela paesaggistica, la Scrivente, condividendo in toto quanto esposto nella succitata nota prot. n. AOO_145/17141 del 02.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di Codesto Dipartimento Regionale, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni, già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate”.*
- *di recepire e di riportare nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come in narrativa riportate, riportando altresì che il previsto monitoraggio dei parametri idrodinamici sia reso funzionale, oltre che alle imprescindibili finalità di protezione civile, a monitorare il corretto funzionamento e l'efficacia*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

delle opere di mitigazione dell'area di interesse anche in occasione di eventi pluviometrici non straordinari. Detta condizione, di cui dovrà essere dato esplicito riscontro a valle della realizzazione e dal collaudo dei previsti interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, dovrà essere avvalorata con l'ausilio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in funzione delle elevate e specifiche competenze necessarie a tale scopo.

Alle ore 12:45 la seduta di conferenza viene sospesa per un impegno concorrente del Presidente.

Alle ore 13:50 la seduta riprende.

Riguardo alle prescrizioni dell'AdB richiamate nella DGR di Autorizzazione Paesaggistica in deroga n. 961 del 25.06.2020, il Commissario Delegato rappresenta il proprio impegno al rispetto delle prescrizioni ivi richiamate rinviando ad un accordo con Comune, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di Bacino e Protezione Civile per gli aspetti di dettaglio relativi sia alle attrezzature necessarie che alla relativa gestione.

4. MIBACT - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
(verifica interesse archeologico - parere per Autorizzazione Paesaggistica)

Nota del MIBACT - SABAP per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3185 del 15.04.2020 favorevole alla proposta di AP in deroga.

Con nota prot. n. 1625 del 19.02.2020, acquisita al prot. n. 2688 del 24.02.2020, la **Soprintendenza ABAP** ha confermato il parere archeologico già reso in precedenza e ribadito che, per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, resta in attesa della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della competente Sezione regionale.

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate per i profili archeologici:

F	MIBACT –SABAP (prot. n. 3126 del 19.03.2019) per gli aspetti archeologici
1	garantire il controllo continuativo sin dalla fase di cantierizzazione di tutti i movimenti di terra previsti a cura di archeologi con idoneo curriculum formativo e professionale, con la direzione della scrivente, per l'individuazione in corso d'opera di eventuali emergenze/stratigrafie/strutture archeologiche. In tal caso, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione sarà tenuto a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di tutela di competenza, ivi compresi eventuali approfondimenti necessari alla tutela di quanto emerso, ai sensi della citata normativa, con oneri a carico della committenza.
2	Comunicazione con congruo anticipo dell'inizio delle attività in parola, dei nominativi degli archeologici incaricati che dovranno redigere e consegnare entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori la documentazione prodotta (relazioni, rilievi grafici e fotografici), in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

5. Regione Puglia - Dip. Agricoltura (autorizzazione espianto ulivi)

Nella seduta del 24.02.2020 si diceva: "Come già fatto nella seduta del 21.11.2019, "preso atto della documentazione integrativa consegnata dal proponente con nota prot. n. 55729 del 11.09.2019 e con particolare riferimento all'elaborato "*Int.02 Relazione Agronomica integrativa*", sollecita il Servizio competente a fornire un opportuno riscontro in merito all' Autorizzazione all'espianto degli Ulivi di cui alla L.144/1951 nell'ambito della quale potrà essere reso il parere della Commissione alberi monumentali ai sensi della L.R. n.14/2007"

Nessun riscontro è pervenuto.

6. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (parere PAI)

Nota prot. n. 14647 del 17.12.2019, acquisita al prot. n. 15679 del 18.12.2019 con la quale l'AdB Puglia ha espresso parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in progetto con le seguenti prescrizioni a cui dare ottemperanza anche nella fase di progettazione, la cui verifica è assegnata al RUP.

	AdB Puglia (prot. n. 15679 del 18.12.2019)
1	Venga valutata la possibilità di meglio favorire l'ingresso delle acque che per ruscellamento superficiale giungono nelle opere in progetto (canale ovest), in modo che si inalveino all'interno delle stesse senza rigurgiti. A tale scopo vengano valutate le soluzioni più adeguate in tal senso, rispetto alla scelta di installare gabbionate drenanti che potrebbero interrarsi nel giro di poco tempo e limitare la capacità di consentire il transito delle acque, generando rigurgiti ed incrementando gli allagamenti dei terreni immediatamente a monte delle stesse;
2	Sia posta particolare attenzione alla realizzazione delle opere di raccordo fra tratti esistenti e tratti in adeguamento, garantendo continuità delle strutture nella forma e nei materiali;
3	Pur avendo dimostrato l'efficacia dell'opera di imbocco progettata sulla lama Marcinase, si suggerisce di valutare un suo miglioramento finalizzato a dare continuità e linearità planimetrica alla stessa, in modo da evitare la creazione di vortici localizzati in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena, viceversa migliorando l'inalveamento dei deflussi verso lama Scorbeto, attraverso una graduale curvatura;
4	Le opere siano realizzate, nel loro complesso, da valle verso monte, secondo le regole dell'ingegneria civile e delle costruzioni idrauliche;
5	Venga valutata la possibilità di provvedere all'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità.
6	La Manutenzione delle opere idrauliche in progetto dovrà prevedere ispezioni programmate e comunque immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

7	il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di Manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque;
----------	--

Con riferimento alle prescrizioni indicate dall'AdB, nella CdS del 24.02.2020 il proponente ha dichiarato che se ne terrà conto nella successive fasi di progettazione dell'opera che non richiedono autorizzazioni di altri soggetti.

In particolare, per quanto attiene la prescrizione 5: *Venga valutata la possibilità di provvedere all'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità* il proponente ha dichiarato che si provvederà a dotare l'area di strumenti di misura adeguati e conformi a quelli già in uso dalla Protezione civile regionale.

Sempre a verbale si riportava poi: "Tanto si riporta a verbale per le eventuali valutazioni della competente Autorità di Bacino".

Nessun riscontro è pervenuto a riguardo da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

7. Capitaneria di Porto di Molfetta (nulla osta)

Per i pareri / nulla osta di competenza, già nella CdS del 24.02.2020 si è rimandato a quanto già precisato a verbale di CdS del 21.11.2019 ed in particolare *"Il proponente dichiara che si tratta di adempimenti ordinari della fase esecutiva il cui adempimento non genera necessità di modifiche progettuali."*

8. Agenzia del Demanio (parere aut. demaniale)

Per i pareri / nulla osta di competenza, già nella CdS del 24.02.2020 si è rimandato a quanto già precisato a verbale di CdS del 21.11.2019 ed in particolare *"Il proponente dichiara che si tratta di adempimenti ordinari della fase esecutiva il cui adempimento non genera necessità di modifiche progettuali."*, ciò anche con riferimento alla nota acquisita con prot. n.2666 del 24.02.2020, con cui l'Agenzia del Demanio ha chiesto di integrare la documentazione ai fini di esprimere l'eventuale nulla osta /parere.

9. Agenzia delle Dogane (nulla osta)

Per i pareri / nulla osta di competenza, già nella CdS del 24.02.2020 si è rimandato a quanto già precisato a verbale di CdS del 21.11.2019 ed in particolare *"Il proponente dichiara che si tratta di adempimenti ordinari della fase esecutiva il cui adempimento non genera necessità di modifiche progettuali."*

10.R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana (parere interferenze linea ferroviaria)

Nella CdS del 24.02.2020 il progettista ha ribadito quanto già dichiarato a verbale di CdS del 21.11.2019 in particolare *"dichiara che le interferenze con le infrastrutture di R.F.I. sono risolvibili con la soluzione progettuale in valutazione senza necessità di varianti"*.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Con nota prot. n. 874 del 17.02.2020, acquisita al prot. n. 2315 del 17.02.2020, RFI ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 5175 del 11.11.2019 e ha ribadito la necessità di acquisire nuova approfondimenti documentali.

A tal proposito, in riscontro alla nota RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0000874, del 17/02/2020 e alla nota RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2019\0005175 del 11/11/2019, il proponente ha specificato nella seduta di CdS del 24.02.2020 "che l'attraversamento della linea ferroviaria in corrispondenza del nuovo canale di salvaguardia idraulica del consorzio ASI, come già specificato nella relazione integrativa AdB, è stato dimensionato per consentire il passaggio in sicurezza idraulica, oltre della portata bicentennale di progetto, anche degli apporti di deflussi concentrati provenienti da eventuali futuri collettamenti (sempre relativi alla Lama dell'aglio) calcolati con una portata cinquecentennale.

In termini riepilogativi, allo stato attuale, il parametro di progetto principale risulta la portata ducentennale stimata come somma dei deflussi che interessano la zona industriale di Molfetta ($Q_{200}=49.35$ mc/s).

L'attraversamento ferroviario, è stato dimensionato anche per la portata cinquecentennale degli stessi deflussi ($Q_{500}=59.28$ mc/s).

A vantaggio di sicurezza, il ponte è stato anche verificato con la portata tr 500 anni della somma complessiva degli idrogrammi di piena delle lame Dell'Aglio ($Q_{500}=67.36$ mc/s) e del canale Savorelli o Lama Lesedelle ($Q_{500}=25.42$ mc/s) ovvero per una portata Q_{500} tot max= 92.78 mc/s, ipotizzando quindi un futuro collettamento delle acque delle lame che oggi invece in parte sono intercettate dal canale.

Con tale valore di portata il franco di sicurezza raggiunto risulta pari a 1.19 m dal tirante idrico alla quota di intradosso dell'impalcato.

Per quanto sopra, il ponte ferroviario, dal punto di vista idraulico è stato dimensionato per una portata superiore (Q_{tr500}) a quella prevista dal manuale di progettazione RFI (Q_{tr300})."

Sempre a verbale si riportava poi: "Tanto si riporta a verbale per le eventuali valutazioni di RFI."

Con nota prot. n. 1295 del 11.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3829 del 17.03.2020, RFI ha riscontrato il verbale della CdS del 24.02.2020 dichiarando che: "ad oggi non risulta pervenuta alcuna documentazione che attesti le dichiarazioni del progettista di cui sopra [quelle a verbale del 24.02.2020].

Pertanto si ribadisce quanto già espresso nei pareri precedenti e si sottolinea, inoltre, che l'assenso tecnico di massima già espresso con prescrizioni, non costituisce autorizzazione da parte di questa società all'esecuzione delle opere proposte; tale autorizzazione, potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo che dovrà recepire tutte le prescrizioni già note.

Si fa presente che nel corso dell'istruttoria, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa.

Ad ogni buon fine si allegano alla presente i precedenti pareri espressi dalla Scrivente.

Con nota prot. n. 2535 del 8.07.2020, acquisita al prot. n. 8248 del 9.07.2020, RFI ha confermato quanto già sostenuto nella nota prot. n. 1295 del 11.03.2020.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relativamente alla nota di RFI il Presidente della CdS riferisce che oggetto della conferenza è l'approvazione dell'opera così come da documentazione in atti e che ad un momento successivo possono essere demandate solo questioni di dettaglio e di specifica competenza dell'ente (eventuali oneri concessori per attraversamenti o definizione di aspetti di dettaglio conseguenti ai contratti di servizio che regolano il funzionamento dell'ente medesimo), ma non aspetti progettuali che rischierebbero di dover rendere necessaria una modifica del P.A.U.R.

Il procedimento di cui all'art. 27 bis prevede nelle diverse fasi istruttorie la partecipazione di tutti gli enti e autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

11. ANAS (parere interferenze opere stradali)

Si registra che non è pervenuto alcun contributo da ANAS.

Come già fatto a verbale di CdS del 21.11.2019 anche nella seduta del 24.02.2020 *"Il progettista dichiara che le interferenze con le infrastrutture di ANAS sono risolvibili con la soluzione progettuale in valutazione senza necessità di varianti."*

12. Consorzio di Bonifica Terre di Apulia (parere interferenze impianto di affinamento delle acque reflue e condotte idriche)

Ancorché specificatamente sollecitato già a verbale di CdS del 21.11.2019 non è pervenuto alcun riscontro da parte del Consorzio di Bonifica Terre di Apulia e dell'Autorità Idrica Pugliese a chiarimento dei loro reciproci rapporti e ruoli in merito all'impianto di depurazione ed affinamento.

Nella seduta del 24.02.2020 *"La Conferenza sollecita(va) ultimativamente un riscontro a riguardo"*.

Nessun riscontro è pervenuto a riguardo da parte del Consorzio di Bonifica Terre di Apulia.

13. SNAM (parere interferenze)

Come riportato a verbale della CdS del 21.11.2019, SNAM ha comunicato che i lavori descritti non interferiscono con impianti di proprietà della stessa e ha specificato che qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente dovrà essere nuovamente interessata al fine di valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Come da verbale di CdS del 21.11.2019, oltre agli Enti richiamati dal proponente e dalla CdS per il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto (art. 27 bis c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) si sono espressi con parere:

- a) **Servizio Previsioni e Prevenzioni dei Rischi e Gestione Post-Emergenza** (nota prot. n. 2183 del 25.02.2019):

ha rimarcato, tra l'altro, l'importanza dell'intervento in oggetto ai fini della mitigazione del rischio idraulico nell'area industriale di Molfetta e invita a tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di Protezione Civile con riferimento alla problematica di cui trattasi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

b) **Servizio Territoriale di BA – BAT regionale** (nota prot. n. 12916 del 6.03.2019):

ha comunicato che i terreni interessati dai lavori non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui non prevede il rilascio del relativo parere e, con riferimento alle competenze inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale valgono le norme di cui all'art.3 del R.R. n.19 del 13.10.2017;

c) **Sezione Risorse Idriche regionale** (nota prot. n. 5417 del 30.04.2019):

limitatamente alla compatibilità al PTA, non ha rilevato motivi ostativi all'intervento in argomento, fatta salva, da parte del soggetto Gestore delle reti idrica e fognaria, la valutazione in merito alla fattibilità dei lavori previsti in progetto per la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture esistenti.

d) **ASLBA - SISP Area Nord** (nota prot. n. 264509 del 11.10.2019):

ha espresso parere di competenza favorevole con prescrizioni.

e) **Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale** (nota prot. n. 22893 del 12.11.2019):

per quanto attiene agli aspetti di pianificazione non ha rilevato particolari pregiudizi in relazione agli indirizzi del Piano regionale delle Coste e ha colto l'occasione per rammentare che la presenza del realizzando canale dovrà essere tenuta in debita considerazione da parte dell'Amministrazione comunale nella redazione del Piano Comunale delle Coste.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, registrando il silenzio di Regione Puglia - Dip. Agricoltura, ANAS e Consorzio di Bonifica Terre di Apulia, che, ancorché formalmente invitati alle diverse sedute, non vi hanno partecipato né hanno fatto pervenire alcun contributo, preso atto che il coinvolgimento attivo di Capitaneria di Porto, Agenzia del demanio e Agenzia delle dogane avverrà nella fase esecutiva, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizioni.

La procedura di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. attiene alle sole prescrizioni relative alla Valutazione di impatto ambientale, analiticamente riportate nel giudizio di compatibilità ambientale prot. uff. n. 2686 del 24.02.2020, così come eventualmente modificate in esito ai lavori della CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
ing. Giuseppe Angelini



ANGELINI
GIUSEPPE
09.07.2020
12:14:51
UTC

Elenco allegati (disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> inserendo nel campo ricerca la dicitura ID VIA "371"):

1. nota prot. n. 2535 del 8.07.2020, RFI;
2. Nota prot. N. 831 del 9.07.2020, Commissario Delegato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REGIONE PUGLIA
Prot. Aut. 089/28-02-20-2970

ENTI INTERESSATI DAL PROCEDIMENTO

Commissario di Governo - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del
rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Città di Molfetta
urbanistico@cert.comune.molfetta.ba.it

Città' Metropolitana di Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Coordinamento dei Servizi
Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat
upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali-
Commissione Ulivi Monumentali
c.a. Dott. Antonella Sasso
a.sasso@regione.puglia.it
MIBACT Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio BA
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale -Sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Capitaneria di porto di Molfetta
cp-molfetta@pec.mit.gov.it

Agenzia del Demanio Puglia Basilicata
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

MIT- Provveditorato Interregionale OO.PP.
per la Campania, il Molise, la Puglia e la
Basilicata - Ufficio Opere Marittime

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**ENTI POTENZIALMENTE INTERESSATI DAL
PROCEDIMENTO**

Comune di Bisceglie
protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Servizio Beni Culturali
beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Turismo
servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

Servizio demanio e patrimoni
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza
energetica
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Città' Metropolitana di Bari- Servizio Agricoltura,
Caccia, Pesca e Risorse marine
agricolturacaccia.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Città' Metropolitana di Bari- Servizio Beni ed
attività culturali, Biblioteca, Orchestra, Sport e
Turismo
beniattivita-culturali.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Giovinazzo
protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it
Comune di Terlizzi
protocollo.comuneterlizzi@pec.rupar.puglia.it
Consorzio ASI
segreteria generale@@pec.consorzioasibari.it

Agenzia delle Dogane e Monopoli
dogane.bari@pce.agenziadogane.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AREM
asset@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

c.mafrica@regione.puglia.it

R.F.I. DTP Bari

rfi-dpr-dtp.ba@pec.rfi.it

ANAS

ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

Consorzio di Bonifica Terre di Apulia

cbta.bari@pec.terreapulia.it

**ENTI POTENZIALMENTE INTERESSATI DAL
PROCEDIMENTO**

Regione Puglia

Servizio Urbanistica

serviziourbanistica@pec.rupar.puglia.it

Servizio Difesa Suolo

servizioidifesa suolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio ciclo rifiuti e bonifica

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Servizio Tutela delle acque

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Autorità Idrica Pugliese

protocollo@pec.oip.gov.it

AQP- Direzione Reti e Impianti-Bari-BAT

ut.bari@pec.aqp.it

ENEL Distribuzione spa

enelspa@pec.enel.it

SNAM spa

distrettosor@pec.snamreegas.it

TELECOM Italia spa

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Servizio Foreste

protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizio protezione civile

servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

Servizio risorse naturali

servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it

PROC.: 360

Oggetto: IDVIA 371 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP". Progetto.

Proponente: Città di Molfetta (BA)

Trasmissione resoconto di Conferenza di Servizi decisoria del 24.02.2020.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il resoconto della Conferenza dei Servizi del 24.02.2020, convocata con nota prot. AOO_089_1436 del 30.01.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e relativi allegati.

Si allega, inoltre, nota prot. 38 del 25.02.2019, acquisita al protocollo n. 2776 del 25.02.2020, inviata da SNAM.

Il Funzionario istruttore VIA

Dott. Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione

Dott.ssa Antonietta RICCIO

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
24.02.2020**

ID VIA 371 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP".

Proponente: Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (subentrato al comune di Molfetta dal 5.12.2019)

RESOCONTO

In data 24 febbraio 2020, a partire dalle ore 11.30 in Bari, presso la sede della Regione Puglia in via Gentile n. 52, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota del Servizio Autorizzazioni Ambientali AOO_089_1436 del 30.01.2020, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
2. decisione in merito alla compatibilità ambientale del progetto;
3. decisione in merito al provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC e regolarmente ricevuta.

La seduta si è svolta alla presenza:

- per il proponente Commissario di Governo:
Domenico Denora - Commissario di Governo
Anna Tamborrino – ASSET
- per il Comune di Molfetta:
Tommaso Minervini - Comune Molfetta - Sindaco
Alessandro Binetti – Comune Molfetta - Dirigente Settore Territorio;
Alberto Piccini - consulente;
Luigi Fanelli - Comune Molfetta - consulente;
- per il Consorzio ASI Bari:
Pierluca Macchia
Simone Milella - funzionario Settore Tecnico Fulvio
- per l'Ufficio Dogane Bari:
Sante Montefusco
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia:
Barbara Loconsole – dirigente responsabile della Sezione;
- per l'Autorità competente PAUR/VIA – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:
Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione e Presidente della CdS
Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento
Fausto Pizzolante, Funzionario Istruttore



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

È altresì presente Marco di Stefano - Legambiente – Molfetta.

Tutti i presenti hanno registrato la propria presenza sull'allegato foglio firme.

Il Presidente dà avvio ai lavori contestualizzando l'odierna seduta di Conferenza di Servizi.

In particolare, il Presidente rammenta che il procedimento in oggetto ha visto l'avvio della fase di conferenza decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 il 28.10.2019 (giusta nota prot. n. 13143) e che pertanto decorrono domani, 25.02.2020, i **centoventi giorni** di cui al medesimo co.7.

Il Presidente comunica che, facendo seguito a quanto discusso nella seduta di Conferenza di Servizi del 21.11.2019 (pagg. 10-11), con nota prot. n. 2318 del 5.12.2019, acquisita al prot. n. 15075 del 5.12.2019, il Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha comunicato, come meglio dettagliato nella richiamata nota, il **subentro** dello stesso quale Autorità Proponente nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in sostituzione del Comune di Molfetta.

Il Presidente comunica che, dando seguito alla richiesta del Responsabile del procedimento di cui al resoconto della CdS del 21.11.2019 (pagg. 11-12), sono stati sottoposti alla valutazione del **comitato VIA** i riscontri forniti dal proponente il 15.11.2019 (prot. n. 70317). In particolare nella seduta del 14.01.2020 il comitato VIA ha confermato il pronunciamento favorevole già reso il 15.10.2019 adeguando il quadro prescrittivo ai riscontri forniti dal proponente il 15.11.2019 (parere comitato VIA prot. n. 716 del 16.01.2020).

Il Presidente riferisce che sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa e degli allegati parere conclusivi rilasciati dal Comitato VIA in data 15.10.2019 (prot. n. 12571 del 16.10.2019) e 14.01.2019 (prot. n. 716 del 16.01.2020), dei lavori delle Conferenze dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti e con particolare riferimento al parere reso dall'AdB il 19.12.2019 è stato espresso un **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** sul progetto in oggetto a condizione che vengano ottemperate le condizioni espresse e riportate nel medesimo giudizio. Tale documento è acquisito al prot. uff. n. 2686 del 24.02.2020 ed allegato al presente verbale.

Il Presidente passa la parola al Responsabile del procedimento per l'analitico riporto della corrispondenza intercorsa a seguito della seduta di CdS decisoria del 21.11.2019:

- con nota prot. n. 14533 del 25.11.2019 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il resoconto della CdS del 21.11.2019;
- nota prot. n. 13749 del 27.11.2019, acquisita al prot. n. 14934 del 4.12.2019, con la quale l'**AdB Puglia** ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione dell'opera richiamando le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 8151 del 13.06.2017; (Trasmessa con nota prot. 1436 del 30.01.2020)
- nota prot. n. 2318 del 5.12.2019, acquisita al prot. n. 15075 del 5.12.2019, con la quale il **Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia** ha comunicato, come meglio dettagliato nella richiamata nota in allegato, il subentro dello stesso quale Autorità Proponente nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in sostituzione del Comune di Molfetta; (Trasmessa con nota prot. 1436 del 30.01.2020)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- nota prot. n. 14621 del 17.12.2019, acquisita al prot. n. 15610 del 17.12.2019, con la quale l'**AdB Puglia** ha trasmesso i verbali delle riunioni tenutesi in data 27.11.2019 e 3.12.2019 alle quali ha partecipato il Comune di Molfetta al fine di discutere le prescrizioni e addivenire ad un progetto condiviso; (Trasmessa con nota prot. 1436 del 30.01.2020)
- nota prot. n. 14647 del 17.12.2019, acquisita al prot. n. 15679 del 18.12.2019 con la quale l'**AdB Puglia** ha espresso *parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in progetto* con prescrizioni a cui dare ottemperanza anche nella fase di progettazione, la cui verifica è assegnata al RUP. (Trasmessa con nota prot. 1436 del 30.01.2020)
- nota PEC del 18.12.2019, acquisita al prot. n. 15702 del 19.12.2019 con la quale **Legambiente** – circolo di Molfetta ha segnalato la pubblicazione del "Nuovo Piano degli insediamenti Produttivi del Comune di Molfetta" e ha chiesto di considerare detto piano nel procedimento in oggetto; (Trasmessa con nota prot. 1436 del 30.01.2020)
- nota prot. n. 1768 del 13.01.2020, acquisita al prot. n. 475 del 13.01.2020 con la quale il **Comune di Molfetta** ha trasmesso, con riferimento al parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. 14647/2019, gli elaborati integrativi già depositati all'AdB a seguito degli incontri tecnici del 27 novembre e 6 dicembre 2019 propedeutici all'emissione del richiamato parere:
 - D.1.1 Relazione integrativa
 - G.11.1_5.rev.1 Planimetria di dettaglio
 - G.11.2_5.rev.1 Planimetria di dettaglio
 - G.14.rev.1 Sezioni tipologiche
 (Trasmessa con nota prot. 1436 del 30.01.2020)
- nota prot. n. 1737 del 13.01.2020, acquisita al prot. n. 15702 del 19.12.2019, con la quale **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso le proprie valutazioni; (Trasmessa con nota prot. 1436 del 30.01.2020)
- con parere espresso nella seduta del 14.01.2020 (prot. n. 716 del 16.01.2020) il **Comitato VIA**, sulla base delle integrazioni prodotte e della documentazione in atti e ad integrazione del parere già espresso in data 15.11.2019, ha espresso parere di VIA favorevole condizionato; (Trasmessa con nota prot. 1436 del 30.01.2020)
- con nota prot. 10775 del 13.02.2020, acquisita al prot. n.2155 del 13.02.2020, il **Proponente** ha consegnato le seguenti integrazioni documentali:
 - Int. 12 Relazione per Conferenza di Servizi del 24 febbraio 2020
 - G.11.5_5.rev.2 Planimetria di dettaglio 5/5 (foce canale ovest)
 (Trasmesse con nota prot.n. 2177 del 14.02.2020)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- con nota prot. n. 2177 del 14.02.2020 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso le integrazioni inviate da proponente (giusta nota prot.n. 10775/20);
- con nota prot. n. 874 del 17.02.2020, acquisita al prot. n. 2315 del 17.02.2020, **RFI** ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 5175 del 11.11.2019 e ha ribadito la necessità di acquisire nuovi approfondimenti documentali; (in allegato al presente verbale)
- con nota acquisita con prot. n.2666 del 24.02.2020, l'**Agenzia del Demanio** ha chiesto di integrare la documentazione ai fini di esprimere l'eventuale nulla osta /parere; (in allegato al presente verbale)
- con nota acquisita con prot. n. 2693 del 24.02.2020, **Legambiente** chiede di partecipare all'odierna CdS e ha inviato le osservazioni al Nuovo Piano degli Insediamenti Produttivi - PIP4 del Comune di Molfetta; (in allegato al presente verbale)
- con nota prot. n. 1625 del 19.02.2020, acquisita al prot. n. 2688 del 24.02.2020, la **Soprintendenza ABAP** ha confermato il parere archeologico già reso in precedenza e ribadito che, per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, resta in attesa della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della competente Sezione regionale; (in allegato al presente verbale)

Con riferimento a quanto rappresentato da Legambiente circa le potenziali interferenze con il Nuovo Piano degli Insediamenti Produttivi - PIP4 del Comune di Molfetta, rilevate anche da ARPA nella sua nota prot. n. 1737/2020 il proponente richiamando quanto argomentato nelle integrazioni trasmesse il 13.02.2020 prot.n. 10775, osserva che in base all'attività programmatica del Comune è in fase di predisposizione un Nuovo Piano per Insediamenti Produttivi che interessa aree destinate, dalla pianificazione urbanistica generale, ad insediamenti produttivi. La pianificazione in atto tiene conto di tutti i vincoli ambientali e paesaggistici vigenti, oltre che della programmata esecuzione delle opere di mitigazione idraulica oggetto del presente intervento.

Si riporta di seguito il prospetto delle *autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.*

	Ente	Procedimento	Rif. normativo
1	Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (giusta nota di subentro al Comune di Molfetta prot. n. 2318 del 5.12.2019)	Approvazione del progetto Conformità urbanistica Variante PRGC	art. 10-11 DPR 327/2001 art. 12 L.R. 3/2005
2	Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo	art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 DPR 13 giugno 2017, n. 120
3	Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica (in deroga)	art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 95 delle NTA del PPTR
4	MIBACT - Soprintendenza	Verifica interesse archeologico	art. 25 del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Parere su Autorizzazione Paesaggistica	D.Lgs.50/2016 art. 146 D.Lgs. 42/2004
5	Regione Puglia - Dip. Agricoltura	Autorizzazione espianto ulivi	L. 144/1951 L.R. 14/07
6	Autorità di Bacino della Puglia	Parere su interventi	art. 4 NTA PAI
7	Capitaneria di Porto di Molfetta	Parere Aut. Demaniale Nulla Osta	art. 36 Cod. Nav. art. 55 Cod. Nav.
8	Agenzia del Demanio	Parere Aut. Demaniale	art. 35 Cod. Nav.
9	Agenzia delle Dogane	Nulla Osta	art. 19 D.Lgs. 374/1990
10	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Parere interferenze linea ferroviaria	
11	ANAS	Parere interferenze opere stradali	
12	Consorzio di Bonifica Terre di Apulia	Parere interferenze impianto di affinamento delle acque reflue e condotte idriche	
13	SNAM	Parere eventuale interferenze	

I lavori proseguono con la disamina puntuale di quanto previsto in tabella.

1. Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (approvazione dell'intervento)

La Conferenza prende atto del subentro del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia (a far data dal 5.12.2019, giusta nota del Commissario prot. n. 2318), al Comune di Molfetta, che aveva presentato l'istanza originaria, nella qualità di proponente dell'intervento.

Si ribadisce che, in ragione di tale subentro, l'approvazione dell'opera, e quanto ne consegue in termini di contestuale variazione urbanistica delle aree interessate dagli interventi, sarà ora di competenza del Commissario di Governo delegato.

Dando seguito a quanto riferito a verbale di CdS del 21.11.2019 (pag. 10) ed anche in riscontro a quanto rilevato da ARPA nella sua nota prot. n. 1737/2020 si restituisce l'esito dell'approfondimento relativamente ai profili VAS, come reso a verbale dei lavori del comitato VIA del 14.01.2020: *"Per quanto attiene i profili di VAS, il progetto di che trattasi sembra ricondursi ad una delle fattispecie di esclusione dal campo di applicazione della disciplina VAS di cui all'art.6, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (anche se non specificatamente riportato nell'elenco ricognitivo di cui all'art.27 del R.R.), che non è aggiornato alla sopravvenuta legge nazionale di bilancio, ma comunque contempla, alla lettera f) il provvedimento autorizzatorio disciplinato dall'art. 10, comma 6 del D.L. 91/2014. Il Comune e/o Commissario dovranno quindi rilasciare apposita dichiarazione/attestazione in sede di Cds PAUR."*

Il RdP riferisce che è in atti una attestazione del comune di Molfetta a riguardo (prot. n. 33216 del 23.05.2019) e che pertanto, ora, anche alla luce del chiarimento reso, si chiede al Commissario delegato, che è subentrato in qualità di proponente l'intervento, a rendere analoga aggiornata dichiarazione.

I referenti del Commissario si rendono disponibili a rilasciare tale attestazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2. Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (Valutazione di Impatto Ambientale - Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo)

Come già preannunciato dal Presidente in apertura dei lavori, sul progetto è stata conseguita la favorevole espressione del comitato VIA regionale nella seduta del 15.10.2019 (giusto prot. n. 12571 del 16.10.2019), confermata in quella del 14.01.2020 (giusto prot. n. 716 del 16.01.2020) con l'adeguamento al quadro prescrittivo ai riscontri forniti dal proponente il 15.11.2019.

Tali valutazioni sono state riversate nel **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** condizionato acquisito al prot. uff. n. 2686 del 24.02.2020.

Il Responsabile del Procedimento riferisce che tale documento fa proprie le condizioni ambientali indicate dal proponente come "Proposte di mitigazione e compensazione (SIA)" di cui al prot. n. 53524 del 3.09.2018 (condizioni da A.1 ad A.12).

Inoltre il **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** fa proprie le condizioni indicate dal Comitato VIA e di seguito riportate:

B. Comitato regionale per la VIA seduta del 15.10.2019 e 14.01.2020		
B.1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di Impatto Ambientale" sia per l' intervento "LATO EST PIP" e sia per l'intervento "LATO OVEST ASI". Siano opportunamente approfondite ai fini dell'adozione tutte le misure prescrittive e mitigative riportate nei progetti e non presenti nel SIA;	Fase ante operam Fase di cantiere Fase di esercizio
B.2	siano attuate misure di monitoraggio ambientale, sia in fase ante operam che in fase di cantiere relativamente: 1) alle emissioni di polveri e rumori; 2) alla fauna presente; 3) integrare il piano di monitoraggio, corredato di eventuali misure di mitigazione, relativamente alle acque superficiali e sotterranee in fase di cantiere.(integrato con Parere del 14.01.20120)	Fase ante operam Fase di cantiere
B.3	si reperiscano delle somme che possano essere utilizzate per interventi di mascheramento delle pareti del canale in c.a.;	Fase ante-operam
B.4	siano individuate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti e siano individuate le opportune aree di deposito temporaneo;	Fase ante-operam

A riguardo il proponente dichiara di potervi ottemperare, mentre per la prescrizione B.2 punto 3) *integrare il piano di monitoraggio, corredato di eventuali misure di mitigazione, relativamente alle acque superficiali e sotterranee in fase di cantiere.(integrato con Parere del 14.01.20120)* il consulente prof. Piccinni dichiara che la condizione riportata non è pertinente perché le opere non interessano acque superficiali, dato il carattere episodico di quelle che si intende convogliare (a seguito di eventi piovosi) né interessano acque sotterranee (né in fase di esercizio né in fase di cantiere).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A riguardo il Presidente, preso atto delle dichiarazioni del progettista, si riserva un approfondimento con il comitato VIA o con i propri uffici per confermare o meno la condizione nella forma oggetto di discussione o se la stessa possa essere riscritta in funzione di quanto dichiarato.

Alle 12.20 si unisce ai lavori la Dirigente della Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Barbara Loconsole.

3. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Autorizzazione Paesaggistica (in deroga))

Richiamato quanto riportato a verbale della CdS del 21.11.2020 pagg. 12-13, la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce che il proponente ha dato riscontro a quanto richiesto solo il 13.02.2020 (prot. n. 10775).

La dirigente dichiara che la documentazione presentata è sufficiente a proporre un parere alla competente Soprintendenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. Pertanto si impegna a darvi seguito nel più breve tempo possibile.

La dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce che, ricevuta la proposta di parere formulata dai propri uffici, la Soprintendenza competente per territorio ha 45 giorni per esprimere il proprio parere. Tale valutazione confluisce nella istruttoria che la Sezione TVP predispone per l'espressione della giunta regionale cui compete il rilascio dell'AP in deroga.

La Conferenza discute sugli effetti della mancanza di tale atto nella realizzazione dell'intervento.

Il Presidente riferisce che anche nella ipotesi di concludere oggi la CdS, l'intervento non potrebbe essere realizzato prima di conseguire l'autorizzazione paesaggistica in deroga.

I referenti del Commissario delegato, al fine di dare massima efficacia al procedimento in corso, chiedono un rinvio a breve per poter conseguire conclusivamente il PAUR comprensivo dell'AP in deroga.

La Conferenza conviene di accordare un rinvio di 30 giorni della decisione conclusiva per consentire alla Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio di predisporre la propria proposta di AP in deroga alla Soprintendenza, alla stessa Soprintendenza di esprimersi ed alla Giunta Regionale di poter rilasciare la propria deliberazione conseguente.

4. MIBACT - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (verifica interesse archeologico - parere per Autorizzazione Paesaggistica)

Con nota prot. n. 1625 del 19.02.2020, acquisita al prot. n. 2688 del 24.02.2020, la **Soprintendenza ABAP** ha confermato il parere archeologico già reso in precedenza e ribadito che, per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, resta in attesa della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della competente Sezione regionale.

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate per i profili archeologici:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

F	MIBACT –SABAP (prot. n. 3126 del 19.03.2019) per gli aspetti archeologici
1	garantire il controllo continuativo sin dalla fase di cantierizzazione di tutti i movimenti di terra previsti a cura di archeologi con idoneo curriculum formativo e professionale, con la direzione della scrivente, per l'individuazione in corso d'opera di eventuali emergenze/stratigrafie/strutture archeologiche. In tal caso, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione sarà tenuto a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di tutela di competenza, ivi compresi eventuali approfondimenti necessari alla tutela di quanto emerso, ai sensi della citata normativa, con oneri a carico della committenza.
2	Comunicazione con congruo anticipo dell'inizio delle attività in parola, dei nominativi degli archeologi incaricati che dovranno redigere e consegnare entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori la documentazione prodotta (relazioni, rilievi grafici e fotografici), in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento.

5. Regione Puglia - Dip. Agricoltura (autorizzazione espianto ulivi)

Come già fatto nella seduta del 21.11.2019, "preso atto della documentazione integrativa consegnata dal proponente con nota prot. n. 55729 del 11.09.2019 e con particolare riferimento all'elaborato "Int.02 Relazione Agronomica integrativa", sollecita il Servizio competente a fornire un opportuno riscontro in merito all' Autorizzazione all'espianto degli Ulivi di cui alla L.144/1951 nell'ambito della quale potrà essere reso il parere della Commissione alberi monumentali ai sensi della L.R. n.14/2007".

6. Autorità di Bacino della Puglia (parere PAI)

Nota prot. n. 14647 del 17.12.2019, acquisita al prot. n. 15679 del 18.12.2019 con la quale l'AdB Puglia ha espresso parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in progetto con le seguenti prescrizioni a cui dare ottemperanza anche nella fase di progettazione, la cui verifica è assegnata al RUP.

AdB Puglia (prot. n. 15679 del 18.12.2019)	
1	Venga valutata la possibilità di meglio favorire l'ingresso delle acque che per ruscellamento superficiale giungono nelle opere in progetto (canale ovest), in modo che si inalveino all'interno delle stesse senza rigurgiti. A tale scopo vengano valutate le soluzioni più adeguate in tal senso, rispetto alla scelta di installare gabbionate drenanti che potrebbero interrarsi nel giro di poco tempo e limitare la capacità di consentire il transito delle acque, generando rigurgiti ed incrementando gli allagamenti dei terreni immediatamente a monte delle stesse;
2	Sia posta particolare attenzione alla realizzazione delle opere di raccordo fra tratti esistenti e tratti in adeguamento, garantendo continuità delle strutture nella forma e nei materiali;
3	Pur avendo dimostrato l'efficacia dell'opera di imbocco progettata sulla lama Marcinase, si suggerisce di valutare un suo miglioramento finalizzato a dare continuità e linearità planimetrica alla stessa, in modo da evitare la creazione di vortici localizzati in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena, viceversa



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	migliorando l'inallveamento dei deflussi verso lama Scorbeto, attraverso una graduale curvatura;
4	Le opere siano realizzate, nel loro complesso, da valle verso monte, secondo le regole dell'ingegneria civile e delle costruzioni idrauliche;
5	Venga valutata la possibilità di provvedere all'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità.
6	La Manutenzione delle opere idrauliche in progetto dovrà prevedere ispezioni programmate e comunque immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;
7	il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di Manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Con riferimento alle prescrizioni indicate dall'AdB il proponente dichiara che se ne terrà conto nella successive fasi di progettazione dell'opera che non richiedono autorizzazioni di altri soggetti.

In particolare, per quanto attiene la prescrizione 5: *Venga valutata la possibilità di provvedere all'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità* il proponente dichiara che si provvederà a dotare l'area di strumenti di misura adeguati e conformi a quelli già in uso dalla Protezione civile regionale.

Tanto si riporta a verbale per le eventuali valutazioni della competente Autorità di Bacino.

7. Capitaneria di Porto di Molfetta (nulla osta)

Per i pareri / nulla osta di competenza si rimanda a quanto già precisato a verbale di CdS del 21.11.2019 ed in particolare *"Il proponente dichiara che si tratta di adempimenti ordinari della fase esecutiva il cui adempimento non genera necessità di modifiche progettuali."*

8. Agenzia del Demanio (parere aut. demaniale)

Per i pareri / nulla osta di competenza si rimanda a quanto già precisato a verbale di CdS del 21.11.2019 ed in particolare *"Il proponente dichiara che si tratta di adempimenti ordinari della fase esecutiva il cui adempimento non genera necessità di modifiche progettuali."*, ciò anche con riferimento alla nota acquisita con prot. n.2666 del 24.02.2020, con cui l'Agenzia del Demanio ha chiesto di integrare la documentazione ai fini di esprimere l'eventuale nulla osta /parere.

9. Agenzia delle Dogane (nulla osta)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Per i pareri / nulla osta di competenza si rimanda a quanto già precisato a verbale di CdS del 21.11.2019 ed in particolare *"Il proponente dichiara che si tratta di adempimenti ordinari della fase esecutiva il cui adempimento non genera necessità di modifiche progettuali."*

10. R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana (parere interferenze linea ferroviaria)

Il progettista ribadisce quanto già dichiarato a verbale di CdS del 21.11.2019 in particolare *"dichiara che le interferenze con le infrastrutture di R.F.I. sono risolvibili con la soluzione progettuale in valutazione senza necessità di varianti"*.

Con nota prot. n. 874 del 17.02.2020, acquisita al prot. n. 2315 del 17.02.2020, RFI ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 5175 del 11.11.2019 e ha ribadito la necessità di acquisire nuova approfondimenti documentali.

A tal proposito, in riscontro alla nota RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0000874, del 17/02/2020 e alla nota RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2019\0005175 del 11/11/2019, il proponente specifica che l'attraversamento della linea ferroviaria in corrispondenza del nuovo canale di salvaguardia idraulica del consorzio ASI, come già specificato nella relazione integrativa AdB, è stato dimensionato per consentire il passaggio in sicurezza idraulica, oltre della portata bicentennale di progetto, anche degli apporti di deflussi concentrati provenienti da eventuali futuri collettamenti (sempre relativi alla Lama dell'aglio) calcolati con una portata cinquecentennale.

In termini riepilogativi, allo stato attuale, il parametro di progetto principale risulta la portata ducentennale stimata come somma dei deflussi che interessano la zona industriale di Molfetta ($Q_{200}=49.35$ mc/s).

L'attraversamento ferroviario, è stato dimensionato anche per alla portata cinquecentennale degli stessi deflussi ($Q_{500}=59.28$ mc/s).

A vantaggio di sicurezza, il ponte è stato anche verificato con la portata tr 500 anni della somma complessiva degli idrogrammi di piena delle lame Dell'Aglio ($Q_{500}=67.36$ mc/s) e del canale Savorelli o Lama Lesedelle ($Q_{500}=25.42$ mc/s) ovvero per una portata Q_{500} tot max=92.78 mc/s, ipotizzando quindi un futuro collettamento delle acque delle lame che oggi invece in parte sono intercettate dal canale.

Con tale valore di portata il franco di sicurezza raggiunto risulta pari a 1.19 m dal tirante idrico alla quota di intradosso dell'impalcato.

Per quanto sopra, il ponte ferroviario, dal punto di vista idraulico è stato dimensionato per una portata superiore (Q_{tr500}) a quella prevista dal manuale di progettazione RFI (Q_{tr300}).

Tanto si riporta a verbale per le eventuali valutazioni di RFI.

11. ANAS (parere interferenze opere stradali)

Si registra che non è pervenuto alcun contributo da ANAS.

Come già fatto a verbale di CdS del 21.11.2019 *"Il progettista dichiara che le interferenze con le infrastrutture di ANAS sono risolvibili con la soluzione progettuale in valutazione senza necessità di varianti."*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

12. Consorzio di Bonifica Terre di Apulia (parere interferenze impianto di affinamento delle acque reflue e condotte idriche)

Ancorché specificatamente sollecitato già a verbale di CdS del 21.11.2019 non è pervenuto alcun riscontro da parte del Consorzio di Bonifica Terre di Apulia e dell'Autorità Idrica Pugliese a chiarimento dei loro reciproci rapporti e ruoli in merito all'impianto di depurazione ed affinamento.

La Conferenza sollecita ultimativamente un riscontro a riguardo.

13. SNAM (parere interferenze)

Come riportato a verbale della CdS del 21.11.2019, SNAM ha comunicato che i lavori descritti non interferiscono con impianti di proprietà della stessa e ha specificato che qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente dovrà essere nuovamente interessata al fine di valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Come da verbale di CdS del 21.11.2019, oltre agli Enti richiamati dal proponente e dalla CdS per il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto (art. 27 bis c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) si sono espressi con parere:

a) Servizio Previsioni e Prevenzioni dei Rischi e Gestione Post-Emergenza (nota prot. n. 2183 del 25.02.2019):

ha rimarcato, tra l'altro, l'importanza dell'intervento in oggetto ai fini della mitigazione del rischio idraulico nell'area industriale di Molfetta e invita a tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di Protezione Civile con riferimento alla problematica di cui trattasi.

b) Servizio Territoriale di BA – BAT regionale (nota prot. n. 12916 del 6.03.2019):

ha comunicato che i terreni interessati dai lavori non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui non prevede il rilascio del relativo parere e, con riferimento alle competenze inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale valgono le norme di cui all'art.3 del R.R. n.19 del 13.10.2017;

c) Sezione Risorse Idriche regionale (nota prot. n. 5417 del 30.04.2019):

limitatamente alla compatibilità al PTA, non ha rilevato motivi ostativi all'intervento in argomento, fatta salva, da parte del soggetto Gestore delle reti idrica e fognaria, la valutazione in merito alla fattibilità dei lavori previsti in progetto per la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture esistenti.

d) ASLBA - SISP Area Nord (nota prot. n. 264509 del 11.10.2019):

ha espresso parere di competenza favorevole con prescrizioni.

e) Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale (nota prot. n. 22893 del 12.11.2019):



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

per quanto attiene agli aspetti di pianificazione non ha rilevato particolari pregiudizi in relazione agli indirizzi del Piano regionale delle Coste e ha colto l'occasione per rammentare che la presenza del realizzando canale dovrà essere tenuta in debita considerazione da parte dell'Amministrazione comunale nella redazione del Piano Comunale delle Coste.

Conclusivamente,

- dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale,
- richiamato gli aspetti che necessitano di approfondimenti che non consentono di concludere esaustivamente ed efficacemente il procedimento,
- richiamata l'assoluta urgenza di avere il fattivo concerto ed attenzione di tutti gli enti coinvolti nel procedimento al fine di una rapida e compiuta definizione dello stesso in ragione del tipo di opera e delle sue finalità,

la Conferenza conviene di accordare un rinvio di 30 giorni della decisione conclusiva

Alle ore 14:00 il Presidente dichiara conclusi i lavori della odierna seduta.

Bari, 24.02.2020

Elenco allegati (disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> inserendo nel campo ricerca la dicitura ID VIA "371"):

1. foglio firme
2. nota prot. n. 874 del 17.02.2020, RFI;
3. nota prot. n. 2666 del 24.02.2020, Agenzia del Demanio;
4. nota prot. n. 2693 del 24.02.2020, Legambiente;
5. nota prot. n. 1625 del 19.02.2020, Soprintendenza ABAP.
6. Prot. n. 2686 del 24.2.2020, SEB. AUT. AMS. GIUDIZIO COMP. AMBIENTALE 

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, dott.ssa Antonietta RICCIO



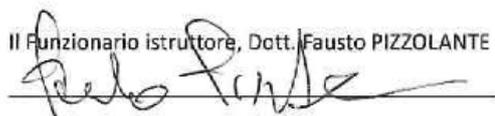
Il Responsabile del Procedimento, Ing. Giuseppe ANGELINI





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Funzionario istruttore, Dott. Fausto PIZZOLANTE




**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**



ENTI INTERESSATI DAL PROCEDIMENTO

Città di Molfetta

urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Commissario di Governo - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del
rischio idrogeologico

info@pec.dissesttopuglia.it

Citta' Metropolitana di Bari

ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio

servizio.assettoteritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Coordinamento dei Servizi

Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat

upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali-
Commissione Ulivi Monumentali

c.a. Dott. Antonella Sasso

a.sasso@regione.puglia.it

MIBACT Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Puglia

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio BA

mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale

dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia

segreteria@pec.adb.puglia.it

Capitaneria di porto di Molfetta

cp-molfetta@pec.mit.gov.it

Agenzia del Demanio Puglia Basilicata

dre_PugliaBasilicata@pce.agenziaedemanio.it

Agenzia delle Dogane e Monopoli

dogane.bari@pce.agenziaedogane.it

MIT- Provveditorato Interregionale OO.PP.

per la Campania, il Molise, la Puglia e la

Basilicata - Ufficio Opere Marittime

oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

c.mafrica@regione.puglia.it

R.F.I. DTP Bari

rfi-dpr-dtp.ba@pec.rfi.it

ANAS

**ENTI POTENZIALMENTE INTERESSATI DAL
PROCEDIMENTO**

Comune di Bisceglie

protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it

REGIONE PUGLIA

Servizio Lavori Pubblici

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Servizio Beni Culturali

beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Turismo

servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

Servizio demanio e patrimoni

serviziodemaniopotrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

**Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza
energetica**

servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Citta' Metropolitana di Bari- Servizio Agricoltura,
Caccia, Pesca e Risorse marine

agricolturacaccia.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Citta' Metropolitana di Bari- Servizio Beni ed

attività culturali, Biblioteca, Orchestra, Sport e

Turismo

beniattivitaculturali.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

a.it

Comune di Giovinazzo

protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

Comune di Terlizzi

protocollo.comuneterlizzi@pec.rupar.puglia.it

Consorzio ASI

segreteria generale@@pec.consorzioasibari.it

ARPA Puglia

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AREM

asset@pec.rupar.puglia.it

Autorità Idrica Pugliese

protocollo@pec.aip.gov.it

AQP- Direzione Reti e Impianti-Bari-BAT

ut.bari@pec.aqp.it

ENEL Distribuzione spa

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ct.adriatica@postacert.stradeanas.it
Consorzio di Bonifica Terre di Apulia
cbta.bari@pec.terreapulia.it
**ENTI POTENZIALMENTE INTERESSATI DAL
PROCEDIMENTO**
Regione Puglia
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica@pec.rupar.puglia.it
Servizio Difesa Suolo
serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio ciclo rifiuti e bonifica
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it
Servizio Tutela delle acque
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

enelspa@pec.enel.it
SNAM spa
distrettosor@pec.snamretegas.it
TELECOM Italia spa
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
Servizio Foreste
protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it
Servizio protezione civile
servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it
Servizio risorse naturali
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it

PROC.: 360

Oggetto: IDVIA 371 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP". Progetto.

Proponente: Città di Molfetta (BA)

Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 21.11.2019.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il resoconto della Conferenza dei Servizi del 21.11.2019, convocata con nota prot. AOO_089_13143 del 28.10.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I relativi allegati sono disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> inserendo nel campo ricerca la dicitura ID VIA "371".

Cordiali saluti.

Il Funzionario istruttore VIA

Dott. Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione

Dott.ssa Antonietta RICCIO

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 4316
 pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
21.11.2019**

ID VIA 371 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP".

Proponente: Comune di Molfetta

VERBALE

In data 21 novembre 2019, a partire dalle ore 12:40 in Bari, presso la sede della Regione Puglia in via Gentile n. 52, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi istruttoria, regolarmente convocata con nota del Servizio Autorizzazioni Ambientali AOO_089_13143 del 28/10/2019, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
2. decisione in merito alla compatibilità ambientale del progetto;
3. decisione in merito al provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC e regolarmente ricevuta.

La seduta si è svolta alla presenza:

- per il proponente di:
 - Tommaso Minervini - Comune Molfetta - Sindaco
 - Alessandro Binetti - Comune Molfetta - Dirigente Settore Territorio;
 - Luigi Fanelli - Comune Molfetta - consulente;
 - Giuseppe Spadavecchia - Consorzio ASI Bari - Dirigente Settore Tecnico
 - Simone Milella - Consorzio ASI Bari - funzionario Settore Tecnico Fulvio
 - Salvatore Vernole - Consorzio ASI - consulente;
- della struttura del Commissario di Governo:
 - Raffaele Sannicandro - Commissario di Governo
 - Domenico Denora - ASSET
- dell'ARPA Puglia DAP Bari
 - Claudio Lofrumento
- dell'Ufficio Dogane Bari
 - Sante Montefusco
- della Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia:
 - Grazia Maggio - Funzionario;
- per l'Autorità competente PAUR/VIA:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento delegato alla Presidenza della CdS
Fausto Pizzolante, Funzionario Istruttore

Sono altresì presenti all'avvio dei lavori, come da foglio firme:

- Marco di Stefano - Legambiente – Molfetta.
- Nicola Altamura;
- Luigi Fanizzi - Ecoacque srl;
- Guglielmo Facchini;

a riguardo, il Presidente informa che sono pervenute al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali richieste di partecipazione alla odierna seduta di conferenza di servizi in qualità di portatori d'interessi dei signori innanzi richiamati.

A ciascuno di essi è stato riscontrato rammentando che *alla conferenza di servizi decisoria, convocata secondo le modalità di cui all'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., partecipano in modo contestuale, ove possibile anche in via telematica, i "rappresentanti delle amministrazioni competenti"*.

È stata data evidenza che *tutta la documentazione presentata è consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link:*

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo ricerca la dicitura "Città di Molfetta" e successivamente verificare la corrispondenza con l'oggetto del procedimento.

e che a norma di quanto disposto dagli artt. 9 e 10 della L. n. 241/190 e s.m.i. qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24 della stessa legge, e di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Infine si è informato ciascuno che tutte le osservazioni finora prodotte nelle modalità innanzi richiamate sono state oggetto di valutazione nel corso del procedimento.

Ciò premesso, anche in virtù della Presidenza della Conferenza assunta in delega dalla dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali che ha sottoscritto i riscontri di cui innanzi, la partecipazione ai lavori di soggetti diversi dai *rappresentanti delle amministrazioni competenti* non è ammessa.

Ciononostante, in considerazione della presenza comunque intervenuta dei portatori di interesse su indicati, il Presidente, prima dell'inizio dei lavori oggetto di convocazione, richiamato quanto formalmente riscontrato in merito alle forme di partecipazione di legge, chiede agli intervenuti se vogliono lasciare agli atti comunque una propria dichiarazione.

Nicola Altamura interviene chiedendo di poter partecipare ai lavori in qualità di uditore.

Luigi Fanizzi, rimettendosi a quanto già in atti, richiama l'inutilità e l'antieconomicità dell'opera in progetto.

A



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Marco di Stefano richiama la documentazione che ha riversato in atti, da ultimo con nota PEC del 18.11.2019, chiedendo che sia considerata nel procedimento in corso e chiede di poter partecipare ai lavori in qualità di uditore.

Guglielmo Facchini ricorda il progetto da lui presentato ed inveisce animatamente contro i presenti, indistintamente, lamentando plurime violazioni di legge e danni subiti da alberi insieme ad altre accuse difficilmente contestualizzabili.

Invitato dal Presidente ad assumere un atteggiamento più consono al contesto, il sig. Facchini dichiara, con gli stessi toni accesi e minacciosi, che è lesa il suo diritto costituzionale a partecipare al procedimento e preannuncia querele.

Il Presidente interviene stigmatizzando la ingiustificata ed ingiustificabile violenza verbale del sig. Facchini e lo invita a riversare le sue doglianze nelle forme e nelle sedi opportune.

Quindi, il Presidente, richiamata la sua funzione di pubblico ufficiale, rimettendosi a quanto già formalmente comunicato a ciascuno dei portatori di interesse, al fine di garantire il corretto andamento della conferenza di servizi decisoria, invita gli stessi a lasciare la sala per consentire l'avvio dei lavori previsti all'ordine del giorno.

Alle ore 13:00, Marco di Stefano, Nicola Altamura, Luigi Fanizzi e Guglielmo Facchini lasciano la sala.

Il Presidente avvia i lavori contestualizzando l'odierna seduta di CdS decisoria e rappresenta che a seguito della seduta di CdS istruttoria del 13.03.2019:

- Con nota prot. n. 3586 del 19.03.2019, acquisita al prot. n. 3126 del 19.03.2019, la SABAP – Bari, per quanto attiene:
 - o *la Tutela Archeologica ha rilevato che nelle aree oggetto di intervento non ricadono siti soggetti a dichiarazione di interesse archeologico ai sensi del D.lgs 42/04 né segnalazioni di carattere archeologico. Per quanto al momento noto. Tuttavia, la stessa ha affermato, facendo riferimento alla Tav. IIIb, che il potenziale archeologico dei territori attraversati dalle lame della bassa Murgia ed in particolare del comprensorio molfettese in cui ricade anche l'area archeologica del Pulo di Molfetta, determina comunque diversi gradi di rischio. Nell'autorizzare le opere in progetto in merito alla tutela archeologica, la SABAP ha prescritto il controllo continuativo sin dalla fase di cantierizzazione di tutti i movimenti di terra previsti a cura di archeologi con idoneo curriculum formativo e professionale, con la direzione della scrivente, per l'individuazione in corso d'opera di eventuali emergenze. In tal caso, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42 / 04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione sarà tenuto a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunicazione alla SABAP per i provvedimenti di tutela di competenza, ivi compresi eventuali approfondimenti necessari alla tutela di quanto emerso, ai sensi della citata normativa, con oneri a carico della committenza. Inoltre, la Soprintendenza ha chiesto al proponente di comunicare, con congruo anticipo dell'inizio delle attività in parola, i nominativi degli archeologici incaricati che dovranno redigere e consegnare entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori la documentazione prodotta (relazioni, rilievi grafici e fotografici), in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- o *la Tutela Paesaggistica ha rilevato che il rilascio dell' Autorizzazione Paesaggistica prevista dall' art. 146 del D.Lgs. 42/04 rientra nelle competenze della Regione Puglia o dell'Amministrazione comunale competente per territorio, eventualmente subdelegata. A tal fine, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del decreto di cui sopra, la documentazione trasmessa alla scrivente Soprintendenza, anche a seguito dell'esito della fase istruttoria del procedimento richiamata nella nota del proponente avente prot. n. 8956 del 08.02.2019, deve essere necessariamente accompagnata da una relazione tecnica illustrativa nonché da una proposta di provvedimento. Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto attiene gli aspetti legati alla tutela paesaggistica, la SABAP ha evidenziato nuovamente l'incompletezza della documentazione presentata e resta in attesa di ricevere quanto richiesto.*
- Con nota prot. n. 3800 del 26.03.2019, acquisita al prot. n. 3503 del 26.03.2019, l'AdB –Puglia ha comunicato che la stessa ha rilasciato *parere favorevole al prosieguo dell'iter procedurale* con nota prot. n. 8151 del 13.06.2017.
- Con nota mail del 27.03.2019, acquisita al prot. n. 3584 del 27.03.2019, il sig. Guglielmo Facchini in qualità di portatore di interessi privati ha prodotto osservazioni sul progetto in oggetto e ha proposto soluzioni alternative allo stesso.
- Con nota prot. n. 3739 del 1.04.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della CdS del 13.03.2019.
- Con nota PEC del 10.04.2019, acquisita al prot. n. 4250 del 10.04.2019, l'ing. Nicola Altamura in qualità di portatore di interessi privati ha prodotto osservazioni in merito al progetto in oggetto ai sensi del comma 4 dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii..
- Con nota prot. n. 29239 del 16.04.2019, acquisita al prot. n. 4520 del 16.04.2019, ARPA Puglia ha richiesto integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 1918 del 17.04.2019, acquisita al prot. n. 4648 del 17.04.2019, in riscontro a quanto richiesto in sede di CdS istruttoria del 13.03.2019 e in considerazione che l'intervento *prevede la realizzazione di due opere di attraversamento ferroviario della linea Bologna- Lecce* e considerata l'importanza degli interventi e l'impatto che gli stessi hanno sull'infrastruttura ferroviaria, RFI ha chiesto che sia concessa una proroga del termine per esprimere parere di competenza.
- Con parere espresso nella seduta del 16.04.2019 (prot. AOO_089/4659 del 18.04.2019) il Comitato VIA ha chiesto integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 4953 del 26.04.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha :
 - o informato la CdS che in data 15.04.2019 si è chiusa la fase di pubblicità di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - o richiesto al proponente integrazioni documentali ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis - Titolo III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento agli esiti della CdS del 13.03.2019, della nota Arpa Puglia prot n. 29239 del 16.04.2019 e del Parere del Comitato VIA regionale del 16.04.2019.

A



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- chiesto al proponente di fornire riscontro in merito ai profili VAS e alle osservazioni prodotte dal pubblico interessato di cui alle note di Legambiente (già richiamata in sede di CdS del 13.03.2019), dell'ing. Altamura e il dott. Facchini;
 - trasmesso, per conoscenza e per le valutazioni di competenza, le citate note di AdB Puglia, SABAP e RFI;
 - chiesto ad AdB Puglia la trasmissione della nota prot. n. 8151 del 13.06.2017 citata nella nota prot. n. 2965/2019;
 - fornito riscontro alla richiesta di proroga per l'espressione del parere di competenza di RFI;
 - comunicato che tutta la documentazione è stata pubblicata sul sito web del Portale Ambientale.
- Con nota prot. n. 5417 del 30.04.2019, acquisita al prot. n. 5267 del 6.05.2019, la Sezione Risorse Idriche regionale ha comunicato che *l'intera zona ASI e PIP di Molfetta ricade in aree di vincolo d'uso degli acquiferi – Acquifero Carsico della Murgia - individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 e, più specificatamente, in aree interessate da contaminazione salina e che in tali aree il PTA prevede delle limitazioni d'uso delle acque sotterranee alle quali si fa espresso rinvio (vedi l'Allegato 14 - Programma delle Misure - del PTA, misure M.2.10). Ciò posto, limitatamente alla compatibilità al PTA, la richiamata Sezione non ha rilevato motivi ostativi all'intervento in argomento, fatta salva, da parte del soggetto Gestore delle reti idrica e fognaria, la valutazione in merito alla fattibilità dei lavori previsti in progetto per la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture esistenti.*
- Con nota prot. n. 5990 del 15.05.2019, acquisita al prot. n. 5860 del 15.05.2019, l'AdB Puglia ha trasmesso la propria nota prot. n. 8151 del 13.06.2017 richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 4953 del 26.04.2019.
- Con nota mail del 20.05.2019, acquisita al prot. n. 6054 del 20.05.2019, il sig. Guglielmo Facchini in qualità di portatore di interessi privati ha prodotto osservazioni sul progetto in oggetto e ha proposto soluzioni alternative allo stesso.
- Con nota prot. n. 33216 del 23.05.2019, acquisita al prot. n. 6280 del 24.05.2019, il Proponente:
- ha rappresentato, come meglio dettagliato nella nota in oggetto e a *beneficio del Commissario di Governo - Presidente della Regione - delegato*, che gli interventi in oggetto rientrano nel programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui alla DGR n. 1202 del 28 luglio 2017 e pertanto nelle competenze del Commissario straordinario delegato alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A, a norma di quanto disposto dall'art. 1, comma 512, della Legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) e con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
 - considerata la complessità ed articolazione delle integrazioni da produrre e richieste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto la sospensione dei termini di consegna delle stesse di almeno 120 giorni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- *per quanto concerne il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e smi ed alla L.R. n. 44/2012 e smi, connesso alla variazione dello strumento urbanistico conseguente all'approvazione del progetto degli interventi, poiché questi ultimi rientrano nell'ambito di applicazione del punto 7.6, lettera f), del Regolamento Regionale n. 18/2013 e smi, di attuazione della L.R. 44/2012 e smi, il proponente ha dichiarato che sono esclusi dalle procedure VAS ai sensi dell'art. 3, comma 7;*
- *ha rappresentato l'urgenza di completare la fase autorizzativa del progetto onde consentire in tempi rapidi l'esecuzione dei lavori al fine di garantire le condizioni di sicurezza delle moltissime aziende insediate, con circa 12mila dipendenti, oltre che per le necessità di nuovi insediamenti;*
- *ha invitato, pertanto, il Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico a valutare modalità e termini per la partecipazione al procedimento onde favorire, con le procedure previste, l'urgente definizione dello stesso.*
- Con nota prot. n. 6705 del 4.06.2019 e con riferimento alla nota del proponente prot. n. 33216 del 23.05.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha:
 - concesso la sospensione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.lgs.152/2006 ss.mm.ii. e fino al massimo di 180 gg;
 - invitato il richiamato Commissario di Governo delegato a fornire i chiarimenti richiesti dal Comune di Molfetta, proponente del procedimento in oggetto;
 - trasmesso alla CdS, per conoscenza e/o per competenza, le note inviate dalla Sezione Risorse Idriche regionale prot.n. 5417 del 30.04.2019, da AdB Distretto dell'Appennino Meridionale – Puglia prot. n. 5990 del 15.05.2019 e dal dott. Guglielmo Facchini PEC del 20.05.2019.
- Con nota prot. n. 55729 del 11.09.2019, acquisita al prot. n. 10857 del 12.09.2019, il Proponente ha inviato nei termini stabiliti dall'art. 27 comma 7 del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii. la seguente documentazione integrativa:
 - *Int.00 Relazione integrativa di riscontro*
 - *Int.01 Relazione Paesaggistica integrativa*
 - *Int.02 Relazione Agronomica integrativa*
 - *Int.03 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo con allegata relazione sulle indagini ambientali eseguite.*
- Con nota prot. n.11431 del 24.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla CdS le integrazioni documentali prodotte dal proponente e ha comunicato che la seduta di CdS sarà convocata a seguito dell'espressione del parere di competenza del Comitato VIA regionale.
- Con nota prot. n. 58295 del 23.09.2019, acquisita al prot. n. 11582 del 26.09.2019, il Sindaco del Comune di Molfetta ha rappresentato *l'utilità pubblica dei lavori in oggetto e loro emergenza, stante le ripetute e copiose precipitazioni che hanno connotato, con pericolo di reiterazione, danni enormi alle aziende ed alle stesse persone. Nel contempo lo stesso ha precisato che l'esecuzione dei lavori debbano essere necessariamente rispettosi del progetto definitivo, in quanto eventuali variazioni non sono nell'interesse generale del Comune.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- Con nota prot. n. 264509 del 11.10.2019, acquisita al prot. n. 12371 del 14.10.2019, l'ASLBA - SISP Area Nord ha trasmesso alla segreteria del Comitato VIA il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Con parere rilasciato in data 15.10.2019 (prot. n. 12571 del 16.10.2019) il Comitato VIA Regionale:
 - o ha dichiarato che *il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo risulta essere coerente alla normativa vigente;*
 - o in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, ha ritenuto *che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi con condizioni ambientali.*
- Comunicato Facchini di denuncia proponenti inviato con pec del 15.10.2019 ed acquisita al prot. Uff. n. 12690 del 17.10.2019.
- Con nota prot. n. 13143 del 28.10.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la CdS decisoria in modalità sincrona per il 21.11.2019, ha comunicato il riavvio dei termini del procedimento dalla data dell'acquisizione agli atti delle citate integrazioni documentali (17.09.2019) e ha trasmesso il Parere del Comitato VIA 15.10.2019 oltre che la nota prot. n. 264509 del 11.10.2019 dell'ASLBA - SISP Area Nord.

In riscontro alla convocazione della odierna seduta di conferenza di servizi sono pervenute le seguenti note allegate al presente verbale:

- Con nota prot. n. 22893 del 12.11.2019, acquisita al prot. n. 13757 del 12.11.2019, il Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale ha comunicato che:
 - o *ai sensi della L.R. n. 17/2015, lo Scrivente esprime il proprio parere nei procedimenti ex art. 34 e 55 Cod. Nav., attivati dagli Enti territoriali presso l'Autorità marittima competente.*
 - o *per quanto attiene agli aspetti di pianificazione non ha rilevato particolari pregiudizi in relazione agli indirizzi del Piano regionale delle Coste e ha colto l'occasione per rammentare che la presenza del realizzando canale dovrà essere tenuta in debita considerazione da parte dell'Amministrazione comunale nella redazione del Piano Comunale delle Coste.*
- Con nota prot. n. 5175 del 11.11.2019, acquisita al prot. n. 13840 del 13.11.2019, RFI ha espresso parere favorevole per quanto di competenza con prescrizioni e ha precisato che *detto assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di RFI all'esecuzione delle opere proposte e che tale autorizzazione potrà essere emessa solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo e con le modalità dettagliate nella nota in oggetto.*
- Con nota prot. n.13884 del 14.11.2019, acquisita al prot. n. 13884 del 14.11.2019, la SABAP - Bari ha confermato quanto espresso con nota prot. n. 3586 del 19.03.2019, per quanto attiene gli aspetti archeologici. Mentre, con riferimento gli aspetti paesaggistici, la stessa ha rilevato che l'intervento è soggetto all'autorizzazione paesaggistica in deroga di competenza dell'Amministrazione regionale. Pertanto la stessa Soprintendenza ha comunicato di restare in attesa della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

fine di potersi esprimere per quanto di competenza ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 della NTA del PPTR, in deroga, ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA.

- Con nota prot. n. 70317 del 15.11.2019, acquisita al prot. n. 14123 del 19.11.2019, il proponente ha trasmesso la seguente documentazione di riscontro al parere del Comitato VIA e al parere allegato allo stesso di Arpa Puglia, allegate allo stesso:

- o Int.04 Riscontri parere VIA con allegati A, B, C, D, E, F, G
- o Int.05.a Misure di mitigazione Lato est PIP
- o Int.05.b Misure di mitigazione Lato ovest ASI
- o Int.06 Misure di mitigazione. Quantificazioni economiche
- o Int.07 Progetto di monitoraggio ambientale
- o Int.08.a Progetto di monitoraggio ambientale. Elaborato grafico Lato est PIP
- o Int.08.b Progetto di monitoraggio ambientale. Elaborato grafico Lato ovest ASI
- o Int.09 Aree di stoccaggio temporaneo. Elaborato grafico
- o Int.10 Relazione idraulica integrativa
- o Int.11 Relazione integrativa sul rispetto degli obiettivi della scheda d'ambito

- Con nota PEC del 15.11.2019, acquisita al prot. n. 14119 del 19.11.2019, l'Associazione Imprenditori Area Industriale Molfetta ha sollecitato i lavori in oggetto al fine di garantire la salvaguardia personale, dell'ambiente oltre che degli investimenti imprenditoriali.

- Con nota PEC del 18.11.2019, acquisita al prot. n. 14265 del 19.11.2019, Legambiente Sez. Molfetta ha trasmesso una relazione per una nuova proposta di mitigazione del rischio idraulico della zona ASI/PIP di Molfetta.

- Con nota prot. n. 9770 del 19.11.2019, acquisita al prot. n. 14311 del 20.11.2019, il provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata ha comunicato che le proprie competenze sono transitate alle Regioni.

- Con nota prot.n. 5248 del 19.11.2019, acquisita al prot. n. 14313 del 20.11.2019, l'AIP ha preso atto dei contenuti dell'elaborato "Relazione integrativa di riscontro" in data agosto 2019, laddove viene fornito riscontro alla nota AIP n. 1166 del 13.03.2018 e si prevede nella successiva fase di revisionare i contenuti progettuali per superare eventuali interferenze. Pertanto, non si ravvisano motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, a conferma della nota AIP n.1129 del 08.03.2019.

- Con nota mail del 20.11.2019, acquisita al prot. n. 14379 del 21.11.2019, il sig. Guglielmo Facchini in qualità di portatore di interessi privati ha prodotto nuovamente le osservazioni sul progetto in oggetto e ha proposto soluzioni alternative allo stesso già consegnate con nota mail del 27.03.2019.

Il Presidente richiama, quindi, la conclusiva valutazione favorevole resa dal comitato VIA regionale nella seduta del 15.10.2019 (giusto prot. n. 12571 del 16.10.2019) alla luce degli adeguamenti, chiarimenti ed aggiornamenti apportati dal proponente con nota prot. n. 55729 del 11.09.2019 e procede con la lettura dei passaggi salienti del succitato parere (già allegato alla nota di convocazione della odierna seduta).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il Presidente specifica che con prot. Uff. n. 12503 del 15.10.2019 è acquisito agli atti della Sezione il contributo istruttorio rilasciato dal referente di ARPA delegato a partecipare alla seduta del comitato VIA del 15.10.2019 (non fatto proprio nel parere del comitato VIA sottoscritto dal collegio) su cui fonda la posizione discorda del referente ARPA nel parere reso il 15.10.2019 dal Comitato VIA (prot. n. 12571 del 16.10.2019).

Con riferimento al Parere del Comitato VIA il Presidente chiede se ci sono osservazioni in merito.

Interviene il proponente relazionando sui passaggi salienti della documentazione di riscontro al parere del Comitato VIA e alle osservazioni di Arpa Puglia trasmessa il 15.11.2019.

A riguardo il Presidente interviene dichiarando che la documentazione trasmessa dal proponente il 15.11.2019 è già stata pubblicata sul portale ambientale, però non se ne è data espressa comunicazione ai componenti della CdS dato il breve lasso di tempo tra ricezione della documentazione e seduta programmata della CdS.

Tutto ciò premesso, si passano in rassegna le singole autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto (art. 27 bis c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) richieste dal proponente nell'ambito del PAUR oltre quelle indicati in sede di CdS istruttorio del 13.03.2019:

Ente	Procedimento	Rif. normativo
Comune di Molfetta	Conformità urbanistica/ Variante PRGC	art. 10-11 DPR 327/2001 art. 12 L.R. 3/2005
Regione Puglia - Sez. Autorizzazioni Ambientali	- Valut. Impatto Ambientale - Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo	art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 DPR 13 giugno 2017, n. 120
Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio	- Autorizzazione Paesaggistica (in deroga)	art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 95 delle NTA del PPTR
MIBACT - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	- Verifica interesse archeologico - Parere su Autoriz. Paesaggistica	D.Lgs.50/2016 art. 25 art. 146 D.Lgs. 42/2004
Regione Puglia - Dip. Agricoltura	Autorizzazione espianto ulivi	L. 144/1951 e L.R. 14/07
Autorità di Bacino della Puglia	Parere su interventi	art. 4 NTA PAI
Capitaneria di Porto di Molfetta	Parere Aut. Demaniale Nulla Osta	art. 36 Cod. Nav. art. 55 Cod. Nav.
Agenzia del Demanio	Parere Aut. Demaniale	art. 36 Cod. Nav.
Agenzia delle Dogane	Nulla Osta	art. 19 D.Lgs. 374/1990
R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Parere interferenze linea ferroviaria	
ANAS	Parere interferenze opere stradali	
Consorzio di Bonifica Terre di Apulia	Parere interferenze impianto di affinamento delle acque reflue e condotte idriche	

A
gh



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

a) **Comune di Molfetta - Conformità urbanistica/Variante PRGC/approvazione progetto**

Il proponente con nota prot. n. 33216 del 23.05.2019 e in merito al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e smi ed alla L.R. n. 44/2012 e smi, connesso alla variazione dello strumento urbanistico conseguente all'approvazione del progetto degli interventi, poiché questi ultimi rientrano nell'ambito di applicazione del punto 7.6, lettera f), del Regolamento Regionale n. 18/2013 e smi, di attuazione della L.R. 44/2012 e smi, ha dichiarato *che sono esclusi dalle procedure VAS ai sensi dell'art. 3, comma 7.*

A riguardo il Presidente comunica che è in corso un approfondimento di cui avrebbe dato conto direttamente la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, che ha anche la responsabilità regionale in materia di VAS. Data l'assenza della dirigente, l'esito dell'approfondimento sarà acquisito successivamente ai lavori della odierna seduta.

Il Presidente si sofferma, quindi, sugli aspetti connessi all'approvazione del progetto. Richiama a riguardo il carattere del procedimento in oggetto (P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06) quale "contenitore" di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto sancito anche dalla Corte Costituzionale che con Sentenza n.198/2018 si è pronunciata sui plurimi ricorsi presentati da diverse regioni al D.Lgs. n. 104/2017, laddove afferma senza possibilità di equivoco, che: Il provvedimento unico non sostituisce i diversi provvedimenti emessi all'esito dei procedimenti amministrativi, di competenza eventualmente anche regionale, che possono interessare la realizzazione del progetto, ma li ricomprende nella determinazione che conclude la conferenza di servizi (comma 7, del nuovo art. 27-bis cod. ambiente, introdotto dall'art. 16, comma 2, del d.lgs. n. 104 del 2017). Esso ha, dunque, una natura per così dire unitaria, includendo in un unico atto i singoli titoli abilitativi emessi a seguito della conferenza di servizi che, come noto, riunisce in unica sede decisoria le diverse amministrazioni competenti. Secondo una ipotesi già prevista dal decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 (Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenze di servizi), in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124) e ora disciplinata dall'art. 24 del decreto legislativo censurato, il provvedimento unico regionale non è quindi un atto sostitutivo, bensì comprensivo delle altre autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto. (le sottolineature sono aggiunte).

Ciò premesso, pone all'attenzione della CdS, e del proponente in particolare, gli adempimenti necessari ai fini dell'approvazione dell'opera pubblica, a prescindere da tutte le altre autorizzazioni/nulla osta più volte richiamati.

A riguardo il proponente dichiara di non avere alcuna difficoltà a produrre gli atti necessari.

Il Presidente riferisce che tali atti devono essere prodotti in seno al P.A.U.R. Aggiunge pure che, nel silenzio della norma e salvo diversi pronunciamenti giurisprudenziali dovessero essere emessi *medio tempore*, il P.A.U.R. eventualmente rilasciato recherà esplicitamente i titoli non ricompresi e non acquisibili *per silentium*.

Il proponente riprende la richiesta già in atti e prima anche richiamata (nota prot. n. 33216 del 23.05.2019) con la quale aveva rappresentato che gli interventi in oggetto rientrano nel programma



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui alla DGR n. 1202 del 28 luglio 2017 e pertanto nelle competenze del Commissario straordinario delegato alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A, a norma di quanto disposto dall'art. 1, comma 512, della Legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) e con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e invitava il Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico a valutare modalità e termini per la partecipazione al procedimento onde favorire, con le procedure previste, l'urgente definizione dello stesso.

Il proponente pone anche il problema della disponibilità delle risorse finanziarie, che è in capo al Commissario di Governo, ragione per cui il comune di Molfetta, come proponente dell'opera, potrebbe al più addivenire ad una approvazione in linea tecnica, ma non alla compiuta approvazione dell'opera per via della mancata disponibilità delle risorse finanziarie.

Il Presidente rammenta che, con nota prot. n. 6705 del 4.06.2019 e con riferimento alla nota del proponente prot. n. 33216 del 23.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali aveva, tra l'altro, invitato il richiamato Commissario di Governo delegato a fornire i chiarimenti richiesti dal Comune di Molfetta, proponente del procedimento in oggetto.

A riguardo interviene il Commissario di Governo ritenendo che l'opera in progetto rientra nelle opere che è chiamato ad attuare e che non intravede problemi a subentrare al comune di Molfetta nell'attuazione del progetto.

Il Presidente, prende atto di quanto riferito, osserva che il procedimento in corso è attivato su "istanza di parte" e la "parte" è il proponente, sino ad ora il comune di Molfetta, pertanto, allo stato degli atti, è il comune di Molfetta che deve approvare l'opera. Rimette quindi al Commissario di Governo ed al comune di Molfetta gli approfondimenti necessari ai fini di un eventuale subentro invitandoli a riversarne gli esiti nel procedimento per l'apprezzamento del caso.

Nelle more il procedimento proseguirà per come avviato.

b) Valutazione di impatto ambientale – Serv. VIA VInCA

Il Presidente riprende la conclusiva valutazione favorevole resa dal comitato VIA regionale nella seduta del 15.10.2019 (giusto prot. n. 12571 del 16.10.2019), già innanzi richiamata. A riguardo precisa, nella veste di Responsabile del procedimento di VIA, che il parere reso dal comitato VIA regionale è obbligatorio, ma non vincolante, e che il giudizio di compatibilità ambientale in materia di VIA è emesso dall'ufficio che ne ha la competenza di legge. A riguardo informa che l'Ufficio non ha ancora concluso la predisposizione dell'atto, anche alla luce delle recenti integrazioni/riscontri forniti dal proponente, in risposta al suddetto parere.

Dalla lettura delle conclusioni del parere reso dal comitato VIA regionale emerge che alcune "condizioni ambientali" sono in realtà integrazioni/richieste di approfondimento che potrebbero essere oggetto di specifica ottemperanza successivamente alla conclusione del procedimento, ma che, più efficacemente, potrebbero essere già oggetto di valutazione *medio tempore* alla luce dei riscontri forniti dal proponente in data 15.11.2019. In tal senso, il Responsabile del procedimento di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VIA informa che si riserva di chiedere alla dirigenza una valutazione del comitato VIA dei riscontri forniti dal proponente il 15.11.2019.

Il Responsabile del procedimento di VIA segnala anche di attendere le controdeduzioni del proponente rispetto alle osservazioni riversate in atti (ancorché pervenute oltre i termini di legge) e non ancora controdedotte.

- c) **Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo - Serv. VIA VinCA** (seduta del 15.10.2019 prot. n. 12571 del 16.07.2019)

Il comitato VIA ha dichiarato: *"Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano risulta essere coerente alla normativa vigente".*

- d) **Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Autorizzazione Paesaggistica:**

durante i lavori della CdS istruttoria del 13.03.2019 la delegata della Sezione ha rilevato che il progetto è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dal PPTR. Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione". Pertanto, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l'autorizzazione paesaggistica, la Sez. Paesaggio ha ritenuto necessario chiedere che l'istanza sia integrata con la documentazione atta a dimostrare, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, l'assenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "La Puglia Centrale" del PPTR.

Come ricordato nella ricostruzione cronologica del procedimento prima riportata, il proponente ha prodotto integrazioni trasmesse con nota prot. n. 55729 del 11.09.2019 e con nota prot. n. 70317 del 15.11.2019 anche su aspetti paesaggistici.

L'ing. Maggio, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, chiede delucidazioni in merito al canale in c.a. compreso tra le sezioni 63S e 66S della zona PIP. Chiede di esplicitare meglio le motivazioni tecniche per cui è necessario utilizzare la sezione in c.a. in alternativa alle tecniche di ingegneria naturalistica e, nel caso in cui tale alternativa fosse l'unica possibile, chiede di prevedere e progettare delle misure di mitigazione per tale tratto che non siano legate alle economie risultanti dal successivo approfondimento progettuale, come invece affermato dal proponente.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

L'ing. Maggio chiede inoltre che siano meglio chiariti gli interventi da realizzare alla foce del canale previsto per la zona ASI. Difatti si rileva una mancata coerenza tra quanto indicato nelle sezioni tipologiche, in merito alla foce del canale, e quanto indicato nella planimetria di progetto.

Infine il funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio ribadisce, come già affermato nella precedente conferenza di servizi del 13.03.2019, che il progetto è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dal PPTR; pertanto, trattandosi di opera pubblica, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l'autorizzazione paesaggistica, ritiene necessario che l'istanza sia integrata con la documentazione atta a dimostrare, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, l'assenza di alternative localizzative e progettuali che siano ammissibili ai sensi della pianificazione paesaggistica vigente.

Il proponente si impegna a rappresentare ed argomentare l'assenza di alternative localizzative e progettuali che siano ammissibili ai sensi della pianificazione paesaggistica vigente meglio specificando negli elaborati di progetto gli aspetti pertinenti ed impegnandosi a rendere coerente l'intera documentazione progettuale con quanto proposto in termini di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Si discute anche della circostanza che tali misure di mitigazione e/o compensazione non possano essere subordinate a risorse "eventuali" perché, se indicate e fatte proprie nel progetto approvato, "devono" essere realizzate a pena di nullità dei pareri/autorizzazioni pertinenti rilasciati e subordinati a tali previsioni.

Anche questa indicazione è recepita dal proponente che si impegna a riversarla in atti.

La discussione mette in luce l'assoluta opportunità, unanimemente condivisa, che il progetto garantisca la necessaria compiutezza di quanto prevede, rimandando a fasi successive la sola esecuzione di quanto comunque previsto nella fase di autorizzazione, tanto anche al fine di scongiurare la necessità di attivare ulteriori iter di valutazione/autorizzazione di varianti per aspetti che possono invece essere considerati già in questa fase.

- e) **MIBACT –SABAP Bari - Verifica interesse archeologico - Parere su Autoriz. Paesaggistica (nota prot. n. 3586 del 19.03.2019):**

ha autorizzato le opere in progetto in merito alla Tutela Archeologica e ha prescritto il controllo continuativo sin dalla fase di cantierizzazione di tutti i movimenti di terra previsti a cura di archeologi con idoneo curriculum formativo e professionale, con la direzione della scrivente, per l'individuazione in corso d'opera di eventuali emergenze. In tal caso, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42 / 04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione sarà tenuto a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunicazione alla SABAP per i provvedimenti di tutela di competenza, ivi compresi eventuali approfondimenti necessari alla tutela di quanto emerso, ai sensi della citata normativa, con oneri a carico della committenza. Inoltre, la Soprintendenza ha chiesto al proponente di comunicare, con congruo anticipo dell'inizio delle attività in parola, i nominativi degli archeologici incaricati che dovranno redigere e consegnare entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori la documentazione prodotta (relazioni, rilievi grafici e fotografici), in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Per quanto concerne l' Autorizzazione Paesaggistica prevista dall' art. 146 del D.Lgs. 42/04 la SABAP resta in attesa della relazione tecnica illustrativa nonché da una proposta di provvedimento di competenza della Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

f) Regione Puglia - Dip. Agricoltura Autorizzazione espianto ulivi ai sensi della L. 144/1951 e della L.R. 14/2007

Nell'ambito della CdS seduta 13.03.2019 il funzionario della Sez. Autorizzazioni Ambientali a supporto della Commissione Ulivi ha richiamato la deroga prevista per le opere di pubblica utilità al divieto di espianto degli alberi di ulivo monumentali di cui all'art. 10 della legge regionale e ha precisato che il parere della Commissione potrà essere reso nell'ambito del procedimento di cui alla L.144/1951 in capo al Servizio regionale Territoriale competente (ex UPA) e a valle del sopralluogo effettuato dai funzionari della medesima struttura regionale.

A tal proposito il Presidente, preso atto della documentazione integrativa consegnata dal proponente con nota prot. n. 55729 del 11.09.2019 e con particolare riferimento all'elaborato "Int.02 Relazione Agronomica integrativa", sollecita il Servizio competente a fornire un opportuno riscontro in merito all' Autorizzazione all'espianto degli Ulivi di cui alla L.144/1951 nell'ambito della quale potrà essere reso il parere della Commissione alberi monumentali ai sensi della L.R. n.14/2007.

g) Autorità di Bacino della Puglia:

Con nota prot. n. 3800 del 26.03.2019, acquisita al prot. n. 3503 del 26.03.2019, l'AdB -Puglia ha comunicato che la stessa ha rilasciato *parere favorevole al prosieguo dell'iter procedurale* con nota prot. n. 8151 del 13.06.2017.

Si osserva che la nota prot. n. 8151 del 13.06.2017 è precedente all'avvio del procedimento in oggetto e riferisce di soluzioni progettuali discusse in seno ad un tavolo tecnico avviato a seguito di eventi pluviometrici verificatisi il 16-17 luglio 2016 che determinarono danni materiali ingenti e rischi per la popolazione.

Il Presidente evidenzia come sia assolutamente necessario, in considerazione del tipo di opera, del riversamento in atti di questa nota e delle NTA del PAI che l'Autorità di bacino esprima la propria valutazione tecnica sul progetto oggetto del presente procedimento.

Il Sindaco sollecita AdB ad esprimersi rilevando che il progetto è stato sviluppato sulla base di una proposta progettuale avviata dal Comune e dall'ASI sulla base delle dichiarazioni della stessa AdB riportate nel verbale del 25.07.2016 a seguito degli eventi del 16-17 luglio 2016 come da atti riversati dal Comune da ultimo nella comunicazione del 15.11.2019.

Anche il Commissario di Governo delegato sollecita l'attiva partecipazione dell'AdB al fine di concorrere al pronto avvio della cantierizzazione delle opere necessarie a scongiurare che si ripresentino situazioni di rischio per persone e cose.

La CdS chiede all'AdB di fornire il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 4 delle NTA del PAI.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- h) **Capitaneria di Porto di Molfetta -Parere Aut. Demaniale Nulla Osta art. 36 e 55 Cod. Nav. (nota prot. n.3186 del 12.03.2019):**

ha evidenziato la necessità che il proponente acquisisca la disponibilità delle superfici interessate dall'intervento attraverso la consegna delle aree ricadenti in ambito demaniale marittimo ai sensi dell'art.34 e del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione, relativamente al segmento progettuale che interessa la fascia dei trenta metri dalla dividente demaniale consegnando le specifiche istanze di cui ai modelli D1-D2.

Il proponente dichiara che si tratta di adempimenti ordinari della fase esecutiva il cui adempimento non genera necessità di modifiche progettuali.

A tal proposito con nota prot. n. 22893 del 12.11.2019 il Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale ha comunicato che esprimerà, ai sensi della L.R. n. 17/2015, il proprio parere nei procedimenti ex art. 34 e 55 Cod. Nav., attivati dagli Enti territoriali presso l'Autorità marittima competente.

Si prende atto di quanto comunicato dal Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale.

- i) **Agenzia delle Dogane -Nulla Osta art. 19 D.Lgs. 374/1990.**

Il referente, presente ai lavori della CdS, richiama la norma di settore che prevede la presentazione di una specifica istanza per il rilascio del citato nulla osta in fase esecutiva.

Il proponente dichiara che si tratta di adempimenti ordinari della fase esecutiva il cui adempimento non genera necessità di modifiche progettuali.

- j) **R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana Parere interferenze linea ferroviaria (nota prot. n. 5175 del 11.11.2019):**

ha espresso parere favorevole per quanto di competenza con prescrizioni e ha precisato che detto assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di RFI all'esecuzione delle opere proposte e che tale autorizzazione potrà essere emessa solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo e con le modalità dettagliate nella nota in oggetto.

Il progettista dichiara che le interferenze con le infrastrutture di R.F.I. sono risolvibili con la soluzione progettuale in valutazione senza necessità di varianti.

- k) **ANAS- Parere interferenze opere stradali**

Si registra che non è pervenuto alcun contributo da ANAS.

Il progettista dichiara che le interferenze con le infrastrutture di ANAS sono risolvibili con la soluzione progettuale in valutazione senza necessità di varianti.

- l) **Consorzio di Bonifica Terre di Apulia - Parere interferenze impianto di affinamento delle acque reflue e condotte idriche**

A tal proposito si è espressa l'Autorità Idrica Pugliese che, con nota prot. n. 1129 del 08.03.2019, ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi e ha espresso al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

contempo la condizione che per l'intervento in oggetto sia verificata la congruenza rispetto al "progetto per l'adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Molfetta". A tal fine l'AIP ha allegato la nota prot. 1166 del 13.03.2018 riguardante la verifica delle interazioni tra il richiamato progetto e quello oggetto del procedimento con gli esiti dell'incontro e del sopralluogo in data 23.02.2019 che si è concluso, attesa la rilevazione di alcune interferenze, come segue: *"In conclusione, a seguito dell'incontro e del sopralluogo effettuato, considerato che il progetto di mitigazione del rischio idraulico a breve sarà sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, si è condiviso che le modifiche da apportare al progetto saranno recepite durante i lavori della Conferenza di Servizi."*

Con nota prot.n. 5248 del 19.11.2019, acquisita al prot. n. 14313 del 20.11.2019, l'AIP ha preso atto dei contenuti dell'elaborato "Relazione integrativa di riscontro" in data agosto 2019, laddove viene fornito riscontro alla nota AIP n. 1166 del 13.03.2018 e si prevede nella successiva fase di revisionare i contenuti progettuali per superare eventuali interferenze. Pertanto, non si ravvisano motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, a conferma della nota AIP n.1129 del 08.03.2019.

Il Presidente chiede che il Consorzio di Bonifica Terre di Apulia e l'Autorità Idrica Pugliese chiariscano i loro reciproci rapporti e ruoli in merito all'impianto di depurazione ed affinamento al fine di poter considerare il riscontro innanzi richiamato utilizzabile nell'ambito del procedimento in oggetto.

Oltre agli Enti richiamati dal proponente e dalla CdS per il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto (art. 27 bis c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) si sono espressi con parere:

- m) **Servizio Previsioni e Prevenzioni dei Rischi e Gestione Post-Emergenza** (nota prot. n. 2183 del 25.02.2019):

ha rimarcato, tra l'altro, l'importanza dell'intervento in oggetto ai fini della mitigazione del rischio idraulico nell'area industriale di Molfetta e invita a tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di Protezione Civile con riferimento alla problematica di cui trattasi.

- n) **Snam Rete Gas spa** (nota prot. n. 92 del 6.03.2019) :

ha comunicato che i lavori descritti non interferiscono con impianti di proprietà della stessa e ha specificato che qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente dovrà essere nuovamente interessata al fine di valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

- o) **Servizio Territoriale di BA – BAT regionale** (nota prot. n. 12916 del 6.03.2019):

ha comunicato che i terreni interessati dai lavori non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui non prevede il rilascio del relativo parere e, con riferimento alle competenze inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale valgono le norme di cui all'art.3 del R.R. n.19 del 13.10.2017;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- p) **Sezione Risorse Idriche regionale** (nota prot. n. 5417 del 30.04.2019):
limitatamente alla compatibilità al PTA, non ha rilevato motivi ostativi all'intervento in argomento, fatta salva, da parte del soggetto Gestore delle reti idrica e fognaria, la valutazione in merito alla fattibilità dei lavori previsti in progetto per la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture esistenti.
- q) **ASLBA - SISP Area Nord** (nota prot. n. 264509 del 11.10.2019):
ha espresso parere di competenza favorevole con prescrizioni.
- r) **Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale** (nota prot. n. 22893 del 12.11.2019):
per quanto attiene agli aspetti di pianificazione non ha rilevato particolari pregiudizi in relazione agli indirizzi del Piano regionale delle Coste e ha colto l'occasione per rammentare che la presenza del realizzando canale dovrà essere tenuta in debita considerazione da parte dell'Amministrazione comunale nella redazione del Piano Comunale delle Coste.

In conclusione dei lavori il Commissario di Governo ribadisce l'indifferibilità e l'urgenza delle opere di risanamento del dissesto idrogeologico, come quella in oggetto, sollecitando gli enti a fornire i pareri/autorizzazioni di competenza nel più breve tempo possibile e richiamando alle responsabilità che eventuali danni a persone o cose dovessero prodursi per il ritardo o l'inerzia dell'operato della P.A.

La sollecitazione è pienamente condivisa dal Sindaco del comune di Molfetta e dai presenti alla seduta di CdS.

Conclusivamente,

- dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale,
- richiamato gli aspetti che necessitano di approfondimenti che non consentono di concludere il procedimento,
- richiamata l'assoluta urgenza di avere il fattivo concerto ed attenzione di tutti gli enti coinvolti nel procedimento al fine di una rapida e compiuta definizione dello stesso in ragione del tipo di opera e delle sue finalità,

alle ore 15:30 il Presidente dichiara conclusi i lavori della odierna seduta.

Bari, 21.11.2019

Elenco allegati (disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> inserendo nel campo ricerca la dicitura ID VIA "371"):

1. foglio firme
2. nota prot. n. 22893 del 12.11.2019 Servizio Demanio Costiero e Portuale;
3. nota prot. n. 5175 del 11.11.2019 RFI;
4. nota prot. n.13884 del 14.11.2019 SABAP;
5. nota prot. n.70317 del 15.11.2019 Proponente;
6. nota PEC del 15.11.2019 Associazione Imprenditori Area Industriale Molfetta.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. nota PEC del 18.11.2019 di Legambiente Sez. Molfetta
8. nota prot. n. 9770 del 19.11.2019 del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
9. nota prot.n. 5248 del 19.11.2019, dell'AIP
10. nota mail del 20.11.2019 del sig. Guglielmo Facchini

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi delegato, Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Funzionario istruttore, Dott. Fausto PIZZOLANTE



energy to inspire the world

Matera 06/03/2019
INT/MT/199 Prot. 92 /RIZ

Spettabile
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 Bari (BA)

e.p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 Bari (BA)

Trasmessa a mezzo PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CDS del 13/03/2019 - ID VIA 371 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP".

Con riferimento alla pregiata Vostra con Prot.A00.089 n. 1714 trasmessa via PEC il 14/02/2019 - riguardante le opere in oggetto - la scrivente Società comunica non potrà parteciparvi per sopravvenuta impossibilità del proprio rappresentante.

Contestualmente Vi comuniciamo che sulla base della documentazione in nostro possesso "tav-1" (Corografia Molfetta) e "tav-12, tav-13, tav-14, tav-15, tav-16 e tav-17" (Valutazione rischio archeologico), i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà.

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni resta inteso che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Distinti Saluti.

Snam Rete Gas S.p.A.
Responsabile Centro di Matera
Francesco PECORARO

Centro di Matera
Via del Commercio, 83
75100 Matera (MT)
Tel. 0835-262812
Fax 0835-389260
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



PRATICA N. CDS 2019-08

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Responsabile

Direzione Commerciale
Sviluppo e Commercializzazione Territoriale
Centro Sud Adriatica
Il Responsabile

Ferrovia dello Stato Italiano
UA 11/11/2019
RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P;
2019\0005175

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Comune di Molfetta
Pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Oggetto: Comune di Molfetta ID VIA 371 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Interventi di mitigazione del rischio idraulico della zona ASI – PIP”. Progetto Definitivo. Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e riavvio dei termini del procedimento.

Rif. nota prot.13143 del 28/10/2019

In riscontro alla nota in riferimento di pari oggetto di Codesto Ente, nostro prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\A\2019\0001397 del 30/10/2019, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza idraulica dell’area industriale di Molfetta (la zona PIP ad est e l’area ASI ad ovest) che risulta interessata da diverse Lame con aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica.

Nell’ambito del progetto che coinvolge entrambe le zone di cui sopra, sono presenti due attraversamenti della linea ferroviaria Bologna-Lecce.

In particolare, tra gli interventi di progetto riguardanti la zona ASI di Molfetta, è stato previsto un attraversamento idraulico della linea ferroviaria con realizzazione di un manufatto scatolare in cemento armato di sezione trasversale rettangolare pari a 4,50 m x 12,00 m, con spessore degli elementi costituenti il manufatto, soletta superiore, soletta inferiore e piedritti, pari a 1,00 cm.

La progressiva chilometrica del suddetto intervento non è indicata dal Richiedente.

Per quanto riguarda, invece, la zona PIP di Molfetta, l’attraversamento si colloca alla progressiva km di 621+470, così indicata sugli elaborati, della linea ferroviaria Bologna-Lecce. Il manufatto scatolare in cemento armato di sezione trasversale pari a 5,90x 11,00 m e spessore di 1,00 m per i piedritti e le solette.

Entrambi gli interventi, di cui sopra, prevedono il varo con monolite a spinta e utilizzo del ponte Essen a sostegno dei binari per evitare limitazioni all’esercizio ferroviario anche se per la zona est non è stato esplicitato.

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con prescrizioni.

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetto all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovia dello Stato Italiano S.p.A. a norma dell’art. 2497 bis del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Giove Rossa, 1 - 00184 Roma
Cap. Soc. euro. 31.526.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01545570461 e P. IVA 01069810000 - R.I.A. 758368





In dettaglio per la zona ASI di Molfetta:

- la nuova opera di attraversamento deve essere dimensionata considerando per la piena di progetto un tempo di ritorno pari a 300 anni secondo quanto riportato nel Manuale di Progettazione delle Opere Civili Parte II – Sezione 3; lo stesso Manuale, di cui sopra, specifica inoltre che il franco minimo tra l'intradosso dell'opera e la quota del carico idraulico totale corrispondente al livello idrico di massima piena, calcolato come precedentemente descritto, pari a 0,50 m e comunque non inferiore a 1,5 m sul livello idrico nella sezione immediatamente a monte dell'attraversamento;
- si chiede la trasmissione degli allegati alla relazione idraulica, in particolare la tabella dei parametri idrodinamici ed il libretto delle sezioni, non presenti nella cartella di progetto;
- riportare la progressiva chilometrica dell'attraversamento sulla linea ferroviaria Bologna-Lecce;
- si chiede di scindere le relazioni relative all'attraversamento da tutte le altre opere in progetto in modo da avere degli elaborati unici;
- la classe di resistenza minima del calcestruzzo deve essere C30/37 e la classe di esposizione ambientale XA1, come indicato nel capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili relativamente alle opere in conglomerato cementizio e acciaio, vigente in questa Società, si faccia riferimento allo stesso per quanto riguarda il copriferro, la miscela di calcestruzzo nel rapporto acqua/cemento, nella classe di consistenza e nel dosaggio minimo di cemento;
- la classe d'uso da attribuire alla costruzione è III contrariamente a quella indicata dal progettista, in quanto l'opera d'arte ricentra nel sistema di grande viabilità ferroviaria, come riportato nel Manuale tecnico di progettazione delle opere civili vigente in questa società;
- esplicitare l'analisi dei carichi che gravano sulla struttura, carichi permanenti, sovraccarichi permanenti e accidentali. Nel caso di ripartizione dei carichi, esplicitare e descrivere l'area sulla quale effettuare la ripartizione;
- per quanto riguarda le verifiche SLU sono stati riportati solo i tabulati. La relazione deve essere integrata con diagrammi delle sollecitazioni allo SLU, devono essere indicate tutte le sezioni significative per la verifica dei singoli elementi strutturali, e verificate nelle condizioni di carico più sfavorevoli e comunque in quelle indicate dalla relativa normativa di riferimento.

In dettaglio per la zona PIP di Molfetta le prescrizioni sono le seguenti:

- nella relazione sulle interferenze (elaborato N degli elaborati descrittivi) è indicato a pag. 7 che il tracciato della lama interferisce con il collettore di fogna nera del DN300 in corrispondenza dell'attraversamento della linea ferroviaria.
E' prevista la realizzazione di un impianto di rilancio provvisorio durante tutta la durata dei lavori di realizzazione del manufatto di attraversamento della linea ferroviaria. Si chiede di illustrare le caratteristiche e l'ubicazione del suddetto impianto. Inoltre, si fa presente che al termine dei lavori, la fogna nera in oggetto non dovrà essere ancorata al monolite secondo quanto riportato al 2.2.1 del DM 137/2014. Si chiede di rappresentare su apposite tavole ed illustrare sulla relazione delle interferenze una soluzione tecnica definitiva di collocamento della fogna nera differente da quella indicata;
- per quanto riguarda le verifiche SLU sono stati riportati solo i tabulati. La relazione deve essere integrata con diagrammi delle sollecitazioni allo SLU, devono essere indicate tutte le sezioni significative per la verifica dei singoli elementi strutturali, e verificate nelle condizioni di carico più sfavorevoli e comunque in quelle indicate dalla relativa normativa di riferimento;
- Si evidenzia che nell'elenco ditte da espropriare (elaborato Q degli elaborati descrittivi) è indicato che sarà espropriata la P.lla 145 del Fig. 4 del Comune di Molfetta di proprietà di RFI SpA.



Si comunica che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Si elencano di seguito le prescrizioni di carattere generale che dovranno essere recepite in entrambi i progetti:

- ai fini dell'individuazione delle possibili interferenze dell'attraversamento con la linea ferroviaria e tutti i manufatti esistenti, presenti lungo linea, (fondazione dei pali a sostegno della trazione elettrica, opere d'arte esistenti di cui tombini, canalette porta cavi, garitte per gli impianti di segnalamento, ecc...), risulta necessaria l'acquisizione da parte della Scrivente di un rilievo georeferenziato di tutti gli elementi significativi ricadenti nella zona oggetto di interferenza e la collocazione dei manufatti in progetto nella planimetria di rilievo. Qualora ci fossero interferenze, dettagliare la risoluzione delle stesse con elaborati e relazioni e prevedere i relativi costi di spostamento nel quadro economico;

ai fini del dimensionamento degli attraversamenti ferroviari dovranno essere utilizzati il Manuale di Progettazione delle opere civili e il capitolo tecnico di RFI attualmente vigente, gli stessi dovranno essere richiamati nel quadro normativo facente parte delle relazioni di progetto;

presentare la relazione di calcolo strutturale e geotecnica della platea di varo del monolite comprensiva del muro reggispinta;

fornire la tavola delle fasi realizzative degli attraversamenti e il cronoprogramma lavori.

Si precisa che il presente assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte: tale autorizzazione, potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo.

Si fa presente che il rilascio delle autorizzazioni da parte di questa Società all'esecuzione delle interferenze con le proprie linee o infrastrutture è sempre subordinato ad adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, con preventiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A..

Il progetto esecutivo completo dovrà essere presentato in versione informatica ed in versione cartacea in numero minimo di 4 copie, firmati anche dal Richiedente.

Si chiede di riportare nelle tavole progettuali la fascia di rispetto delle linee ferroviarie così come prescritta dal D.P.R. 753/80, vincolata per legge e per la quale valgono determinate limitazioni.

Tale rappresentazione risulta necessaria al fine di consentire a questa società di esprimere opportune valutazioni di propria competenza su tutte le opere previste e ricadenti nella stessa.

La salvaguardia di tale zona di rispetto, o le prescrizioni imposte dove consentito, rappresentano non solo l'ottemperanza ad un disposto di legge ma anche una efficace azione preventiva per la tutela della pubblica sicurezza delle zone attraversate dal tracciato ferroviario in un'ottica di salvaguardia della sicurezza all'esercizio ferroviario.

Si fa presente che nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa.

Cordiali Saluti

Roberto Laghezza

Giuseppe Marra

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0014647 - U 17/12/2019 17:01:40



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

COMUNE DI MOLFETTA

C.A. DEL SINDACO

C.A. DEL DIRIGENTE UTC

PEC: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

P.C.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA

OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Molfetta: "ID VIA 371 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della zona ASI-PIP". Progetto. Proponente Città di Molfetta (Ba). Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.."

rif. nota Regione Puglia prot. AOO/089/14-02-19 n. 1714 | prot. AdB n. 1949 del 14/02/2019

rif. nota Regione Puglia prot. AOO/089/28-10-19 n. 13143 | prot. AdB n. 12328 del 28/10/2019

rif. nota Comune di Molfetta prot. n. 74480 del 18/10/2019 | prot. AdB n. 13971 del 03/12/2019 e n. 13990 del 04/12/2019

rif. pec progettista del 10/12/2019 | prot. AdB n. 14250 del 10/12/2019

In riferimento al progetto indicato in oggetto, facendo seguito ai tavoli bilaterali intercorsi e agli elementi integrativi resi disponibili da codesta Amministrazione comunale, che saranno resi disponibili anche all'interno del procedimento autorizzativo in corso, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

COMUNE DI MOLFETTA

C.A. DEL SINDACO

C.A. DEL DIRIGENTE UTC

PEC: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

P.C.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA

OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Molfetta: "ID VIA 371 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della zona ASI-PIP". Progetto. Proponente Città di Molfetta (Ba). Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii."

rif. nota Regione Puglia prot. AOO/089/14-02-19 n. 1714 | prot. AdB n. 1949 del 14/02/2019

rif. nota Regione Puglia prot. AOO/089/28-10-19 n. 13143 | prot. AdB n. 12328 del 28/10/2019

rif. nota Comune di Molfetta prot. n. 74480 del 18/10/2019 | prot. AdB n. 13971 del 03/12/2019 e n. 13990 del 04/12/2019

rif. pec progettista del 10/12/2019 | prot. AdB n. 14250 del 10/12/2019

In riferimento al progetto indicato in oggetto, facendo seguito ai tavoli bilaterali intercorsi e agli elementi integrativi resi disponibili da codesta Amministrazione comunale, che saranno resi disponibili anche all'interno del procedimento autorizzativo in corso, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGR)³;

- con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39/2005 e ss.mm.ii. è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), per tutto il territorio di competenza;
- con Delibera di CI n.11 del 20/04/2009 della ex Autorità di Bacino della Puglia è stato aggiornato il PAI sul territorio abitato di Molfetta, attualmente vigente;
- il territorio comunale di Molfetta presenta numerose criticità idrauliche sia nell'area industriale sia nel centro abitato, riportate sia nel vigente PAI sia nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- l'area industriale di Molfetta interessa l'alveo morfologico del gruppo di lame del territorio comunale denominato "lame nord" ed è soggetta ad elevati livelli di pericolosità idraulica, aggravata dalla presenza di popolazione fluttuante che determina un conseguente incremento dei livelli di rischio idraulico;
- il 16-17 luglio 2016 si è verificato un evento pluviometrico tale da generare copiosi ruscellamenti lungo le lame nord che hanno determinato il significativo allagamento della zona industriale, confermando i livelli di pericolosità idraulica individuati nel PAI vigente (delibera di CI n.11 del 20/04/2009) e le previsioni in esso contenute, con particolare riferimento alle aree da assoggettare a strumenti di salvaguardia della popolazione;
- il comune di Molfetta con le note 7140 del 22/12/2016 e 15791 del 20/03/2017, acquisite agli atti di questa Autorità rispettivamente al prot. n. 26 del 03/01/2017 e n. 4429 del 03/04/2017, ha trasmesso la versione finale del progetto di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area industriale, di importo complessivo pari a circa 26 milioni di euro, a cui ha fatto seguito la nota prot. n. 8151 del 13/06/2017 di questa Autorità;
- con la nota acquisita al prot. n. 1949 del 12/02/2019 è stato avviato il procedimento di autorizzazione unica in corso, a cui hanno fatto seguito le integrazioni acquisite con le note indicate in oggetto;

Visti:

- la Legge n. 241/1990, come modificata dall'art. 54 della Legge n. 221/2015;

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGR (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGR (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- gli elaborati del Progetto Definitivo dell'intervento indicato in oggetto e le relative integrazioni e/o aggiornamenti, trasmessi con le note nello stesso oggetto indicate;
- le risultanze degli incontri bilaterali avuti nelle date del 27/11/2019 e 06/11/2019, sintetizzate nel verbale disponibile al prot. DAM n. 14621/2019.

Rilevato che

- il progetto proposto prevede la realizzazione di opere idrauliche di intercettazione, trasversali alle direzioni principali di deflusso, che poi scolmano verso mare. In particolare:
 - canale ovest che intercetta i deflussi della lama ASI e della lama Dell'Aglio (la quota parte che interessa l'area urbanizzata di Molfetta), consentendone il deflusso verso mare attraverso la realizzazione di un canale artificiale non rivestito;
 - canale est che intercetta i deflussi della lama Marcinase e li devia verso la lama Scorbeto che viene dunque sistemata fino a mare, al fine di poter accogliere i deflussi aggiuntivi;

Rilevato inoltre che

- gli interventi proposti rientrano tra quelli consentiti dalle NTA del vigente PAI, secondo quanto indicato all'art.5 lett.a);
- gli interventi proposti risultano integrati nelle misure 4257 e 4222 del PGRA;

Considerato che

- le opere idrauliche progettate garantiscono la sostanziale mitigazione del rischio idraulico delle aree urbanizzate attualmente interferenti con le "lame Nord" del territorio comunale di Molfetta;
- la documentazione tecnica resa disponibile contiene valutazioni sulle possibili soluzioni alternative e la giustificazione della scelta progettuale;
- il progetto presentato, comprese le integrazioni e gli aggiornamenti resi disponibili, è supportato da idonee valutazioni di compatibilità al PAI che tengono conto sia degli aspetti idrologici ed idraulici sia degli elementi tecnici propri delle Costruzioni Idrauliche;
- il progetto presentato da codesta Amministrazione comunale contiene valutazioni idrologiche ed idrauliche di dettaglio nelle condizioni pre e post intervento, condotte secondo metodologie condivisibili, che attestano i benefici che la loro realizzazione comporterebbe in rapporto alla messa in sicurezza idraulica della zona industriale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- in riferimento al tratto iniziale del canale ovest, nella parte intercettanti i deflussi trasversali, il progetto aggiornato prevede l'installazione di gabbionate drenanti per delimitare il canale progettato. Detta scelta, in relazione alla possibilità di recepire i deflussi provenienti da monte si ritiene comunque poco efficace nel medio e lungo termine;
- in relazione all'opera di imbocco del canale est, è valutata l'efficacia della soluzione proposta grazie all'implementazione di un modello integrativo di dettaglio;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in progetto alle seguenti condizioni a cui dare ottemperanza anche nella successiva fase di progettazione, la cui verifica è assegnata al RUP:

- o venga valutata la possibilità di meglio favorire l'ingresso delle acque che per ruscellamento superficiale giungono nelle opere in progetto (canale ovest), in modo che si inalveino all'interno delle stesse senza rigurgiti. A tale scopo vengano valutate le soluzioni più adeguate in tal senso, rispetto alla scelta di installare gabbionate drenanti che potrebbero interrirsì nel giro di poco tempo e limitare la capacità di consentire il transito delle acque, generando rigurgiti ed incrementando gli allagamenti dei terreni immediatamente a monte delle stesse;
- o pur avendo dimostrato l'efficacia dell'opera di imbocco progettata sulla lama Marcinase, si suggerisce di valutare un suo miglioramento finalizzato a dare continuità e linearità planimetrica alla stessa, in modo da evitare la creazione di vortici localizzati in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena, viceversa migliorando l'inalveamento dei deflussi verso lama Scorbeto, attraverso una graduale curvatura;
- o sia posta particolare attenzione alla realizzazione delle opere di raccordo fra tratti esistenti e tratti in adeguamento, garantendo continuità delle strutture nella forma e nei materiali;
- o le opere siano realizzate, nel loro complesso, da valle verso monte, secondo le regole dell'ingegneria civile e delle costruzioni idrauliche;
- o venga valutata la possibilità di provvedere all'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- o la Manutenzione delle opere idrauliche in progetto dovrà prevedere ispezioni programmate e comunque immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- o il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Si informa che le eventuali procedure di variazione del PAI – assetto idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della loro realizzazione e collaudo e conseguente formale richiesta da parte di codesta Amministrazione comunale.

Si chiede che la presente nota venga inserita nel verbale della conferenza di servizi come sua parte integrante e trasferita a tutti i soggetti convocati.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Genaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Rocco Bonelli
Tel. 080/9182280

MIBACT_SABAP-BA|19/02/2020|0001625-P| [34.43.04/24.12/2019]



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

Prot. n.

Class 34.43.04/24.12

Bari, 18.02.2020

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 30.01.2020

Dir. ... Sev. ... N. 400_0.89/11.36

E pc. Al Dirigente del
Settore Territorio
del Comune di
70056 MOLFETTA (BA)
Pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.itE pc. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del Mibact per la Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: MOLFETTA (BA) – ID VIA 371 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP”.
Ente proponente: Città di Molfetta (BA)
 Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. 152/06 ess.mm.ii., convocata per il giorno 24.02.2020, alle ore 11.00.

In riferimento alla questione riportata in oggetto, presa visione degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa, entrambi consultati attraverso il link indicato nella nota che si riscontra, tenuto conto di quanto già comunicato dalla Scrivente con proprie note aventi prot. n. 13327 del 22.11.2018, n. 3586 del 19.03.2019 e n. 14078 del 13.11.2019, questa Soprintendenza espone quanto segue.

Per quanto attiene la tutela archeologica, si conferma in toto quanto già disposto con proprie succitate note aventi prot. n. 3586 del 19.03.2016 e n. 14078 del 13.11.2019.

Per quanto attiene invece gli aspetti di tutela paesaggistica, la Scrivente, a conferma di quanto già congiuntamente argomentato in sede di Conferenza di Servizi del 13.03.2019 (cfr. verbale inviato con nota di codesto Dipartimento prot. n. A00089/3739 del 01.04.2019) e ribadito nel corso della Conferenza di Servizi del 21.11.2019 (cfr. verbale inviato con nota di codesto Dipartimento prot. n. A00089/14533 del 25.11.2019), rileva che le opere previste in oggetto risultano essere in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR pur sussistendo, per il caso in questione, la possibilità di ricorrere a procedure di deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell’art. 95 della NTA del PPTR.

In mancanza di attivazione della suddetta procedura, di cui la Scrivente ad oggi non ne risulta messa a conoscenza, le opere risulterebbero infatti incompatibili con il sistema delle tutele e delle prescrizioni previste dal succitato Piano Paesaggistico, rispettivamente vigente ed adottato.

A tal fine e per tutto quanto suddetto, essendo il rilascio del provvedimento di deroga di competenza di codesta Amministrazione Regionale, si resta in attesa ricezione della relativa relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda, al fine di potersi esprimere, per quanto di competenza, ai sensi dell’art. 146 del D.LGs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
 Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
 PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
 PEO: sabap-ba@beniculturali.it
 Sito: www.sabap-ba.it

Filename: C:\Users\marialuisa.ferraresel\Downloads\Mitigaz. rischio idraulico_parere per CdS del 24.02.2020.docx

M

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Responsabile del procedimento

Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Tel. 080/5286280

e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Maria Piccarreta



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ba@beniculturali.it

Sito: www.sabap-ba.it

Filename: CAUsers\marialuisa.ferrarese\Downloads\Mitigaz. rischio idraulico_parere per CdS del 24.02.2020.docx



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VIncA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
24/02/2020 - 0002686
Prot. Imposta: Regione: Provincia Comunale

Giudizio di compatibilità ambientale

IDVIA 371 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP"- Proponente: Città di Molfetta (BA) - *Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia*

Premesso che:

Con nota prot. n. 53524 del 3.09.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n. 9454 del 04.09.2018, la Comune di Molfetta (proponente) ha trasmesso istanza e la documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 63438 del 10.10.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n. 10791 del 10.10.2018, di riscontro alla nota di questa Sezione prot. n. 10244 del 25.09.2018, il proponente ha regolarizzato l'istanza conformando gli atti all'art.27-bis del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii. relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e ha inviato l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori per la procedura di VIA.

Con nota prot. n. 2318 del 5.12.2019, acquisita al prot. n. 15075 del 5.12.2019, con la quale il *Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia* ha comunicato, come meglio dettagliato nella richiamata nota, il subentro dello stesso quale Autorità Proponente nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in sostituzione del Comune di Molfetta.

Come dichiarato dal proponente in sede di CdS del 13.03.2019 il programma di interventi prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI SALVAGUARDIA IDRAULICA ZONA ASI;
- INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DELL'AREA P.I.P. DEL COMUNE DI MOLFETTA MEDIANTE LA RIGENERAZIONE DELLA LAMA SCORBETO E LA RINATURAZIONE DELLA LAMA MARCINASE;

Per comodità di identificazione degli interventi chiameremo intervento in zona ASI e intervento in zona P.I.P..

Con riferimento all'intervento in zona ASI, il proponente dichiara che l'esigenza di realizzare un'opera in grado di intercettare sia i deflussi in linea sia quelli trasversali ha condotto alla scelta della realizzazione di un vero e proprio canale di gronda in grado di accogliere i deflussi e coltellarli verso il recapito finale in sicurezza idraulica. Il progetto prevede la realizzazione di un canale antropico lungo 3.87 km interamente nel territorio del comune di Molfetta con inizio in località "Piscina Samona", adiacente ad una strada Poderale, nei pressi della SP23 Molfetta Corato al KM 1+142 e sbocco in località "Casato Mastropasqua" in una particella a ridosso della costa, morfologicamente idonea al collettamento naturale delle acque verso il

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE Autorizzazioni Ambientali****Servizio VIA - VInCA**

recapito finale. L'ultimo tratto è del tipo naturale che quindi non prevede alcun lavoro di scavo.

Il sistema di opere per la mitigazione del rischio idraulico dell'area P.I.P. del Comune di Molfetta prevede l'esecuzione di interventi sia sulla lama Marcinase che sulla lama Scorbeto. Nello specifico l'intervento consiste nell'intercettare i deflussi di piena della lama Marcinase immediatamente a monte della zona P.I.P. deviandoli con un nuovo canale deviatore verso l'alveo della lama Scorbeto. Contestualmente saranno intercettati anche i deflussi della lama Scorbeto prima che questi si ramifichino sul territorio e per il tramite di un nuovo canale saranno reindirizzati verso valle. Dopo aver ricevuto le acque della lama Marcinase, per il tramite del canale deviatore, i deflussi proseguiranno verso valle seguendo il tracciato originario della lama Scorbeto sino allo sfocio nella cala San Giacomo. Si realizza così un nuovo corridoio ecologico di connessione monte-mare, migliorando notevolmente le condizioni per lo sviluppo della biodiversità in un'area caratterizzata dalla importante presenza della piattaforma industriale e della monocoltura intensiva dell'olivo, in cui gli spazi naturali sono quasi completamente assenti.

Consegnando la lama all'uso pubblico il proponente ha dichiarato che si intende preservare il suo tracciato storico e lasciare memoria della traccia idrogeologica, sottolineando il fatto che questa rappresenta per il territorio di Molfetta una "dotazione territoriale" imprescindibile.

Si riportano di seguito le scansioni procedurali :

- con nota prot. AOO_089/1714 del 14/02/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato a tutti gli Enti coinvolti l'avvio del procedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il giorno 13.03.2019;
- nota prot. n. 2183 del 25.02.2019, acquisita al prot.n. 2134 del 25.02.2019, con la quale il Servizio Previsioni e Prevenzioni dei Rischi e Gestione Post-Emergenza regionale rimarca, tra l'altro, l'importanza dell'intervento in oggetto ai fini della mitigazione del rischio idraulico nell'area industriale di Molfetta e invita a tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di Protezione Civile con riferimento alla problematica di cui trattasi;
- nota consegnata a mano in data 25.02.2019, acquisita al prot.n. 2135 del 26.02.2019, con la quale il dott.ing. Nicola Altamura ha presentato osservazioni ai sensi del comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006, in quanto proprietario di fondo rustico interessato dal progetto in questione;
- nota PEC del 2.03.2019, acquisita al prot.n. 2378 del 4.03.2019, con la quale il Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica ha comunicato, tra l'altro, di essere interessato ad intervenire nell'ambito del procedimento di VIA in considerazione delle conseguenze



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VinCA

che gli ultimi eventi atmosferici hanno prodotto nella zona industriale ad est dell'abitato a confine con la zona industriale del Comune di Molfetta;

- nota prot. n. 92 del 6.03.2019, acquisita al prot.n. 2502 del 6.03.2019, con la quale Snam Rete Gas spa ha comunicato che i lavori descritti non interferiscono con impianti di proprietà della stessa e ha specificato che qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente dovrà essere nuovamente interessata al fine di valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti;
- nota prot. n. 12916 del 6.03.2019, acquisita al prot.n. 2682 del 8.03.2019, con la quale il Servizio Territoriale di BA – BAT regionale ha comunicato che i terreni interessati dai lavori non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui non prevede il rilascio del relativo parere e, con riferimento alle competenze inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale valgono le norme di cui all'art.3 del R.R. n.19 del 13.10.2017;
- nota prot. n. 1129 del 08.03.2019, acquisita al prot. n. 2703 del 8.03.2019, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi e ha espresso al contempo la condizione che per l'intervento in oggetto sia verificata la congruenza rispetto al "progetto per l'adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Molfetta. A tal fine l'AIP allega la nota prot. 1166 del 13.03.2018 riguardante la verifica delle interazioni tra il richiamato progetto e quello oggetto del procedimento con gli esiti dell'incontro e del sopralluogo in data 23.02.2019;
- nota prot. n.3186 del 12.03.2019, acquisita al prot.n. 2847 del 12.03.2019, con la quale la Capitaneria di Porto di Molfetta, richiamando precedenti note, ha evidenziato la necessità che *il proponente acquisisca la disponibilità delle superfici interessate dall'intervento attraverso la consegna delle aree ricadenti in ambito demaniale marittimo ai sensi dell'art.34 e del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione, relativamente al segmento progettuale che interessa la fascia dei trenta metri dalla dividente demaniale* consegnando le specifiche istanze di cui ai modelli D1-D2;
- nota PEC del 13.03.2019, acquisita al prot.n. 2875 del 13.03.2019, con la quale Legambiente – circolo di Molfetta ha presentato osservazioni al progetto in oggetto e ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'opera in questione;
- nota prot. n. 3586 del 19.03.2019, acquisita al prot. n. 3126 del 19.03.2019, con la quale il MIBACT –SABAP autorizza dal punto di vista archeologico le opere in progetto con prescrizioni mentre, dal punto di vista della tutela degli aspetti paesaggistici e in particolare per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, la stessa ribadisce di restare in attesa della relazione tecnica illustrativa di competenza della sezione regionale competente in materia di Paesaggio o dell'eventuale comune sub delegato;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VInCA

- nota prot. n. 3800 del 26.03.2019, acquisita al prot. n. 3503 del 26.03.2019, con la quale l'AdB Distrettuale Appennino Meridionale – Puglia ha comunicato di aver espresso parere positivo al prosieguo dell'iter procedurale con nota prot. n.8151 del 13.06.2017;
- nota mail del 27.03.2019, acquisita al prot. n. 3581 del 27.03.2019, con la quale il dott. **Guglielmo Facchini**, in qualità di "portavoce" dei proprietari dei suoli sottoposti ad esproprio, ha trasmesso osservazioni al progetto
- con nota prot. n. 3739 del 1.04.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale e relativi allegati della CdS istruttoria del 13.03.2019;
- con nota PEC del 10.04.2019, acquisite al prot. n. 2965 del 14.03.2019, il dott. ing. **Altamura** ha trasmesso osservazioni integrative a quanto già trasmesso con richiamata nota consegnata in data 25.02.2019.
- con nota prot. n. 29239 del 16.04.2019, acquisita al prot. n. 4520 del 16.04.2019, ARPA Puglia – DAP Bari ha chiesto integrazioni documentali;
- nella seduta del 16.04.2019 il Comitato VIA Regionale ha richiesto integrazioni documentali (prot. n. 4659 del 18.04.2019);
- nota prot. n. 1918 del 17.04.2019, acquisita al prot. n. 4648 del 17.04.2019, in riscontro a quanto richiesto in sede di CdS istruttoria del 13.03.2019 e in considerazione che l'intervento prevede la realizzazione di due opere di attraversamento ferroviario della linea Bologna- Lecce e considerata l'importanza degli interventi e l'impatto che gli stessi hanno sull'infrastruttura ferroviaria, RFI ha chiesto che sia concessa una proroga del termine per esprimere parere di competenza.
- Con nota prot. n. 4953 del 26.04.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha :
 - informato la CdS che in data 15.04.2019 si è chiusa la fase di pubblicità di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - richiesto al proponente integrazioni documentali ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis - Titolo III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento agli esiti della CdS del 13.03.2019, della nota Arpa Puglia prot n. 29239 del 16.04.2019 e del Parere del Comitato VIA regionale del 16.04.2019.
 - chiesto al proponente di fornire riscontro in merito ai profili VAS e alle osservazioni prodotte dal pubblico interessato di cui alle note di Legambiente (già richiamata in sede di CdS del 13.03.2019), dell'ing. Altamura e il dott. Facchini;
 - trasmesso, per conoscenza e per le valutazioni di competenza, le citate note di AdB Puglia, SABAP e RFI;
 - chiesto ad AdB Puglia la trasmissione della nota prot. n. 8151 del 13.06.2017 citata nella nota prot. n. 2965/2019;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VinCA

- fornito riscontro alla richiesta di proroga per l'espressione del parere di competenza di RFI;
- comunicato che tutta la documentazione è stata pubblicata sul sito web del Portale Ambientale.
- con nota prot. n. 5417 del 30.04.2019, acquisita al prot. n. 5267 del 6.05.2019, la **Sezione Risorse Idriche regionale** ha comunicato che *l'intera zona ASI e PIP di Molfetta ricade in aree di vincolo d'uso degli acquiferi – Acquifero Carsico della Murgia - individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 e, più specificatamente, in aree interessate da contaminazione salina e che in tali aree il PTA prevede delle limitazioni d'uso delle acque sotterranee alle quali si fa espresso rinvio (vedi l'Allegato 14 - Programma delle Misure - del PTA, misure M.2.10). Ciò posto, limitatamente alla compatibilità al PTA, la richiamata Sezione non ha rilevato motivi ostativi all'intervento in argomento, fatta salva, da parte del soggetto Gestore delle reti idrica e fognaria, la valutazione in merito alla fattibilità dei lavori previsti in progetto per la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture esistenti.*
- con nota prot. n. 5990 del 15.05.2019, acquisita al prot. n. 5860 del 15.05.2019, l'**AdB Puglia** ha trasmesso la propria nota prot. n. 8151 del 13.06.2017 richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 4953 del 26.04.2019.
- con nota mail del 20.05.2019, acquisita al prot. n. 6054 del 20.05.2019, il sig. **Guglielmo Facchini** in qualità di portatore di interessi privati ha prodotto osservazioni sul progetto in oggetto e ha proposto soluzioni alternative allo stesso.
- Con nota prot. n. 33216 del 23.05.2019, acquisita al prot. n. 6280 del 24.05.2019, il **Proponente**:
 - ha rappresentato, come meglio dettagliato nella nota in oggetto e a beneficio del *Commissario di Governo - Presidente della Regione - delegato*, che gli interventi in oggetto rientrano nel programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui alla DGR n. 1202 del 28 luglio 2017 e pertanto nelle competenze del Commissario straordinario delegato alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A, a norma di quanto disposto dall'art. 1, comma 512, della Legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) e con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
 - considerata la complessità ed articolazione delle integrazioni da produrre e richieste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto la sospensione dei termini di consegna delle stesse di almeno 120 giorni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
 - per quanto concerne il *procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e smi ed alla L.R. n. 44/2012 e smi, connesso alla variazione dello strumento urbanistico conseguente all'approvazione del progetto degli interventi, poiché questi ultimi rientrano nell'ambito di applicazione del punto 7.6, lettera f), del Regolamento Regionale n. 18/2013 e*



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VInCA

smi, di attuazione della L.R. 44/2012 e smi, il proponente ha dichiarato che sono esclusi dalle procedure VAS ai sensi dell'art. 3, comma 7;

- *ha rappresentato l'urgenza di completare la fase autorizzativa del progetto onde consentire in tempi rapidi l'esecuzione dei lavori al fine di garantire le condizioni di sicurezza delle moltissime aziende insediate, con circa 12mila dipendenti, oltre che per le necessità di nuovi insediamenti;*
- *ha invitato, pertanto, il Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico a valutare modalità e termini per la partecipazione al procedimento onde favorire, con le procedure previste, l'urgente definizione dello stesso.*
- Con nota prot. n. 6705 del 4.06.2019 e con riferimento alla nota del proponente prot. n. 33216 del 23.05.2019 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha:
 - concesso la sospensione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.lgs.152/2006 ss.mm.ii. e fino al massimo di 180 gg;
 - invitato il richiamato Commissario di Governo delegato a fornire i chiarimenti richiesti dal Comune di Molfetta, proponente del procedimento in oggetto;
 - trasmesso alla CdS, per conoscenza e/o per competenza, le note inviate dalla Sezione Risorse Idriche regionale prot.n. 5417 del 30.04.2019, da AdB Distretto dell'Appennino Meridionale – Puglia prot. n. 5990 del 15.05.2019 e dal dott. Guglielmo Facchini PEC del 20.05.2019.
- Con nota prot. n. 55729 del 11.09.2019, acquisita al prot. n. 10857 del 12.09.2019, il **Proponente** ha inviato nei termini stabiliti dall'art. 27 comma 7 del D.lgs.152/2006 ss.mm.ii. la seguente documentazione integrativa:
 - *Int.00 Relazione integrativa di riscontro*
 - *Int.01 Relazione Paesaggistica integrativa*
 - *Int.02 Relazione Agronomica integrativa*
 - *Int.03 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo con allegata relazione sulle indagini ambientali eseguite.*
- Con nota prot. n.11431 del 24.09.2019 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso alla CdS le integrazioni documentali prodotte dal proponente e ha comunicato che la seduta di CdS sarà convocata a seguito dell'espressione del parere di competenza del Comitato VIA regionale.
- Con nota prot. n. 58295 del 23.09.2019, acquisita al prot. n. 11582 del 26.09.2019, il **Sindaco del Comune di Molfetta** ha rappresentato *l'utilità pubblica dei lavori in oggetto e loro emergenza, stante le ripetute e copiose precipitazioni che hanno connotato, con pericolo di reiterazione, danni enormi alle aziende ed alle stesse persone. Nel contempo lo stesso ha precisato che l'esecuzione dei lavori debbano essere necessariamente rispettosi del progetto definitivo, in quanto eventuali variazioni non sono nell'interesse generale del Comune.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VInCA

- Con nota prot. n. 92 del 6.03.2019, acquisita al prot. n. 11833 del 2.10.2019, SNAM ha comunicato che, sulla base della documentazione in nostro possesso "tav-1" (Corografia Molfetta) e "tav-12, tav-13, tav-14, tav-15, tav-16 e tav-17" (Valutazione rischio archeologico), i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà.
- Con nota prot. n. 264509 del 11.10.2019, acquisita al prot. n. 12371 del 14.10.2019, l'ASLBA - SISPA Area Nord ha trasmesso alla segreteria del Comitato VIA il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota acquisita al prot. n. 12394 del 14.10.2019 Legambiente ha trasmesso Osservazioni alle integrazioni proposte dal Comune di Molfetta in risposta al parere espresso dal Comitato VIA della regione Puglia in data 16.04.2019.
- Con parere rilasciato in data 15.10.2019 (prot. n. 12571 del 16.10.2019) il Comitato VIA Regionale:
 - ha dichiarato che il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo risulta essere coerente alla normativa vigente;
 - in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi con condizioni ambientali.
- comunicato Facchini di denuncia proponenti inviato con pec del 15.10.2019 ed acquisita al prot. Uff. n. 12690 del 17.10.2019.
- con nota prot. n. 13143 del 28.10.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la CdS decisoria in modalità sincrona per il 21.11.2019, ha comunicato il riavvio dei termini del procedimento dalla data dell'acquisizione agli atti delle citate integrazioni documentali (17.09.2019) e ha trasmesso il Parere del Comitato VIA 15.10.2019 oltre che la nota prot. n. 264509 del 11.10.2019 dell'ASLBA - SISPA Area Nord.
- Con nota prot. n. 22893 del 12.11.2019, acquisita al prot. n. 13757 del 12.11.2019, il Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale ha comunicato che:
 - ai sensi della L.R. n. 17/2015, lo Scrivente esprime il proprio parere nei procedimenti ex art. 34 e 55 Cad. Nav., attivati dagli Enti territoriali presso l'Autorità marittima competente.
 - per quanto attiene agli aspetti di pianificazione non ha rilevato particolari pregiudizi in relazione agli indirizzi del Piano regionale delle Coste e ha colto l'occasione per rammentare che la presenza del realizzando canale dovrà essere tenuta in debita considerazione da parte dell'Amministrazione comunale nella redazione del Piano Comunale delle Coste.
- Con nota prot. n. 5175 del 11.11.2019, acquisita al prot. n. 13840 del 13.11.2019, RFI ha espresso parere favorevole per quanto di competenza con prescrizioni e ha precisato che detto assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di RFI all'esecuzione delle opere proposte e che tale autorizzazione potrà essere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VInCA

emessa solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo e con le modalità dettagliate nella nota in oggetto.

- Con nota prot. n.13884 del 14.11.2019, acquisita al prot. n. 13884 del 14.11.2019, la **SABAP – Bari** ha confermato quanto espresso con nota prot. n. 3586 del 19.03.2019, per quanto attiene gli aspetti archeologici. Mentre, con riferimento agli aspetti paesaggistici, la stessa ha rilevato che l'intervento è soggetto all'autorizzazione paesaggistica in deroga di competenza dell'Amministrazione regionale. Pertanto la stessa Soprintendenza ha comunicato di restare in attesa della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda al fine di potersi esprimere per quanto di competenza ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 della NTA del PPTR, in deroga, ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA.
- Con nota prot. n. 70317 del 15.11.2019, acquisita al prot. n. 14270 del 19.11.2019, il **proponente** ha trasmesso la seguente documentazione di riscontro al parere del Comitato VIA e al parere allegato allo stesso di Arpa Puglia, allegate allo stesso:
 - Int.04 Riscontri parere VIA con allegati A, B, C, D, E, F, G
 - Int.05.a Misure di mitigazione Lato est PIP
 - Int.05.b Misure di mitigazione Lato ovest ASI
 - Int.06 Misure di mitigazione. Quantificazioni economiche
 - Int.07 Progetto di monitoraggio ambientale
 - Int.08.a Progetto di monitoraggio ambientale. Elaborato grafico Lato est PIP
 - Int.08.b Progetto di monitoraggio ambientale. Elaborato grafico Lato ovest ASI
 - Int.09 Aree di stoccaggio temporaneo. Elaborato grafico
 - Int.10 Relazione idraulica integrativa
 - Int.11 Relazione integrativa sul rispetto degli obiettivi della scheda d'ambito
- Con nota PEC del 15.11.2019, acquisita al prot. n. 14119 del 19.11.2019, l'**Associazione Imprenditori Area Industriale Molfetta** ha sollecitato i lavori in oggetto al fine di garantire la salvaguardia personale, dell'ambiente oltre che degli investimenti imprenditoriali.
- Con nota PEC del 18.11.2019, acquisita al prot. n. 14265 del 19.11.2019, **Legambiente Sez. Molfetta** ha trasmesso una relazione per una nuova proposta di mitigazione del rischio idraulico della zona ASI/PIP di Molfetta.
- Con nota prot. n. 9770 del 19.11.2019, acquisita al prot. n. 14311 del 20.11.2019, il **provveditorato interregionale per le opere pubbliche** per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata ha comunicato che le proprie competenze sono transitate alle Regioni.
- Con nota prot.n. 5248 del 19.11.2019, acquisita al prot. n. 14313 del 20.11.2019, l'**AIP** ha preso atto dei contenuti dell'elaborato "Relazione integrativa di riscontro" in data agosto 2019, laddove viene fornito riscontro alla nota AIP n. 1166 del 13.03.2018 e si

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE Autorizzazioni Ambientali****Servizio VIA - VInCA**

prevede nella successiva fase di revisionare i contenuti progettuali per superare eventuali interferenze. Pertanto, non si ravvisano motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, a conferma della nota AIP n.1129 del 08.03.2019.

- Con nota mail del 20.11.2019, acquisita al prot. n. 14379 del 21.11.2019, il sig. **Guglielmo Facchini** in qualità di portatore di interessi privati ha prodotto nuovamente le osservazioni sul progetto in oggetto e ha proposto soluzioni alternative allo stesso già consegnate con nota mail del 27.03.2019.
- Con nota prot. n. 14533 del 25.11.2019 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il resoconto della CdS del 21.11.2019;
- nota prot. n. 13749 del 27.11.2019, acquisita al prot. n. 14934 del 4.12.2019, con la quale l'**AdB Puglia** ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione dell'opera richiamando le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 8151 del 13.06.2017;
- nota prot. n. 2318 del 5.12.2019, acquisita al prot. n. 15075 del 5.12.2019, con la quale il **Commissario di Governo delegata per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia** ha comunicato, come meglio dettagliato nella richiamata nota in allegato, il subentro dello stesso quale **Autorità Proponente** nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in sostituzione del Comune di Molfetta;
- nota prot. n. 14621 del 17.12.2019, acquisita al prot. n. 15610 del 17.12.2019, con la quale l'**AdB Puglia** ha trasmesso i verbali delle riunioni tenutesi in data 27.11.2019 e 3.12.2019 alle quali ha partecipato il Comune di Molfetta al fine di discutere le prescrizioni e addivenire ad un progetto condiviso;
- nota prot. n. 14647 del 17.12.2019, acquisita al prot. n. 15679 del 18.12.2019 con la quale l'**AdB Puglia** ha espresso parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in progetto con prescrizioni a cui dare attemperanza anche nella fase di progettazione, la cui verifica è assegnata al RUP.
- nota PEC del 18.12.2019, acquisita al prot. n. 15702 del 19.12.2019 con la quale **Legambiente – circolo di Molfetta** ha segnalato la pubblicazione del "Nuovo Piano degli insediamenti Produttivi del Comune di Molfetta" e ha chiesto di considerare detto piano nel procedimento in oggetto.
- nota prot. n. 1768 del 13.01.2020, acquisita al prot. n. 475 del 13.01.2020 con la quale il **Comune di Molfetta** ha trasmesso, con riferimento al parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. 14647/2019, gli elaborati integrativi già depositati all'AdB a seguito degli incontri tecnici del 27 novembre e 6 dicembre 2019 propedeutici all'emissione del richiamato parere:
 - D.1.1 Relazione integrativa
 - G.11.1_5.rev._1 Planimetria di dettaglio

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE Autorizzazioni Ambientali****Servizio VIA - VInCA**

- G.11.2_5.rev. 1 Planimetria di dettaglio
- G.14.rev 1 Sezioni tipologiche
- nota prot. n. 1737 del 13.01.2020, acquisita al prot. n. 15702 del 19.12.2019, con la quale ARPA Puglia DAP Bari ha espresso proprio parere;
- con parere espresso nella seduta del 14.01.2019 (prot. n. 716 del 16.01.2020) il **Comitato VIA**, sulla base delle integrazioni prodotte e della documentazione in atti e ad integrazione del parere già espresso in data 15.11.2019, ha espresso parere di VIA favorevole;
- con nota prot. 10775 del 13.02.2020, acquisita al prot. n.2155 del 13.02.2019, il **Proponente** ha consegnato le seguenti integrazioni documentali:
 - Int. 12 Relazione per Conferenza di Servizi del 24 febbraio 2020
 - G.11.5_5.rev._2 Planimetria di dettaglio 5/5 (foce canale ovest)
- Con nota prot. n. 2177 del 14.02.2020 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso le integrazioni di cui alla nota prot.n. 10775/20 inviate da proponente;
- Con nota prot. n. 874 del 17.02.2020, acquisita al prot. n. 2315 del 17.02.2020, RFI ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 5175 del 11.11.2019 e ha ribadito la necessità di acquisire nuova approfondimenti documentali.

Per quanto riguarda l'informazione e la partecipazione del pubblico si da atto che:

- il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento sono stati depositati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- l'avviso al pubblico, il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento, incluso i verbali delle CdS, le osservazioni e i pareri raccolti nel corso del procedimento sono stati pubblicati continuativamente a partire dal 25.10.2018 sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Al termine della fase di consultazione di 60 giorni (dal 18.02.2019 al 19.04.2019) sono pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico interessato :

- nota consegnata a mano in data 25.02.2019, acquisita al prot.n. 2135 del 26.02.2019, con la quale il dott.ing. Nicola Altamura ha presentato osservazioni ai sensi del comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006, in quanto proprietario di fondo rustico interessato dal progetto in questione;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE Autorizzazioni Ambientali****Servizio VIA - VInCA**

- nota PEC del 13.03.2019, acquisita al prot.n. 2875 del 13.03.2019, con la quale Legambiente – circolo di Molfetta ha presentato osservazioni al progetto in oggetto e ha espresso parere contrario alla realizzazione dell’opera in questione;
- nota mail del 27.03.2019, acquisita al prot. n. 3581 del 27.03.2019, con la quale il dott. Guglielmo Facchini, in qualità di “portavoce” dei proprietari dei suoli sottoposti ad esproprio, ha trasmesso osservazioni al progetto;
- con nota PEC del 10.04.2019, acquisite al prot. n. 2965 del 14.03.2019, il dott. ing. Altamura ha trasmesso osservazioni integrative a quanto già trasmesso con richiamata nota consegnata in data 25.02.2019.

Al di fuori dei termini sono pervenute le seguenti note:

- con nota mail del 20.05.2019, acquisita al prot. n. 6054 del 20.05.2019, il sig. Guglielmo Facchini in qualità di portatore di interessi privati ha prodotto osservazioni sul progetto in oggetto e ha proposto soluzioni alternative allo stesso;
- con nota acquisita al prot. n. 12394 del 14.10.2019 Legambiente ha trasmesso Osservazioni alle integrazioni proposte dal Comune di Molfetta in risposta al parere espresso dal Comitato VIA della regione Puglia in data 16.04.2019;
- Con nota PEC del 15.11.2019, acquisita al prot. n. 14119 del 19.11.2019, l’Associazione Imprenditori Area Industriale Molfetta ha sollecitato i lavori in oggetto al fine di garantire la salvaguardia personale, dell’ambiente oltre che degli investimenti imprenditoriali;
- Con nota PEC del 18.11.2019, acquisita al prot. n. 14265 del 19.11.2019, Legambiente Sez. Molfetta ha trasmesso una relazione per una nuova proposta di mitigazione del rischio idraulico della zona ASI/PIP di Molfetta;
- Con nota mail del 20.11.2019, acquisita al prot. n. 14379 del 21.11.2019, il sig. Guglielmo Facchini in qualità di portatore di interessi privati ha prodotto nuovamente le osservazioni sul progetto in oggetto e ha proposto soluzioni alternative allo stesso già consegnate con nota mail del 27.03.2019;
- nota PEC del 18.12.2019, acquisita al prot. n. 15702 del 19.12.2019 con la quale Legambiente – circolo di Molfetta ha segnalato la pubblicazione del “Nuovo Piano degli insediamenti Produttivi del Comune di Molfetta” e ha chiesto di considerare detto piano nel procedimento in oggetto;

Dall’istruttoria condotta, considerando anche i vari contributi pervenuti nell’ambito del Procedimento di PAUR, emerge che le opere previste nel progetto oggetto di valutazione non hanno impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali nel rispetto di alcune prescrizioni.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VinCA

Per quanto attiene agli aspetti idrogeologici, si tiene conto anche del parere espresso con nota prot. n. 14647/2019 con il quale l'AdB Puglia ha espresso parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in progetto con prescrizioni

Tutto quanto innanzi premesso, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa e degli allegati parere conclusivi rilasciati dal Comitato VIA in data 15.10.2019 (prot. n. 12571 del 16.10.2019) e 14.01.2019 (prot. n. 716 del 16.01.2020), dei lavori delle Conferenze dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti e con particolare riferimento all'AdB

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VinCA

esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale

sul progetto per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP"-
Proponente: Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti **CONDIZIONI AMBIENTALI** a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria:

A	Proponente Proposte di mitigazione e compensazione (SIA) (prot. n. 53524 del 3.09.2018)	Momento ottemperanza
A.1	<u>Emissioni di polveri</u> a) Bagnatura dei cumuli di materiale di deposito temporaneo; b) Lavaggio della viabilità pubblica prospiciente il cantiere; c) Copertura con teloni dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto di materiali che possono disperdere polveri nell'aria; d) Previsione di una piazzola per il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal cantiere.	Fase di cantiere
A.2	<u>Emissioni di sostanze inquinanti</u> a) Previsione di periodiche manutenzioni ai mezzi in opera al cantiere per ridurre eccessive emissioni di gas di scarico; b) L'uso di mezzi alimentati con carburanti a basse emissioni e comunque rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea.	Fase di cantiere
A.3	<u>Qualità delle acque</u> a) Prevedere una arginatura di sicurezza dell'area in cui sono stoccati materiali di lavorazione e di risulta al fine di evitare che l'effetto delle acque meteoriche in esubero contaminino le aree circostanti con il	Fase ante-operam (b) Fase di cantiere (a)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VinCA

	<p>materiale dilavato dal cantiere.</p> <p>b) Prevedere un piano di gestione e manutenzione del canale che prevede anche ispezioni e pulizia del tracciato se necessario al fine di garantire il suo corretto funzionamento idraulico.</p>	
A.4	<p><u>Suolo e sottosuolo</u></p> <p>a) Nei tratti in cui le dimensioni delle sezioni di progetto lo consentano, senza che vengano alterate le prestazioni idrauliche del canale, si suggerisce di ridurre al minimo la profondità dello scavo del substrato di calcare, compensando con la realizzazione di argini artificiali laterali in rilievo.</p> <p>b) La parte in rilevato dovrà successivamente essere coperta da uno strato di terreno vegetale, preferibilmente recuperando lo stesso materiale di risulta dalle operazioni di scavo, per mitigarne visivamente l'impatto.</p> <p>c) Durante le operazioni di realizzazione dell'opera si suggerisce l'utilizzo di rinforzi verticali in legno o acciaio spinto nel sottosuolo per contrastare eventuali fenomeni di instabilità e cedimenti del terreno durante le fasi di scavo.</p> <p>d) Le dimensioni dell'area del cantiere dovrà essere ridotta al minimo necessario al fine di ridurre gli impatti legati all'occupazione di suolo.</p>	<p>Fase ante-operam Fase di cantiere</p>
A.5	<p><u>Qualità della vegetazione (integrato con Elab.5 Aspetti Floristici del SIA)</u></p> <p>a) <u>Realizzazione di attraversamenti faunistici.</u> Si propone di realizzare corridoi faunistici che possano permettere le specie terrestri di piccola/media taglia presenti nel territorio, di attraversare l'opera realizzata. Tali strutture sono di massima importanza nella parte terminale dell'opera, ovvero a valle della SS16 bis, dove potrebbero essere realizzate in corrispondenza dell'intersezione con altre strutture quali ad esempio le strade esistenti.</p> <p>b) Lungo la costa, nella zona prevista come zona di spandimento delle acque di portata, ove il progetto non prevede la realizzazione di alcuna opera, se non quella di eliminazione di parte del muretto a secco prospiciente la spiaggia a ciotoli, le specie animali target sono gli uccelli migratrici acquatici che prediligono ambienti privi di vegetazione alta. Questa zona, pertanto, che oggi ospita prati ad evoluzione naturale, dovrà rimanere tale. Dovrà essere preservato l'esistente ossia il grande albero di</p>	<p>Fase ante-operam Fase di cantiere</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VInca

	<p>Carrubo, situato a ridosso del muretto a secco lungo il confine Nord dell'area, e gli stessi prati. Nel rispetto della L.R. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", in questa zona potranno essere trapiantati gli alberi monumentali da sveltire nella parte a monte dell'area di interesse che si trovano in buone condizioni vegetazionali, collocandoli, lungo il confine Nord e Sud della particella.</p> <p>c) <i>Realizzazione di un corridoio ecologico.</i> Nella parte interna della zona definita come sistema costiero, dove il canale deviatore arrecherà un'incisione nel territorio, si realizzeranno delle isole di vegetazione localizzate ogni. Le isole avranno una dimensione di circa 30mq. Ogni isola ospiterà un elemento arboreo, un albero di Olivo secolare che dovrà essere svelto lungo il percorso del canale e/o un albero di Carrubo accompagnato da vegetazione arbustiva di Lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>), Mirto (<i>Myrtus communis</i>) e Timo arbustivo (<i>Thymus capitatus</i>). Le diverse isole saranno collegate tra loro da muri a secco posti lungo la pista di servizio al canale.</p> <p>d) Nell'area definita come sistema agricolo si realizzeranno interventi di mitigazione visiva degli edifici afferenti alla zona ASI e interventi di connessione con il corridoio ecologico progettato nella zona costiera. I primi consistono nella creazione di una barriera di vegetazione rampicante da inserire lungo la griglia in ferro esistente tra la zona ASI e le aree agricole adiacenti; a questo scopo si utilizzeranno piante di <i>Smilax aspera</i> ed <i>Hedera helix</i>. Anche lungo questo tratto del canale si realizzeranno isole di vegetazione di ampiezza pari a circa 30 mq costituite da un elemento arboreo di Melograno e/o Ciliegio e/o Fico e/o Noce accompagnati da vegetazione arbustiva costituita da <i>Biancospino</i> (<i>Crataegus monogyna</i>), <i>Rovo</i> (<i>Rubus ulmiolius</i>), <i>Ilatro comune</i> (<i>Phyllirea latifolia</i>) e <i>Prugnolo</i> (<i>Prunus spinosa</i>).</p> <p>e) <i>Realizzazione di siti riproduttivi per anfibi.</i> Si propone di realizzare, in tutte le porzioni dell'opera che lo possa consentire, delle aree di ristagno naturale di acqua, dove possano riprodursi specie di anfibi, e il Rospo smeraldino soprattutto. Per rendere più efficace l'intervento, tali aree dovrebbero assicurare la presenza, anche minima (sono sufficienti pochi cm di profondità e pochi metri di diametro), di risorsa idrica nel periodo febbraio- maggio al fine di portare a termine la metamorfosi delle larve. Nella realizzazione di questi siti va posta particolare attenzione al fatto che le aree devono poter essere</p>	
--	---	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VinCA

	raggiunte ed abbandonate dagli adulti riproduttori, prevedendo quindi degli "inviti" (pareti poco scoscese, scivoli di accesso ecc.) per gli individui in transito.	
A.6	<p><u>Paesaggio e ambiente rurale</u></p> <p>a) L'esatta disposizione degli ulivi dovrà essere nota prima dell'inizio dei lavori e la loro ricollocazione avviata in tempi brevi al fine di ridurre al minimo i tempi di "scompenso" ambientale locale generato da una improvvisa riduzione delle specie arboree della zona e secondo la disposizione indicata nell'elaborato SIA par. 7.6 .</p>	<p>Fase ante-operam Fase di cantiere</p>
A.7	<p><u>Paesaggio costiero</u></p> <p>a) la parte di progetto oggetto di scavi nel sottosuolo sia arretrata rispetto alla linea di costa per una distanza tale da preservare l'attuale conformazione naturale della costa. Se la geometria della sezione del canale necessita di modificazioni superficiali o la creazione di argini laterali al fine di garantire la sicurezza idraulica, si dovrà prevedere il ripristino dei caratteri superficiali originari dell'area a lavori terminati.</p>	<p>Fase ante-operam Fase di cantiere</p>
A.8	<p><u>Sistema insediativo</u></p> <p>a) Al fine di ridurre gli impatti legati alla potenziale frammentazione del territorio interessato dal progetto a causa delle interferenze con i tracciati stradali, temporanee o definitive, si deve provvedere al ripristino anche della permeabilità della maglia rurale minore, lì dove possibile, specie in corrispondenza degli assi territoriali.</p> <p>b) La presenza della viabilità di servizio parallela al tracciato del canale nella zona ASI, deve consentire ove possibile la libera fruizione, ripristinando la permeabilità dell'area interessata dal progetto e dovrà garantire un nuovo accesso al demanio costiero.</p> <p>c) Le eventuali deviazioni del traffico dovute alla fase di scavo in corrispondenza degli assi viari principali paralleli alla costa (SS16) saranno circoscritti solo nel periodo di realizzazione dell'opera e si provvederà a ridurre al minimo i tempi di realizzazione degli attraversamenti in questione.</p> <p>d) Per quanto attiene l'area del Consorzio ASI, dovranno essere previste fasce di mitigazione paesistica caratterizzando le zone di transizione perimetrali mediante la definizione di una frangia di spazio libero al perimetro dello spazio costruito; le funzioni di questi spazi potranno essere molteplici (zone di</p>	<p>Fase ante-operam Fase di cantiere</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VInCA

	svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...).	
A.9	<p><u>Sistema dei Beni culturali</u></p> <p>a) nel tratto più a valle dell'area di intervento, in corrispondenza della fascia costiera inferiore, la viabilità di manutenzione del canale deve garantire un nuovo accesso alla costa e alla fascia demaniale, facilitando la libera fruizione della costa e di Torre Calderina.</p> <p>b) Nel tratto iniziale il tracciato intercetta un ponte in muratura in prossimità della Piscina Samona la cui struttura sarà ripristinata e oggetto di manutenzione straordinaria e pulizia.</p>	<p>Fase ante-operam Fase di cantiere</p>
A.10	<p><u>Rifiuti</u></p> <p>a) Riutilizzo del materiale di scavo per le operazioni di rinterro finale.</p> <p>b) Conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative o presso altri cantieri, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l'impianto.</p> <p>c) Raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere.</p> <p>d) Conferimento in discarica autorizzata esclusivamente del materiale non altrimenti riutilizzabile.</p>	<p>Fase di cantiere</p>
A.11	<p><u>Rumore e vibrazioni</u></p> <p>a) Qualora si rilevi con misure in opera il superamento dei limiti normativi, soprattutto nei punti più critici descritti in precedenza, potrà mettere in atto opere di mitigazione del rumore nell'area specifica di intervento come l'apposizione di barriere anti-rumore da cantiere o intervenire sugli orari di lavoro in accordo con gli abitanti della zona. Qualora non fosse possibile porre in atto opere di mitigazione del rumore, l'impresa esecutrice dei lavori potrà richiedere al Comune di Molfetta una "Autorizzazione in deroga" ai valori limite di cui all'articolo 2, comma 3 della L. 26/10/1995, n. 447 e della L.R. n. 3 del 2002 art. 17 comma 4, per lo svolgimento di attività temporanee, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso.</p>	<p>Fase di cantiere</p>
A.12	<p><u>Salute pubblica e ambiente antropico</u></p> <p>a) Gli addetti ai lavori saranno dotati di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) per il miglioramento delle condizioni di lavoro.</p>	<p>Fase di cantiere</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VinCA

	<p>b) Per mitigare gli impatti derivanti dalle modificazioni della qualità dell'aria (polveri e gas di scarico di macchinari) nonché delle emissioni sonore, saranno rispettate le norme previste dalla legge in merito ai livelli sonori massimi consentiti per le macchine utilizzate.</p> <p>c) Per mitigare il diffondersi di polveri nell'ambito di intervento verranno effettuati, sull'area di cantiere frequenti lavaggi.</p>	
B. Comitato regionale per la VIA seduta del 15.10.2019 e 14.01.2020		
B.1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di Impatto Ambientale" sia per l'intervento "LATO EST PIP" e sia per l'intervento "LATO OVEST ASI". Siano opportunamente approfondite ai fini dell'adozione tutte le misure prescrittive e mitigative riportate nei progetti e non presenti nel SIA;	Fase ante operam Fase di cantiere Fase di esercizio
B.2	siano attuate misure di monitoraggio ambientale, sia in fase ante operam che in fase di cantiere relativamente: 1) alle emissioni di polveri e rumori; 2) alla fauna presente; 3) integrare il piano di monitoraggio, corredato di eventuali misure di mitigazione, relativamente alle acque superficiali e sotterranee in fase di cantiere.(integrato con Parere del 14.01.20120)	Fase ante operam Fase di cantiere
B.3	si reperiscano delle somme che possano essere utilizzate per interventi di mascheramento delle pareti del canale in c.a.;	Fase ante-operam
B.4	siano individuate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti e siano individuate le opportune aree di deposito temporaneo;	Fase ante-operam

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Funzionario istruttore VIA

Dott. Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Giuseppe Angelini

MIBACT_SABAP-BA|15/04/2020|0003185-P| [34.43.04/24.12/2019]



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bari

Bari, 06.04.2020

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 30.01.2020

Div. ... Sez. ... N. Acc. 089/4436

Prot. n.

Class 34.43.04/24.12

E pc. Al Dirigente del
Settore Territorio
del Comune di
70056 MOLFETTA (BA)
Pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

E pc. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del Mibac per la Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: MOLFETTA (BA) – ID VIA 371 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP”. Parere espresso ai sensi dell’art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

Ente proponente: Città di Molfetta (BA)

In riscontro alla nota a margine e relativamente alla questione riportata in oggetto, presa visione degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa, entrambi consultati attraverso il link indicato nella nota che si riscontra, tenuto conto di quanto già comunicato dalla Scrivente con proprie note aventi prot. n. 13327 del 22.11.2018, n. 3586 del 19.03.2019, n. 14078 del 13.11.2019 e n. 1625 del 19.02.2020, preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda, inviata alla Scrivente con nota prot. n. A00_145/17141 del 02.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di Codesto Dipartimento Regionale ed acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 2050 del 02.03.2020, questa Soprintendenza espone quanto segue.

Per quanto attiene la tutela archeologica, si conferma in toto quanto già disposto con proprie succitate note aventi prot. n. 3586 del 19.03.2016 e n. 14078 del 13.11.2019.

Per quanto attiene invece gli aspetti di tutela paesaggistica, la Scrivente, condividendo in toto quanto esposto nella succitata nota prot. n. A00_145/17141 del 02.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di Codesto Dipartimento Regionale, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall’art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni, già imposte dall’Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working il 06.04.2020

Responsabile del procedimento

Arch. Lucia Patrizia Caliandro



Il Soprintendente *ad interim*

arch. Maria Piccarreta



Tel. 080/5286280

e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Allegati:





CAMPOBASSO
GIOVANNI
26.06.2020
12:02:45
UTC



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **961** del 25/06/2020 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'anno 2020 addì 25 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Antonio Nunziante	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Cosimo Borraccino	Assessore	Alfonsino Piscichio
Assessore	Loredana Capone		
Assessore	Giovanni Giannini		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Salvatore Ruggeri		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

OGGETTO: *“Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP” nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.*

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

con nota prot. n. 089/1714 del 14/02/2019, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/1262 del 15.02.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" del Comune di Molfetta.

Con parere rilasciato nella seduta del 15.10.2019 il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole sul progetto in oggetto, confermato nella seduta del 14.01.2020 con l'adeguamento del quadro prescrittivo ai riscontri forniti dal proponente in data 15.11.2019.

Con nota prot. n. 14647 del 17.12.2019 l'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni, cui dare ottemperanza anche nella successiva fase di progettazione e la cui verifica è assegnata al RUP, e di seguito integralmente riportate:

- *venga valutata la possibilità di meglio favorire l'ingresso delle acque che per ruscellamento superficiale giungono nelle opere in progetto (canale ovest), in modo che si inalveino all'interno delle stesse senza rigurgiti. A tale scopo vengano valutate le soluzioni più adeguate in tal senso, rispetto alla scelta di installare gabbionate drenanti che potrebbero interrarsi nel giro di poco tempo e limitarne la capacità di consentire il transito delle acque, generando rigurgiti ed incrementando gli allagamenti dei terreni immediatamente a monte delle stesse;*
- *pur avendo dimostrato l'efficacia dell'opera di imbocco progettate sulla alma Marcinase, si suggerisce di valutare un suo miglioramento finalizzato a dare continuità e linearità planimetrica alla stessa, in modo da evitare la creazione di vortici localizzati in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena, viceversa migliorando l'inalveamento dei deflussi verso lama Scorbeto, attraverso una graduale curvatura;*
- *sia posta particolare attenzione alla realizzazione delle opere di raccordo fra tratti esistenti e tratti in adeguamento, garantendo continuità delle strutture nella forma e nei materiali;*
- *le opere siano realizzate, nel loro complesso, da valle verso monte, secondo le regole dell'ingegneria civile e delle costruzioni idrauliche;*
- *venga valutata la possibilità di provvedere all'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*
- *la manutenzione delle opere idrauliche in progetto dovrà prevedere ispezioni programmate e comunque immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine*

OGGETTO: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;

- *il layout del cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque.*

Con nota prot. n. 089/1436 del 30.01.2020, acquisita al protocollo n. 145/761 del 31.01.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il giorno 24/02/2020 la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 089/2970 del 28.02.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della Conferenza di servizi decisoria del 24.02.2020 in cui si è convenuto di accordare un rinvio di 30gg per la decisione conclusiva *“per consentire alla Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio di predisporre la propria proposta di AP in deroga alla Soprintendenza, alla stessa Soprintendenza di esprimersi ed alla Giunta Regionale di poter rilasciare la propria deliberazione conseguente”*.

Nel succitato resoconto della Conferenza di servizi decisoria del 24.02.2020, e con particolare riferimento alla prescrizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale recante *“venga valutata la possibilità di provvedere all'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità”*, viene espressamente esplicitato l'impegno del proponente a dotare l'area di strumenti di misura adeguati e conformi a quelli già in uso dalla Protezione civile regionale.

Con nota prot. n. AOO_145_1714 del 02.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, con prescrizioni.

Con nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso *“parere favorevole con prescrizioni”* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Tenuto conto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idrogeologica di cui al progetto in oggetto, risulta imprescindibile dare ottemperanza alle prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che saranno recepite ed esplicitamente riportate nel provvedimento finale di PAUR.

Ritenuto necessario che, unitamente e in continuità a quanto in precedenza esplicitato, nel medesimo provvedimento di PAUR sia prescritto che il previsto monitoraggio dei parametri idrodinamici sia reso funzionale, oltre che alle imprescindibili finalità di protezione civile, a monitorare il corretto funzionamento e l'efficacia delle opere di mitigazione dell'area di interesse

OGGETTO: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

anche in occasione di eventi pluviometrici non straordinari. Detta condizione, di cui dovrà essere dato esplicito riscontro a valle della realizzazione e del collaudo dei previsti interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, dovrà essere avvalorata con l'ausilio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in funzione delle elevate e specifiche competenze necessarie a tale scopo.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

OGGETTO: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP"* nel Comune di Molfetta, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - per la zona ASI, il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area interessata dalla costruzione del nuovo canale indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
 - per la zona PIP, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
 - il rinverdimento delle sponde sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che "La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale", si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;
 - sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco: si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del nuovo canale;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, eventuali recinzioni siano realizzate esclusivamente con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare, si provveda a:
 - a) realizzare muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
 - b) realizzare una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a

OGGETTO: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

- secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;
- c) realizzare tali muri secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4 del PPTR);
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
 - al fine di favorire i movimenti di specie faunistiche, siano previste misure che assicurino la continuità ecologica anche in senso trasversale quali, ad esempio, la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale).

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *“Per quanto attiene la tutela archeologica, si conferma in toto quanto già disposto con proprie note aventi prot. n. 3586 del 19.03.2016 e n. 14078 del 13.11.2019. In particolare, come disposto nella nota prot. n. 3586 del 19.03.2019 e confermato nella nota prot. n. 14078 del 13.11.2019, si prescrive il controllo continuativo sin dalla fase di cantierizzazione di tutti i movimenti di terra previsti a cura di archeologi con idoneo curriculum formativo e professionale, con la direzione della scrivente, per l'individuazione in corso d'opera di eventuali emergenze/stratigrafie/strutture archeologiche. In tal caso, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione sarà tenuto a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di tutela di competenza, ivi compresi eventuali approfondimenti necessari alla tutela di quanto emerso, ai sensi della citata normativa, con oneri a carico della committenza. Si attende inoltre comunicazione con congruo anticipo dell'inizio delle attività in parola, dei nominativi degli archeologi incaricati che dovranno redigere e consegnare entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori la documentazione prodotta (relazioni, rilievi grafici e fotografici), in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento.*
 - *Per quanto attiene invece gli aspetti di tutela paesaggistica, la Scrivente, condividendo in toto quanto esposto nella succitata nota prot. n. AOO_145/17141 del 02.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di Codesto Dipartimento Regionale, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni, già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate”.*
- di recepire e di riportare nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come in narrativa

OGGETTO: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

riportate, riportando altresì che il previsto monitoraggio dei parametri idrodinamici sia reso funzionale, oltre che alle imprescindibili finalità di protezione civile, a monitorare il corretto funzionamento e l'efficacia delle opere di mitigazione dell'area di interesse anche in occasione di eventi pluviometrici non straordinari. Detta condizione, di cui dovrà essere dato esplicito riscontro a valle della realizzazione e dal collaudo dei previsti interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, dovrà essere avvalorata con l'ausilio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in funzione delle elevate e specifiche competenze necessarie a tale scopo.

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Molfetta;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)


MAGGIO
GRAZIA
18.06.2020
11:59:29
UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
18.06.2020
11:45:21
UTC

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

VALENZANO BARBARA
Firmato digitalmente da VALENZANO
BARBARA
Data: 2020.06.19 16:12:43 +02'00'

L'Assessore alla Pianificazione territoriale:
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

Firmato digitalmente da: Alfonsino Piscicchio
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/06/2020 20:42:12

OGGETTO: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP"* del Comune di Molfetta, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - per la zona ASI, il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area interessata dalla costruzione del nuovo canale indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
 - per la zona PIP, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
 - il rinverdimento delle sponde sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che "La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale", si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;
 - sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco: si

OGGETTO: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

- consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del nuovo canale;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, eventuali recinzioni siano realizzate esclusivamente con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare, si provveda a:
 - a) realizzare muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
 - b) realizzare una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;
 - c) realizzare tali muri secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4 del PPTR);
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
 - al fine di favorire i movimenti di specie faunistiche, siano previste misure che assicurino la continuità ecologica anche in senso trasversale quali, ad esempio, la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale).

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *"Per quanto attiene la tutela archeologica, si conferma in toto quanto già disposto con proprie note aventi prot. n. 3586 del 19.03.2016 e n. 14078 del 13.11.2019. In particolare, come disposto nella nota prot. n. 3586 del 19.03.2019 e confermato nella nota prot. n. 14078 del 13.11.2019, si prescrive il controllo continuativo sin dalla fase di cantierizzazione di tutti i movimenti di terra previsti a cura di archeologi con idoneo curriculum formativo e professionale, con la direzione della scrivente, per l'individuazione in corso d'opera di eventuali emergenze/stratigrafie/strutture archeologiche. In tal caso, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione sarà tenuto a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di tutela di competenza, ivi compresi eventuali approfondimenti necessari alla tutela di quanto emerso, ai sensi della citata normativa, con oneri a carico della committenza. Si attende inoltre comunicazione con congruo anticipo dell'inizio delle attività in parola, dei nominativi degli archeologi incaricati che dovranno redigere e consegnare entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori la documentazione prodotta (relazioni, rilievi grafici e fotografici), in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento.*
- *Per quanto attiene invece gli aspetti di tutela paesaggistica, la Scrivente, condividendo in*

OGGETTO: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" nel Comune di Molfetta. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

toto quanto esposto nella succitata nota prot. n. AOO_145/17141 del 02.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di Codesto Dipartimento Regionale, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni, già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate".

- di recepire e di riportare nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come in narrativa riportate, riportando altresì che il previsto monitoraggio dei parametri idrodinamici sia reso funzionale, oltre che alle imprescindibili finalità di protezione civile, a monitorare il corretto funzionamento e l'efficacia delle opere di mitigazione dell'area di interesse anche in occasione di eventi pluviometrici non straordinari. Detta condizione, di cui dovrà essere dato esplicito riscontro a valle della realizzazione e dal collaudo dei previsti interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, dovrà essere avvalorata con l'ausilio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in funzione delle elevate e specifiche competenze necessarie a tale scopo.

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Molfetta;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Il Segretario Generale della Giunta

Il Presidente della Giunta



DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00022

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DELLA ZONA ASI-PIP NEL COMUNE DI MOLFETTA.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 089/1714 del 14/02/2019, acquisita al prot. di questa Sezione n. 145/1262 del 15.02.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP" proposta dal Comune di Molfetta.

Con nota prot. n. 089/1436 del 30.01.2020, acquisita al protocollo n. 145/761 del 31.01.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il giorno 24/02/2020 la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona al fine di addvenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 089/2970 del 28.02.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della Conferenza di servizi decisoria del 24.02.2020 in cui si è convenuto di accordare un rinvio di 30gg per la decisione conclusiva.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
Lato.Ovest.ASI\D.10 Relazione sulla gestione delle materie.pdf	aae4ae26a939ac492cbea6a5f0d29914
Lato.Ovest.ASI\D.11 RELAZIONE SULLE INTERFERENZE.pdf	1070bc62b97d19466676efd10ec2d60
Lato.Ovest.ASI\D.12 Relazione Geotecnica.pdf	99615f4f35d69c12bd3a2316ddf3e45d
Lato.Ovest.ASI\D.13 RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE.pdf	10d820792d1e14917c2e38adb6f638ba6
Lato.Ovest.ASI\D.14.1 tabulati_SP23 Molfetta-Corato_ULTIMO.pdf	df821e6188c5e655d91de1b3d8dab1cb
Lato.Ovest.ASI\D.14.2 tabulati_VICINALE SanLorenzo.pdf	cea8e1be7db3d664d45cbfb41cf0364a
Lato.Ovest.ASI\D.14.3 tabulati_STRADA LamaMacina.pdf	dd12feb2d19f52b92443cae0ccdf8b8f
Lato.Ovest.ASI\D.14.4 tabulati_SS16 BIS.pdf	0a800a2e98ce6e694826102c61e02b99
Lato.Ovest.ASI\D.14.5 tabulati_RFI.pdf	d9a86d99c847b9bd467e105a4fd48ace
Lato.Ovest.ASI\D.14.6 tabulati_EXSS16.pdf	6b3fa466acfa76882aef3d87de5c046d
Lato.Ovest.ASI\D.15_ELENCO DITTE DA ESPROPRIARE.pdf	7a7a9b3ce7afa3e1b93cd6eb91ad4250
Lato.Ovest.ASI\D.16 _ Computo Metrico_Rev 1.pdf	889cb97f7baf50fa8c021fea1beba311
Lato.Ovest.ASI\D.17 _ Elenco Prezzi Rev 1.pdf	f877ff7c4b6d95627be8048e30ccca24
Lato.Ovest.ASI\D.18 _ Quadro Economico Rev 2.pdf	f1bc2d67fab948f43b4142590cb60232
Lato.Ovest.ASI\D.19 _ Prime Indicazioni Piano Sicurezza.pdf	2a8b532550e1febfe6002f224798968d
Lato.Ovest.ASI\D.1_RELAZIONE GENERALE_Rev1.pdf	24dce276851acab35f1a043ee5d18ddf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Lato.Ovest.ASI\D.20 Disciplinare descrittivo e prestazionale_Rev 1.pdf 4e8cab1abb769109a2f3f38b390fd725
 Lato.Ovest.ASI\D.21 COSTI INDIRECTI SICUREZZA.pdf 2c709b40d2f9ecc255b2475b3ecc1039
 Lato.Ovest.ASI\D.22 _ COSTI DIRETTI SICUREZZA_Rev 1.pdf 2d3b7d3ac7483a0dda09568916d0a48c
 Lato.Ovest.ASI\D.23 RELAZIONE AGRONOMICA.pdf 7f5e182fd97953ddb87d2a21c7777362
 Lato.Ovest.ASI\D.24 Schede ulivi monumentali.pdf ec52dd2a58926bfcd6851ab416e50c20
 Lato.Ovest.ASI\D.25 _ COSTI MANODOPERA_ Rev 1.pdf b1c4cfe26a595ece45c837b66f9e544a
 Lato.Ovest.ASI\D.26 _ Computo aggiuntivo analisi e campionamenti.pdf e09fd210216f42a9ca32c270f670a94b
 Lato.Ovest.ASI\D.27 _ Computo aggiuntivo interferenze sottoservizi.pdf 5995ae905d8be1d46c0b52461fa93024
 Lato.Ovest.ASI\D.2 _ Relazione geologica.pdf dfc3666f80bdd5ffcc099f4a3a453a6f
 Lato.Ovest.ASI\D.3 Indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio.pdf 76d55c4793209fb716e841606c6210cc
 Lato.Ovest.ASI\D.4 RELAZIONE IDROLOGICA.pdf 28559d83d869b65d0df334f987717132
 Lato.Ovest.ASI\D.5 RELAZIONE IDRAULICA.pdf 78fc8d8c7daae900ff9f3bd77361e803
 Lato.Ovest.ASI\D.6 RELAZIONE VALUTAZIONE INTERESSE ARCHEOLOGICO.pdf aa4e3713c3aaba42e5193dd6b0fb725
 Lato.Ovest.ASI\D.7 STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE.pdf 3d44c305f61cc3742d7ca24900caaac7
 Lato.Ovest.ASI\D.8 Relazione paesaggistica.pdf 8e2ff52d9086b43db9c3704ec569f1f8
 Lato.Ovest.ASI\D.9 Studio Inserimento Urbanistico.pdf 1808b75fe18307e1fb0c3b15c2e7ef
 Lato.Ovest.ASI\D.10 _ Planimetria generale.pdf d4565ab0cfe2dabdc5c6d0998f6e797d
 Lato.Ovest.ASI\G.11.1 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 1_5.pdf 073b86a4e242e1623d6cb3032a3f2d44
 Lato.Ovest.ASI\G.11.2 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 2_5.pdf c4e605ecc63d4aeb186ba967d82937f
 Lato.Ovest.ASI\G.11.3 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 3_5.pdf 1949cc2646f9052450e7ef491705e7da
 Lato.Ovest.ASI\G.11.4 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 4_5.pdf 762d5c18f7ab30a8d3a58f058cfff56b5
 Lato.Ovest.ASI\G.11.5 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 5_5.pdf 4e265a7795681055d9807f651c6e40b8
 Lato.Ovest.ASI\G.12-1_Piano Particolare di Esproprio e di Occupazione.pdf 489ab17e9fa0643f2b3ea62d160a8750
 Lato.Ovest.ASI\G.12-2_Piano Particolare di Esproprio e di Occupazione.pdf cc9514d386e07d1a2e6091897603efb7
 Lato.Ovest.ASI\G.13_Profilo longitudinale.pdf bc9acb8a8b95ee729dbdb610f66439a6
 Lato.Ovest.ASI\G.14 SEZIONI TIPOLOGICHE.pdf 5760aa297874121fb7d28030348436e
 Lato.Ovest.ASI\G.15.1 ATTRAVERSAMENTO SP23.pdf 6a0bd38ebf46d9d2c08ccc8f74bec0d1
 Lato.Ovest.ASI\G.15.2 ATTRAVERSAMENTO VICINALE SAN LORENZO.pdf 20a9372b49a9c3757b5282421d958489
 Lato.Ovest.ASI\G.15.3 ATTRAVERSAMENTO LAMA DI MACINA.pdf 8839ccdbd1a5345513d2d7fb6a5350ec
 Lato.Ovest.ASI\G.15.4 ATTRAVERSAMENTO SS 16 BIS.pdf 5dab2105aea1b1532bdbc90d1fd7e63a
 Lato.Ovest.ASI\G.15.5 ATTRAVERSAMENTO RFI.pdf 96ea01d9029aebdccc533b32453bab66
 Lato.Ovest.ASI\G.15.6 ATTRAVERSAMENTO EX SS16.pdf 61ad08dfec5f6d7c639d03f681f3b74
 Lato.Ovest.ASI\G.16.1_Particolare Intervento Strada Spinaruta.pdf f14579d1380e7d2788c47549822a3bf5
 Lato.Ovest.ASI\G.16.2_Particolare Interferenza SP 23.pdf d7e171175207df9438503ab2d6a69d96
 Lato.Ovest.ASI\G.16.3_Particolare By-Pass Savanella.pdf 52497aac01eee8a1aaa6676aed1af6e
 Lato.Ovest.ASI\G.16.4_Particolare Allargamento Strada Lama di Macina.pdf 7ba55e63b04283f3d0e3f0eb7b49ef29
 Lato.Ovest.ASI\G.16.5_Particolare Interferenza Collettore Depuratore Bisceglie.pdf ff00e19b0df96439eea8fb2799352682
 Lato.Ovest.ASI\G.17_Viabilit... alternative.pdf 2fccb81d2eaa1ea073fa21f9cef7379d
 Lato.Ovest.ASI\G.18 Localizzazione Cave.pdf 84ede21f0160a4cee16393e96d839df4
 Lato.Ovest.ASI\G.19.1_Ante Operam(30anni).pdf cb96f70866ab9bb9bece3f2c7d7cc37f
 Lato.Ovest.ASI\G.19.2_Ante Operam (200anni).pdf ecbe0ba27f89c0547495d7176966e9f
 Lato.Ovest.ASI\G.19.3_Ante Operam tr 500anni.pdf ae2339de586a52df08b9bacbbec9c8ee
 Lato.Ovest.ASI\G.1_Corografia generale.pdf 3f21a8fe265a7efe8886207994e2a185
 Lato.Ovest.ASI\G.20_Post Operam.pdf 28a608098ceab4821f69cee63ec3ed84
 Lato.Ovest.ASI\G.21 ULIVI DA ESPIANARE.pdf 78a8e008eb65ff2597a8f3d3a196cae9
 Lato.Ovest.ASI\G.2_INQUADRAMENTO TERRITORIALE CTR E ORTOFOTO.pdf 1d0a1c4501e361c449a2a88edb9c0e0e
 Lato.Ovest.ASI\G.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO.pdf d8a6cfd8d91edfbbf4bdf95ce70d03e
 Lato.Ovest.ASI\G.4.1 INQUADRAMENTO TUTELE PPTR.pdf c19d6ed1f24376459b91e3fa1c62ba8a
 Lato.Ovest.ASI\G.4.2 INQUADRAMENTO PAI vigente.pdf 67c05ed64a77d07019ce4bb0e97a342b
 Lato.Ovest.ASI\G.5 CARTA GEOLITOLOGICA.pdf 8c3ece50300ad02a0cd3a9a6c9bddd28
 Lato.Ovest.ASI\G.6 CARTA IDROGEOLOGIA.pdf 6adcbc5e4c76930f3f7ea326c86009b4
 Lato.Ovest.ASI\G.7 PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI.pdf 9553fcd9e478dafb4f5b164764518f2f



**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Lato.Ovest.ASI\G.8 planimetria delle interferenze.pdf cb37fec3c249cddb61e16282438b776

Lato.Ovest.ASI\G.9.1_Planimetria di Rilievo 1_5.pdf 5cbc56656bac6c2e312cbb5852a8d31a

Lato.Ovest.ASI\G.9.2_Planimetria di Rilievo 2_5.pdf 03f8d79bdc9bef8c196c1b993ce69029

Lato.Ovest.ASI\G.9.3_Planimetria di Rilievo 3_5.pdf 6b124f7428132c6192bd16a8b1d1b007

Lato.Ovest.ASI\G.9.4_Planimetria di Rilievo 4_5.pdf 2dc708e944b1a954bd08dbca72fa01fa

Lato.Ovest.ASI\G.9.5_Planimetria di Rilievo 5_5.pdf bfd5bb19f7cada7f707bc68a9080568a

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\A-Relazione_generale-.pdf 223dda6c7b475ea14faf16232c3a098a

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\B-Relazione di inserimento paesaggistico-.pdf 9f820df170e472dcefd3c79006bb7e3

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\C-Relazione_idraulica-.pdf 35a8791345dc3d052a949c7efc943374

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\D-Output_Hec_ras-.pdf a17bb66a956482458b7f8d20130b6a63

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\E-Pericolosit... idraulica_SDF-.pdf.pdf b540c3681b5211f6d9d112d39517b98c

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\F-Pericolosit... idraulica_prog-.pdf 96131b53bf8978232059b2bef3d6791e

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\G-Relazione geologica.pdf 90d340b51ca80615a3cc897500e07a09

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\H-Indagini_geologiche.pdf cc822be18fba7a390b7eb03e3bc503b

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\I.1-Relazione strutture-atrav strade vicinali-.pdf 86f8bd49b50760b51ccb7f658b03b31d

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\I.2.1-Relazione strutture_atrav SS16 al Km774+250--.pdf
0a5eefaa61fc89e80e1008ae06e3ac58

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\I.2.2-Relaz strutture-atrav SS16--.pdf 71962c051756f62997fa8c8c1a23d6aa

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\I.3-Relazione strutture FF.SS--.pdf 49fae97b25c4a5e46cc7bcc0f4686d74

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\I.4.1-Relazione strutture_attr ex S.S.16 e strada Padula--.pdf
216068481d7bb84ba1c49584b9636dad

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\I.4.2-Relazione strutture_attr ex S.S.16 e strada Padula--.pdf.pdf
68c241846f629dc0b4a4efe0e0604702

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\I.5-Relazione calcoli preliminari delle strutture-canale c.a.--.pdf
f2449388e5166ea439537be700548494

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\L.1-Relazione geotecnica-atrav strade vicinali--.pdf.pdf
bfbc16249d83867054626d740755562b

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\L.2-Relazione geotecnica_attrav SS16 al Km774+250--.pdf
7c4da3f6ca5f1f4a532fc5e669bf8dec

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\L.3-Relazione geotecnica FF.SS--.pdf 3d82b89aabbea035a2220477f31b7a09

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\L.4-Relazione geotecnica_attraversamenti ex S.S.16--.pdf
5e8ea546975797b872645ff8231aa838

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\L.5-Relazione geotecnica_canale in c.a.--.pdf 0a57ea51e9e0f8e40f2dc6607dced277

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\M-Relazione archeologica--.pdf 774470b16161defee8d33dfe122e011

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\N-Relazione_interferenze--.pdf a2b2df4cc15e115cd4893d4295eb054e

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\O-Piano di gestione del materiale di scavo--.pdf ffc4d4af2e86d030f58ad6972eb1774

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\P1-Particolare-esproprio Catastale.pdf.pdfadfb9b9790eb6d62f50601691f40843

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\P2-Particolare-esproprio Catastale.pdf84eb1f49022cb532cb5a67e7e9a25161

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\P3-Particolare-esproprio Catastale.pdf49c5af9735145198367a6b489825dbcc

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\P4-Particolare-esproprio Catastale.pdf4d7830bd1937a7d32ac6e370917d4baf

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\P5-Particolare-esproprio Catastale.pdf59f24d72f31bd2c6b6753eff059576d6

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\Q-PPAnalitico_Molfetta_REV.pdf 265e2657227fd21fc3102e83daf7e604

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\R_ELENCO_PREZZI_REV.pdf.ebd717fdcd3798c821d63081e536b7c6

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\S-COMPUTO-METRICO_REV.pdf f27c19b2b538e9304ddeadfa318c5b1c

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\T-PIS-MOLFETTA-.pdf f9a441261dedb2d79984841f922ce18c

Lato.Est.PIP\ELABORATI DESCRITTIVI\U_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici--.pdf
f154077a46049c71cbcd2e9634e3dd05

Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\01-Corografia_Molfetta.pdf 8675306bed870962383bdbb0d84ae918

Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\02.1-Plan_inter_ortofoto Ortofoto.pdf 66e5993554c3c007fd9f6d34816ffe16

Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\02.2-Plan_inter_CTR-5000 CTR.pdf f8f33c7c7343ae191d5b902038585b61

Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\02.3-Plan_inter_CATAS-4000 Catas.pdf cee2ae07e6f169618baa4f9fd68cfff47

Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\02.4-Planimetria su PRG-.pdf 2ca75ed4932411c2ae89969bc48d9f8e



**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\02.5-PPTR-Molfetta.pdf	f6a547bcba46a19ea61ba4746d7768f1
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\02.6 -Inserimento paesaggistico degli interventi_planimetria.pdf	4249f61c26501dc9ad5845f30f4bdf20
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\02.7- Inserimento paesaggistico degli interventi_sezioni tipologiche.pdf	35378b06b149d0bcb75e0ec42c2285
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\03.1-Plan rilievo 1di4.pdf	52f52e7c188e56378fd1dda836473116
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\03.2-Plan rilievo 2di4.pdf	333ad4611f372f115075f8acfc9a0bd8
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\03.3-Plan rilievo 3di4.pdf	27297b85e360790b1c806045039ee045
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\03.4-Plan rilievo 4di4.pdf	c16120a17e1669e4121b52b2107fad79
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\04.1-Plan_interferenze 1di4.pdf	b7bf0684d8508f43d308f1362bd2261b
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\04.2-Plan_interferenze 2di4.pdf	04abdeaa53ae6a53b341f542d92f2242
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\04.3-Plan_interferenze 3di4.pdf	f54e2ae2f6e0ff7a5a54fe2d32a33c23
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\04.4-Plan_interferenze 4di4.pdf	7d5f3f8273a97ae7fa6845cce8136477
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\05-Documentaz-fotografica--.pdf	59746268ffeda1865874a48841ec9cd6
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.1-Quaderno sezioni rilievo-Marcinase.pdf	d9fcb9a23f5fa93c0e9641ad8c6a9189
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.10-Quaderno sezioni rilievo-valle-Scorbeto.pdf	3b8f0e3730afce175d27f71f060827
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.2-Quaderno sezioni rilievo-Marcinase.pdf	807cba4fae64b8b00dbcd5bfa01660d1
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.3-Quaderno sezioni rilievo-monte-Scorbeto.pdf	bd16ee48054676ff6454f2ecec0670b
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.4-Quaderno sezioni rilievo-monte-Scorbeto.pdf	6b48938b8c53c079cfe426d2380275a5
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.5-Quaderno sezioni rilievo-valle-Scorbeto.pdf	158d3a726649c1ca9e69dadbc1a3c06f
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.6-Quaderno sezioni rilievo-valle-Scorbeto.pdf	6adf105a665b479c5020cb470ec91246
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.7-Quaderno sezioni rilievo-valle-Scorbeto.pdf	ba0ab28e4d2e6bad41e48fa798d7bfe0
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.8-Quaderno sezioni rilievo-valle-Scorbeto.pdf	6de7b67a6c3f2a93158384b750c79b79
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\06.9-Quaderno sezioni rilievo-valle-Scorbeto.pdf	4c8f57a1e0c2abff343ad63ec764c92e
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\07.1-Plan_interventi mitigazione.pdf	3d12519b5964d4d6660c9829ebb643bf
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\07.2-Plan_interventi mitigazione.pdf	a17c06f831e4c8c4cd2e178e274f54f8
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\07.3-Plan_interventi mitigazione.pdf	e4062f78b6081341d75fd15c173e8eb
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\07.4-Plan_interventi mitigazione.pdf	628973c733c806f1eb187e73858e4443
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\07.5-Plan_interventi mitigazione.pdf	ebc904d5e5b0c7e59df239086dbd828
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\08-Sezioni tipologiche.pdf	cabbd2695783d346b99b2a6390a1a059
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\09.1-Profilii-longitudinali Lama Scorbeto.pdf	983458f3a0d31c8695037aa7e07ffa51
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\09.2-Profilii-longitudinali Lama Marcinase.pdf	74eca457ccc852f2685c906f8b5f73a4
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.1-Quaderno sezioni progetto-Marcinase.pdf	5cd08e7340822aec75d0e679ecb874c
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.10-Quaderno sezioni progetto valle-Scorbeto.pdf	21d350d2e910f0769dc6706bc3f3d3e7
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.2-Quaderno sezioni progetto-Marcinase.pdf	46a5e153a47e6f17f0cd1e78f31c3b9
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.3-Quaderno sezioni progetto monte-Scorbeto.pdf	8312aabaff0fe8249d6f2000a19df5
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.4-Quaderno sezioni progetto monte-Scorbeto.pdf	58eed714f5b14d7c31feb63d55801979
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.5-Quaderno sezioni progetto valle-Scorbeto.pdf	79509c4c01bbf1e12d53388807de8407
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.6-Quaderno sezioni progetto valle-Scorbeto.pdf	2bc7a8ea0d217bc2bba164581b6e7047
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.7-Quaderno sezioni progetto valle-Scorbeto.pdf	abe91c98de4da5a08de3c4c8a2ee3a47
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.8-Quaderno sezioni progetto valle-Scorbeto.pdf	7053304f36f2a4dfada462ac1566c15b
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\10.9-Quaderno sezioni progetto valle-Scorbeto.pdf	af5bf19a1ada638dfa93dfa9981ca3ca
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\11-Invito Lama Marcinase.pdf	7d4f14f2deb2af8c597cf38762d84f67
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\12-Invito lama scorbeto.pdf	6a2d9f392c80f802bd807a1a5851c61b
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\13-Lama scorbeto - attraversa.pdf	ad2844687c4278da4064d3d0295833e6
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\14-Lama scorbeto - attraversa.pdf	98e3428d9b0f76ebfd7f44fd9ebfb5d
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\15-Lama Scorbeto - Attraversa.pdf	550da48b163591b45898e7e929d36d9d
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\16-Lama Scorbeto - Attraversa.pdf	8c7b4165836c86f11ef8c684d75ab4b1
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\17-Lama scorbeto - attraversa.pdf	de99ce985741ba8a062781775e728174
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\18-Lama scorbeto - attraversa.pdf	d9160307a9e9fd0fcd2a112264eb1288
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\19-Lama scorbeto - attraversa.pdf	a43111c9a0c41c9570effaac163d9220
Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\20-Lama Scorbeto - Canale in .pdf	522565d428741592ee0af68df658cd5c



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Lato.Est.PIP\ELABORATI GRAFICI\plot.log 68353cba1d8dff8cfb502ee100ef572b
 integrazioni\20200213_2155_ComuneMolfetta_10775_Integrazioni.pdf e2fde59da0b2130f85a1446ac52abf7d
 integrazioni\20200213_2155_ComuneMolfetta_10775_Integrazioni_G.11_5.PLANIMETRIA_DI_DETtagliO.rev.10.02.2020-1.pdf
 ee6247131fc0375e392c4cd2fb93b02a
 integrazioni\20200213_2155_ComuneMolfetta_10775_Integrazioni_Int.12.Relazione.conferenza.pdf
 ee836d7a2cb675f48e78fd424d0aaad3
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_INTEGRAZIONI_13012020\D1.1_RELAZIONE_Integrativa_06_12_2019.pdf.p7m
 a97713b1885c30d16e49b579175755d6
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_INTEGRAZIONI_13012020\G.11_PLANIMETRIA_DI_DETtagliO_1_5_rev_1.pdf.p7m
 177772b094dee9dc99e8f7d5726d0095
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_INTEGRAZIONI_13012020\G.11_PLANIMETRIA_DI_DETtagliO_2_5_rev_1.pdf.p7m
 fb7acdf4318929888de969e7881e919c
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_INTEGRAZIONI_13012020\G_14_rev_1_sezioni_tipologiche_04_12_2019.pdf.p7m
 4fedb81c99091899365c8d3072602da8
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_INTEGRAZIONI_13012020\Parere_AdB_14647_17122019.pdf
 df5c66f7631c91f8478e2d041c9d122c
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_INTEGRAZIONI_13012020\Regione_puglia-Consorzio_ASI.pdf
 03fc368ad02c9ca169e62babf746e58b
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_INTEGRAZIONI_13012020\Segnatura.xml 434b1d7298575c27bd938eaad2c42077
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_INTEGRAZIONI_13012020\Thumbs.db fd05db73ad0eee873d0e7ee19d0b2faa
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_Integrazioni_20190917_11069\Int.00.Relazione.integrativa.pdf
 82c4d9a451d085ff227f073258cade45
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_Integrazioni_20190917_11069\Int.01.Relazione.Agronomica.integrativa.pdf
 60a3d6a6a67f983f9619b9fa2957f3e5
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_Integrazioni_20190917_11069\Int.02.Relazione.Paesaggistica.integrativa.pdf
 ed5e9dcd946cb52be944fd16cfb3ea2e
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_Integrazioni_20190917_11069\Int.03.Piano.utilizzo.rocce.pdf
 9b610c4577ad8ab1ce0f4d1410fb9209
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_Integrazioni_20190917_11069\Int.03.Relazione.Indagini.Ambientali.pdf
 9fec1c6f814073824b78034c661ac62e
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_Integrazioni_20190917_11069\Thumbs.db 30a72a2152d063c448c1145254f28ab6
 integrazioni\DVIA371_Comune_Molfetta_Integrazioni_20190917_11069\prot. n. 55729.pdf
 98b29ef227d27ab4a6ea0c064424d254
 integrazioni\Pubblicazione\01_istanza_molfetta.pdf c0edaf67089e150f97a528017565b616
 integrazioni\Pubblicazione\02_Richiesta_regol_istanza_10244_25092018.pdf 18f9d94c20211411d674394ae4c17801
 integrazioni\Pubblicazione\03_Integraz_regolar_istanza_prot63438.pdf 47017164482e91d85a89917eeafce49e
 integrazioni\Pubblicazione\04_Notaprot_11343_24102018_verf_doc_Enti.pdf 10d46d70a7c05bd28016ec2590dba52b
 integrazioni\Pubblicazione\Progetto\00.Relazione.inquadramento.generale.pdf bfd1221b97e1388870d533fcfb8ca0a
 integrazioni\Pubblicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\1-Studio Impatto Ambientale.pdf
 f2fc4474e0d49b589f68ad8b715c22ec
 integrazioni\Pubblicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\1.1-Sintesi non Tecnica-.pdf
 724dd8ce6a73a0a6987548908caaabae
 integrazioni\Pubblicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\10 -Inserimento paesaggistico degli interventi_plan-ZONA PIP-.pdf
 e68d45379fbd8634a1d7955400e9f33c
 integrazioni\Pubblicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\11- Inserimento paesaggistico degli interventi_sezioni zona PIP-.pdf
 db18a8875e59cf4ef1c2e5b2d0002e20
 integrazioni\Pubblicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\2-Relazione paesaggistica.pdf
 246cba098d56edcd972ced2ae65da239
 integrazioni\Pubblicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\3-Allegati grafici-VIA.pdf
 befd18dc0058d4258fcc2c6b3881f2f
 integrazioni\Pubblicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\4-Relazione archeologica.pdf
 6ae6ac931526bb920feb12c4dee3d3bea



**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

integrazioni\Publicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\5-Aspetti floristici.pdf a9b34993fb16568e4d4b35bb382aea7
 integrazioni\Publicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\6-Relazione Acustica.pdf
 f94b736d3e945a9d18bad76ed4fd519b
 integrazioni\Publicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\7_Piano di utilizzo materiale di scavo.pdf
 affc46cc5c6ba0b5cc728cc6a80021ae
 integrazioni\Publicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\8-TAVOLA PLANIMETRIA ZONA ASI-.pdf
 4e8925b20a438c724ad189139dcd0c37
 integrazioni\Publicazione\Progetto\Studio.Impatto.Ambientale\9-TAVOLA SEZIONI ZONA ASI-.pdf
 c2cc24c7053c35015540bac51fcea15
 integrazioni\Publicazione\Progetto\Thumbs.db 57f75d838870edd824039204d43cf3d1
 integrazioni\Publicazione\Thumbs.db abc5a8117581cc12ba645cd14d6a1784
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.04.Relazione.prescrizioni.con.allegati.pdf 22afde6cf27a0419b4858c36e4b2414f
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.05.A.Mitigazioni.Lato.est.pdf 6ab5e69db27caee6b0d3c414cb79211a
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.05.B.Mitigazioni.Lato.ouest.pdf fa1954a31a58c22c25ea61476db1ce46
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.06.Quantificazione.mitigazioni.pdf 82663dfba925b31ee2a7e70be7a5e3b5
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.07.PMA.pdf590aa14d19a9e970ceefc9c4684f9b6e
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.08.A.Monitoraggio.Lato.est.pdf 563d4f7b1c811d7710d5ae7dc0aae980
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.08.B.Monitoraggio.Lato.Ovest.pdf 3f78a4f5efa7b67abd3f1d063d2744fa
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.09.Planimetria aree.deposito.temporaneo.pdf
 f71ba1785e0667ae61235a94e0bb0d01
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.10.Relazione.idraulica.integrativa.pdf 53e60e47e18d081d66698b825f6ce7aa
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Int.11.Verifica.scheda.ambito.pdf c81b1f0bb727b62b49844d5127ce98a4
 integrazioni\integrazioni_15_11_2019\Nota_prot.70317_15112019.pdf 5714a0aeaf8a6f7300798f6a4a04647d

Con nota prot. n. AOO_145_1714 del 02.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "parere favorevole con prescrizioni" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, rappresenta un progetto di mitigazione del rischio idraulico nelle zone ASI e PIP del Comune di Molfetta. I lavori nello specifico risultano i seguenti:

ZONA PIP

Il sistema di opere per la mitigazione del rischio idraulico dell'area P.I.P. del comune di Molfetta prevede l'esecuzione di interventi sia sulla lama Marcinase che sulla lama Scorbeto. Nello specifico l'intervento consiste nell'intercettare i deflussi di piena della lama Marcinase immediatamente a monte della zona P.I.P: deviandoli con un nuovo canale deviatore verso l'alveo della lama Scorbeto. Contestualmente è prevista l'intercettazione dei deflussi della lama Scorbeto che per il tramite di un nuovo canale saranno reindirizzati verso valle. Dopo aver ricevuto le acque della lama Marcinase, per il tramite del canale



DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

deviatore, i deflussi proseguiranno verso valle seguendo il tracciato originario della lama Scorbeto sino allo sfocio nella cala San Giacomo.

Schematicamente il progetto è così suddiviso:

LAMA SCORBETO

- Realizzazione di un canale deviatore che incanala le acque provenienti da Lama Marcinase nell'alveo di Lama Scorbeto;
- Rigenerazione dell'alveo della lama Scorbeto ed adeguamento della sezione idraulica per consentire il transito della piena con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni e rinaturalizzazione delle aree golenali;
- Proseguimento dell'intervento per attraversare l'interferenza con l'impianto di depurazione e l'impianto di riuso irriguo mediante la realizzazione di canale in cemento armato in parte fuori terra;
- Rigenerazione del tratto terminale della lama sino allo sbocco in cala San Giacomo con la realizzazione di una sezione arginata oggetto di rinaturalizzazione.

Il tratto in cemento armato di cui sopra è quello compreso tra la sezione 63S e la sezione 66S ovvero il tratto di canale previsto tra l'area dell'impianto di depurazione di Molfetta e l'area dell'impianto di affinamento del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia. Il proponente afferma che *"la scelta progettuale di ricorrere ad una sezione non naturale, bensì realizzata in c.a., limitatamente al tratto in questione (di entità significativamente limitata in relazione al complessivo sviluppo dell'opera) risulta l'unica perseguibile in quanto il tracciato dell'opera di mitigazione segue l'andamento dell'alveo naturale della Lama Scorbeto che nel tratto in esame risulta "occupato" dall'impianto di depurazione di Molfetta. La soluzione di delocalizzare il tracciato del canale spostandolo nel vecchio alveo comporterebbe la delocalizzazione di diverse stazioni dell'impianto depurativo. Inoltre la presenza, tra il depuratore ed il contiguo impianto di "affinamento", di alcune condotte idriche interrato di collegamento tra i due impianti, con funzionamento a pelo libero, che non possono in alcun modo essere delocalizzate, determina la necessità, per il loro superamento, di realizzare un'opera che le attraversi in quota. Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, si è ipotizzato di attuare un mascheramento di questo tratto, prevedendo di porre in essere in primis un accorgimento cromatico sul calcestruzzo con cui realizzare questo tratto di canale: nello specifico si prevede di porre in opera calcestruzzo pigmentato con polveri o granuli di ossido di ferro. Il secondo accorgimento previsto è quello di prevedere la piantumazione su entrambi i lati del canale, in adiacenza ad esso, di piante rampicanti in vaso che consentiranno ancor più di mascherare tale tratto di canale"*.

LAMA MARCINASE

Rinaturalizzazione spontanea dell'alveo scaricato dal carico idrico proveniente da monte. Sono previste le tecniche dell'ingegneria naturalistica per realizzare un intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico e rigenerazione ecologica del territorio. Si è scelto di utilizzare una lama esistente, lama Scorbeto, creando le condizioni per consentire il deflusso di una quantità di acqua maggiore rispetto al passato. È stato previsto il rimodellamento dell'alveo della lama ricreando una morfologia naturale tipica delle lame e piantumando lungo le sponde nuove essenze vegetali. In questo modo non solo si risponde efficacemente all'esigenza di carattere idraulico, ma si riescono a generare condizioni favorevoli allo sviluppo della naturalità. Si realizza così un nuovo corridoio ecologico di connessione



DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

monte-mare. In corrispondenza delle infrastrutture che "tagliano" i corridoi ecologici – linea ferroviaria e rilevato della SS 16 - è prevista la realizzazione di ecodotti, utilizzando i passaggi esistenti al di sotto delle infrastrutture, che consentono il passaggio dell'acqua e allo stesso tempo garantiscono la continuità ecologica e l'attraversamento della fauna. È prevista inoltre la realizzazione di un percorso ciclopedonale che corre sul margine della lama. Tale percorso avrà una sezione di 2,70 metri da consentire l'accesso anche ai mezzi di soccorso. Sarà realizzato in materiale permeabile in misto di pietra calcarea di cava, di varia granulometria, compattato e stabilizzato mediante bagnatura e spianato con un rullo compressore. In prossimità degli accessi saranno installati gettacarte, panchine e pannelli illustrativi con informazioni sulle lame, sulla sicurezza idraulica, la flora e la fauna presenti nell'area. Il progetto di rinaturalizzazione di lama Scorbeto prevede l'utilizzo di specie autoctone spontanee caratteristiche del paesaggio delle lame dell'area barese. Si prevede inoltre l'utilizzo di specie tipiche del paesaggio rurale che non è raro incontrare sui costoni delle lame in forma selvatica. Sul fondo della lama non potranno essere piantumate specie arboree per garantire il deflusso delle acque. Si prevede quindi di lasciare il fondo della lama disponibile alla colonizzazione spontanea di fiori selvatici e specie erbacee spontanee perenni e annuali. Sui costoni saranno invece messe a dimora specie autoctone a carattere arbustivo alternate a piante aromatiche e officinali in prossimità dei percorsi ciclopedonali. Negli spazi a diretto contatto con le aree coltivate saranno utilizzate specie tipiche del paesaggio rurale. In questo modo si andrà a ricreare la naturale transizione fra paesaggio rurale e paesaggio naturale tipica delle lame.

ZONA PIP

La zona di interesse (ASI) si sviluppa a nord ovest del Comune di Molfetta, con un'estensione totale pari a 4,34 kmq circa, parallelamente alla linea di costa e risulta compresa tra il comune di Bisceglie e la zona PIP del Comune di Molfetta, intersecata dalla ferrovia Bari-Bologna e dalla SS 16.

L'esigenza di realizzare un'opera in grado di intercettare sia i deflussi in linea sia quelli trasversali ha condotto alla scelta della realizzazione di un vero e proprio canale di Gronda in grado di intercettare i deflussi e colliarli verso il recapito finale in sicurezza idraulica. Il progetto prevede la realizzazione di un canale antropico lungo 3.87 km interamente nel territorio del comune di Molfetta con inizio in località "Piscina Samona", adiacente ad una strada Poderale, nei pressi della SP23 Molfetta Corato al KM 1+142 e sbocco in località "Casato Mastropasqua" in una particella a ridosso della costa, morfologicamente idonea al collettamento naturale delle acque verso il recapito finale.

In generale, il canale presenta una sezione trapezoidale le cui dimensioni sono variabili in funzione della portata e della pendenza longitudinale. Le sponde avranno una doppia scarpa: per i primi metri (circa 1 – 1.50 m) data la presenza di terreni sciolti, presentano un'inclinazione di circa 45° protette da geostuoia rinverditata, per i successivi metri, data la presenza di roccia compatta, circa 80°. Per la parte del tracciato dove il canale intercetta le acque di piena in sinistra idraulica, la sponda sinistra sarà sagomata in maniera tale da consentire l'intercettazione e la dissipazione dell'energia del deflusso in arrivo, ovvero prevedendo una soluzione progettuale tale da creare una gradonata di invito alle acque di ruscellamento per la dissipazione dell'energia. La sponda destra avrà sempre una scarpa idonea alla litostratigrafia locale. Nei punti di intersezione con le viabilità e la rete RFI il canale di presenterà in CA con sezione rettangolare per consentire la realizzazione dell'attraversamento idraulico. La pendenza varia tra una minima del 0.1% nel tratto centrale e finale e una massima dell'1.13% nel tratto iniziale. La

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

scelta di adottare per la maggior parte dei tratti una bassa pendenza risiede nella necessità di limitare le velocità e quindi le tensioni tangenziali e consentire di lasciare, per quanto possibile, l'alveo e le sponde naturali senza adottare rivestimenti. L'ultimo tratto rappresenta la connessione naturale del canale al recapito finale ed è costituito da una particella morfologicamente più depressa nella quale il canale si raccorda con il tratto precedente. In questa particella non è prevista alcuna lavorazione in quanto le acque, rilasciate dal canale a circa 176 m dalla linea di costa, saranno convogliate per libero deflusso verso il mare. A seguito delle modellazioni idrauliche effettuate, è stata prevista la realizzazione di un'arginatura di sicurezza ad ovest lunga 36 m, attestata sul substrato calcareo e un riempimento a tergo per uno spessore di 10 m con materiale di riporto.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Territori costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR e "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR e dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti geomorfologiche "**Lame e gravine**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata ulteriori contesti della struttura eco sistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti culturali e insediative "**Paesaggi Rurali**" ed in particolare dal "**Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord Barese**"



DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR e dalle componenti dei valori percettivi "Strade panoramiche" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Puglia Centrale" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Piana Olivicola del Nord Barese".

Il carattere fisiografico più rilevante della figura è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie ciottolose. Le lame rappresentano gli elementi a maggior grado di naturalità, preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio dell'agricoltura intensiva dell'olivo con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno. Lungo il loro letto, spesso anche in prossimità dei centri abitati, sono presenti numerose specie vegetali, di fauna ed avifauna. Le lame sono un elemento strutturante di lunga durata, in quanto hanno condizionato fin dall'antichità lo sviluppo insediativo stanziale. Ortogonali alla linea di costa, strutturano in parte percorsi e centri urbani legandoli alla particolare struttura morfologica del territorio. Il sistema insediativo si presenta fortemente polarizzato attorno ai nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria, attestati generalmente su promontori e in aderenza a insenature naturali usate come approdi, con la lunga sequenza di torri costiere che cadenza ritmicamente il litorale. L'ubicazione degli insediamenti risponde ad una specifica logica insediativa da monte a valle: quelli pre-murgiani rappresentano dei nodi territoriali fondamentali tra il fondovalle costiero e l'Alta Murgia; a questi corrispondono sulla costa i centri di Barletta, Trani, Bisceglie e Molfetta, poli territoriali costieri del sistema insediativo dell'entroterra. Un sistema secondario di percorsi locali interseca trasversalmente quello principale, rapportando gli insediamenti costieri con quelli pre-murgiani. Si tratta dunque di un paesaggio costiero storicamente profondo, in cui il carattere della costa si trasmette fortemente all'interno attraverso un sistema radiale di strade vicinali ben organizzato che dalle campagne intensamente coltivate e abitate (dense di costruzioni rurali di vario tipo, che spesso sveltano sul mare di olivi) e dai centri subcostieri si dirigono ordinatamente verso il mare. All'interno di questa sequenza grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giunge fino alla costa. L'organizzazione agricola storica della figura territoriale è articolata in rapporto al sistema di porti mercantili che cadenzano la costa, intervallati da ampi spazi intensamente coltivati. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. Questa



DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dominante si modula in tre paesaggi rurali, disposti secondo fasce che in direzione parallela alla linea di costa vanno dal mare verso l'altipiano murgiano. Il primo è il sistema degli orti costieri e pericostieri che rappresentano dei varchi a mare di grande valore, che oggi sopravvivono spesso inglobati nelle propaggini costiere della città contemporanea. Nell'entroterra si dispone la grande fascia della campagna olivata scandita trasversalmente dalle lame. La terza fascia è quella pedemurgiana che gradualmente assume i caratteri silvo-pastorali. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari. L'occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave) delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante, contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline). I rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (il bacino principale di ricarica della falda si trova sull'Alta Murgia) soffrono delle alterazioni connesse alla progressiva artificializzazione dei suoli e all'eccessivo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea mediante prelievi da pozzi che sortiscono l'effetto di depauperare la falda e favorire l'ingresso del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio. Gli spazi rurali, nel loro complesso, soffrono di progressiva frammentazione dovuta alla realizzazione di piattaforme insediative, della crescita, della dispersione insediativa.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, si rappresenta che gli interventi previsti, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportano per l'intervento nella zona PIP la rimozione della vegetazione esistente lungo le lame nonché il rimodellamento dell'alveo della lama Scorbeto, mentre per l'intervento nella zona ASI è previsto l'espianto di numerosi ulivi, di cui alcuni anche secolari, nella zona interessata dal canale artificiale.

Si ritiene che tali azioni siano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 54 e 83 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"

Inoltre, l'art. 54 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le Lame e Gravine**" prevede che "2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non*



DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:
omissis

a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”.

Infine, l'art. 83 comma 2 delle NTA del PPTR “**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i Paesaggi rurali**” prevede che “2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;”.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, nella relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha analizzato diverse tipologie di alternative progettuali affermando in sintesi che:

“Il tracciato e le caratteristiche geometriche sono state scelte con i seguenti criteri:

- Allineamento per quanto possibile con l'asse dei reticoli idrografici;*
- Occupazione prioritaria del suolo relativo al comprensorio industriale (per limitare gli espropri);*
- Limitazione dell'espianto di alberi;*
- Garantire l'intercettazione di tutti i deflussi (anche quelli secondari e meno significativi);*
- Utilizzo, per quanto possibile delle strade esistenti per la viabilità di servizio;*
- Limitare lo scavo in roccia compatta, (per limitare i disagi dovuti allo scavo difficoltoso);*
- Limitare l'impatto paesaggistico e ambientale nelle varie componenti (aria, terra acqua suolo, flora e fauna);*
- Prediligere rivestimenti e materiali propri dell'ingegneria naturalistica;*
- Evitare lo sbocco diretto in mare e opere distruttive sulla costa.*

La scelta della soluzione progettuale è stata finalizzata a conservare le caratteristiche idrografiche senza alterare il processo idraulico con interventi che potrebbero comportare

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

mutamenti negativi sia sul sistema idrogeologico che su quello ambientale, tenendo conto che l'intervento ricade in un territorio appartenente ad un sistema idrografico esoreico, ovvero i cui deflussi provenienti da monte hanno come recapito finale il mare e permettano, oltre allo smaltimento dei deflussi di piena, l'apporto di materiale utile per contrastare l'erosione delle coste e l'alimentazione della flora e della fauna marina. Si precisa che sono state prese in considerazione anche le soluzioni che avrebbero implicato il cambio di regime idraulico (da esoreico ad endoreico) mediante la realizzazione di vasche di accumulo ma se ne è esclusa la realizzazione perché sarebbe stata necessaria una maggiore superficie per la realizzazione dell'intervento, col conseguente aumento dei costi di realizzazione e di esproprio, e della quantità di materiale smaltito; la superficie impiegata nella vasca di laminazione, inoltre, non potrebbe essere piantumata con essenze arboree bensì utilizzata solo per prato permanente. Premettendo che in via prioritaria si è scartata l'ipotesi di delocalizzare le parti di insediamento industriale che interferiscono con l'originario assetto idraulico dell'area per il considerevole impegno economico necessario, le ipotesi progettuali da prendere in considerazione avrebbero dovuto prevedere il collegamento dei reticoli, ormai obliterati dall'espansione antropica, fino al recapito finale originario (il mare) al fine di:

- conservare il regime idraulico del sistema idrografico;
- limitare l'alterazione del territorio dal punto di vista ambientale;
- ricreare la connessione ecologica laddove le opere antropiche costituiscono una discontinuità;
- realizzare un sistema che minimizzi gli oneri di manutenzione.

A partire da tali obiettivi si sono ipotizzati i tracciati funzionali al soddisfacimento della messa in sicurezza idraulica distinguendo due diversi approcci in merito alla modalità di intercettazione dei deflussi: il primo prevede di intercettare le acque in una zona dove le lame risultino maggiormente incise, il secondo prevede di intercettare i deflussi poco prima dell'ingresso nella zona ASI. Nel primo caso, dovendo partire da monte e ricalcando il tracciato originario delle lame, le opere a farsi avrebbero avuto uno sviluppo lineare maggiore, con conseguente aumento dell'impatto sul territorio e, anche laddove fossero stati interessati i lotti non ancora edificati in area ASI, dato che per l'effetto al suolo della piena i deflussi penetrano nella zona industriale da monte ma anche lateralmente da ovest, sarebbe stata necessaria la realizzazione di ulteriori canali circondariali in grado di convogliare la piena diffusa verso il recapito finale. Tale aumento di estensione delle opere avrebbe prodotto impatti significativi sia dal punto di vista ambientale che economico (complessità delle opere, consistenza del materiale da smaltire, superfici agricole coinvolte, onerosità dei costi di realizzazione e manutenzione). Quindi si è optato per una soluzione che permettesse di intercettare i flussi in corrispondenza dell'area ASI per poi farli defluire a mare, individuando nella Cala San Giovanni il recapito finale. Le soluzioni ipotizzate sono state sovrapposte alle principali componenti oggetto di tutela paesaggistica per poterne comparare la prestazione idraulica in riferimento alla compromissione di tali componenti. Detta comparazione non ha evidenziato sostanziali differenze di impatto sulle componenti paesaggistiche ma, per l'estensione del tratto del tracciato che si sviluppa dalla linea ferroviaria alla foce (circa 1,5 km), si è ritenuto opportuno indagare ulteriori ipotesi che interferissero in

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

maniera ridotta con il territorio rurale costiero e non incrementassero il carico idraulico in lama San Giacomo, già interessato dal deflusso concentrato delle lame Marcinase e Scorbeto”.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Puglia Centrale", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**
Il proponente afferma che *“l'intervento contribuisce a ristabilire la continuità idraulica fino al mare, impedita dall'occupazione della piattaforma ASI dell'originario reticolo idrografico. L'intervento prevede il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica e misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi. Il progetto si può considerare un intervento di contenimento dei fenomeni di esondazione, a basso impatto ambientale, ricorrendo all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. Non sono intercettate manifestazioni carsiche epigee o ipogee, lungo il percorso del canale. Tuttavia, lungo i percorsi ciclo-pedonali previsti, verrà segnalata, con apposita cartellonistica, la presenza di eventuali emergenze ambientali di questo tipo nelle immediate vicinanze o che siano facilmente raggiungibili. Lungo il tracciato, non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica. Tuttavia, lungo i percorsi ciclo-pedonali previsti, verrà segnalata, con apposita cartellonistica, la presenza di eventuali manufatti di questo tipo (cisterne, pozzi, neviere, ecc.) nelle immediate vicinanze o che siano facilmente raggiungibili. Il progetto di realizzazione del canale si configura quale nuovo spazio naturale aperto, confinato attraverso l'uso di metodi e tecniche d'ingegneria naturalistica e di architettura del paesaggio, senza generare detrattori. Particolare attenzione sarà posta alle aree di foce dove, al fine di creare un sistema di corridoi ecologici multifunzionali di connessione tra la costa e le aree naturali interne, non è prevista alcuna lavorazione (se non la realizzazione di un'arginatura di sicurezza sul lato ovest per una lunghezza di 36 m) in quanto le acque, rilasciate dal canale a circa 176 m dalla linea di costa, saranno convogliate per libero deflusso verso il mare”.*

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**
Il proponente afferma che *“gli interventi sono in linea con gli indirizzi di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica. Il corridoio ecologico costituito dalla rigenerazione della Lama Scorbeto di fatto non verrà interrotto, anzi verrà ripristinato in quanto allo stato attuale risulta obliterato. Si è cercato di ridurre quanto più possibile l'impatto dell'intervento sulla qualità ambientale del territorio: infatti le strade laterali di servizio verranno realizzate utilizzando i materiali litoidi, provenienti dalle operazioni di scavo e rimarranno in opera, anche successivamente alla chiusura del cantiere, quali piste ciclabili per la fruizione del territorio da parte della “mobilità dolce”. Le piste ciclabili verranno opportunamente raccordate con le principali vie di collegamento presenti sul territorio ed attrezzate in maniera tale da consentire*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

la fruizione delle principali emergenze naturalistiche e paesaggistiche presenti lungo il tracciato. I margini del canale e le aree di pertinenza delle piste ciclo-pedonali verranno piantumati con alberature espantate e con l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona. Tra l'altro si provvederà alla rinaturalizzazione del canale, prevedendo l'esproprio di una fascia leggermente più ampia, per consentire il reimpianto delle alberature espantate e l'introduzione di una fascia di vegetazione autoctona su entrambi i margini. In prossimità dei percorsi ciclabili verranno individuate adeguate fasce di rispetto, che ne valorizzeranno la funzione di connessione ecologica. Lungo il percorso delle piste ciclabili verranno segnalati i beni diffusi nel paesaggio agrario (masserie, edicole, cappelle, cisterne, neviere, ecc.), presenti nelle immediate vicinanze o facilmente raggiungibili. Inoltre, relativamente agli ulivi monumentali, in fase progettuale, se è provveduto al loro censimento con georeferenziazione associato ad uno studio agronomico particolareggiato circa la loro più opportuna ricollocazione."

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "l'intervento costituisce occasione di ridefinizione e contenimento sia del margine occidentale della piattaforma ASI sia dell'insediamento sparso lungo la costa lambito dal tracciato del nuovo alveo, potenziando il rapporto ambientale, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali anche in coerenza con quanto indicato dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto Città/Campagna. La realizzazione del canale diventa momento di riqualificazione dell'intera area della zona PIP. Infatti, la realizzazione dei percorsi ciclopedonali, correttamente inseriti nel paesaggio tramite muretti a secco, opportuna ripiantumazione di alberature e vegetazione autoctona, segnalazione delle emergenze storiche, architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche, diventa opportunità di riqualificazione della periferia e di fruizione del paesaggio agricolo e rurale circostante. Il progetto promuove la fruizione lenta del paesaggio rurale e agricolo, mediante la realizzazione di percorsi ciclopedonali, paralleli al tracciato del canale, correttamente inseriti nel paesaggio."

Infine, con specifico riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che "la trasformazione territoriale costituita dalla realizzazione del canale è stata progettata con un impatto quanto più basso possibile. Dal punto di vista delle componenti visivo percettive, l'impatto è bassissimo poiché l'intervento è interrato. Per la realizzazione degli attraversamenti non si prevede la modifica dell'attuale livelletta e pertanto non vengono in alcun modo alterate le relazioni funzionali e visive con il territorio circostante. L'opera non altera gli orizzonti persistenti o le visuali panoramiche. Il tracciato del canale attraversa un'unica Strada a valenza paesaggistica, individuata dal PPTR: la ex S.S. 16. Per la realizzazione di questo attraversamento si prevede la modifica dell'attuale livelletta, ma senza alterare in modo sostanziale le visuali ed i percorsi ciclo-pedonali verranno opportunamente raccordati, con apposita segnaletica. In tal modo, non solo non si interromperanno i con visuali e le visuali panoramiche, ma ne verrà sottolineata la Valenza paesaggistica e migliorata la fruibilità da parte della mobilità "lenta". La S.S. 16 già a Valenza paesaggistica, diventa porta di accesso preferenziale alla fruizione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

panoramica del territorio agricolo e rurale, in quanto consente l'ingresso ai percorsi ciclo-pedonali. Gli argini del canale verranno realizzati, prevedendo la ripiantumazione delle alberature espantate e la messa a dimora di fasce di vegetazione autoctona, mantenendo così inalterata la percezione del paesaggio agricolo rurale. L'intervento non altera lo skyline urbano né comporta la riduzione o alterazione della visuale prospettica dalla S.S. 16, poiché non vi è formazione di alcun tipo di barriera o di effetto di discontinuità."

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP"* nel comune di Molfetta, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 54 e 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- per la zona ASI, il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area interessata dalla costruzione del nuovo canale indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
- per la zona PIP, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento delle sponde sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che *"La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale", si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;

- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;
- sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco: si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del nuovo canale;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, eventuali recinzioni siano realizzate esclusivamente con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare, si provveda a:
 - a) realizzare muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
 - b) realizzare una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;
 - c) realizzare tali muri secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"(Elaborato 4.4.4 del PPTR).
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- al fine di favorire i movimenti di specie faunistiche, siano previste misure che assicurino la continuità ecologica anche in senso trasversale quali, ad esempio, la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3185-P del 15.04.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *"Per quanto attiene la tutela archeologica, si conferma in toto quanto già disposto con proprie note aventi prot. n. 3586 del 19.03.2016 e n. 14078 del 13.11.2019.*
In particolare, nella nota prot. n. 3586 del 19.03.2019 si prescrive il controllo continuativo sin dalla fase di cantierizzazione di tutti i movimenti di terra previsti a cura di archeologi con idoneo curriculum formativo e professionale, con la direzione della scrivente, per l'individuazione in corso d'opera di eventuali emergenze/stratigrafie/strutture archeologiche. In tal caso, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione sarà tenuto a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di tutela di competenza, ivi compresi eventuali approfondimenti necessari alla tutela di quanto emerso, ai sensi della citata normativa, con oneri a carico della committenza. Si attende inoltre comunicazione con congruo anticipo dell'inizio delle attività in parola, dei nominativi degli archeologi incaricati che dovranno redigere e consegnare entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori la documentazione prodotta (relazioni, rilievi grafici e fotografici), in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento. Nella nota n. 14078 del 13.11.2019 per quanto riguarda gli aspetti archeologici si conferma quanto espresso con nota prot. n. 3586 del 19.03.2019.
- *Per quanto attiene invece gli aspetti di tutela paesaggistica, la Scrivente, condividendo in toto quanto esposto nella succitata nota prot. n. AOO_145/17141 del 02.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di Codesto Dipartimento Regionale, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni, già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate".*

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



**MAGGIO
GRAZIA
29.04.2020
10:43:20
UTC**

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica

(Ing. Barbara LOCONSOLE)
LOCONSOLE
BARBARA
29.04.2020
09:53:11
UTC



MIBACT_SABAP-BA|15/04/2020|0003185-P| [34.43.04/24.12/2019]



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari, 06.04.2020

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 30.04.2020

Dir. ... Sez. ... N. Acc. 089/1436

Prot. n.

Class 34.43.04/24.12

E pc. Al Dirigente del
Settore Territorio
del Comune di
70056 MOLFETTA (BA)
Pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

E pc. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del Mibac per la Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: MOLFETTA (BA) – ID VIA 371 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona ASI-PIP”. Parere espresso ai sensi dell’art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

Ente proponente: Città di Molfetta (BA)

In riscontro alla nota a margine e relativamente alla questione riportata in oggetto, presa visione degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa, entrambi consultati attraverso il link indicato nella nota che si riscontra, tenuto conto di quanto già comunicato dalla Scrivente con proprie note aventi prot. n. 13327 del 22.11.2018, n. 3586 del 19.03.2019, n. 14078 del 13.11.2019 e n. 1625 del 19.02.2020, preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda, inviata alla Scrivente con nota prot. n. A00_145/17141 del 02.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di Codesto Dipartimento Regionale ed acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 2050 del 02.03.2020, questa Soprintendenza espone quanto segue.

Per quanto attiene la tutela archeologica, si conferma in toto quanto già disposto con proprie succitate note aventi prot. n. 3586 del 19.03.2016 e n. 14078 del 13.11.2019.

Per quanto attiene invece gli aspetti di tutela paesaggistica, la Scrivente, condividendo in toto quanto esposto nella succitata nota prot. n. A00_145/17141 del 02.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di Codesto Dipartimento Regionale, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall’art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni, già imposte dall’Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

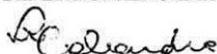
La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working il 06.04.2020

Responsabile del procedimento

Arch. Lucia Patrizia Caliendo



Il Soprintendente *ad interim*

arch. Maria Piccarreta



Tel. 080/5286280

e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Allegati:

